



SETTEMBRE/OTTOBRE 2023

# le Fiamme d'Argento

SETTEMBRE/OTTOBRE 2023 - N° 5/2023 - ANNO LXVI POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. IN A.B.B. - POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 1 LETT. C) R.C./M/36/2012

**ALIMENTAZIONE  
TRADIZIONALI O NO  
PURCHE GARANTITI.  
MEGLIO MADE IN ITALY**

FORNO  
**Bonomi**

DAL 1850

**NEL MONDO  
IL TIRAMISÙ È FATTO  
CON I NOSTRI SAVOIARDI**

[ ANCHE A NEW YORK ]





## le Fiamme d'Argento

N° 5 - SETTEMBRE/OTTOBRE 2023

Questo numero è stato stampato in 170.750 copie, di cui 170.500 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici, alle mamme dei giovani assistiti dall'ONAOMAC

Rivista della  
Associazione Nazionale Carabinieri

### Direzione

via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A  
00192 Roma  
tel 063614891 - fax 0636000804  
web: www.assocarabinieri.it

### Indirizzi e-mail

Presidenza  
ano@assocarabinieri.it  
Presidente  
presidente@assocarabinieri.it  
Volontariato  
volontariato@assocarabinieri.it  
Amministrazione  
amministrazione@assocarabinieri.it  
Centro Elaborazione Dati  
ced@assocarabinieri.it

### Direttore Editoriale

Libero Lo Sardo

### Direttore Responsabile

Vincenzo Pezzolet  
direttore@assocarabinieri.it

### Coordinatore Editoriale

Enrico Peverieri

### Segreteria di Redazione

Maria Rosa Moglioni  
Alberto Gianandrea  
Teresa Chiri  
Tel. 06361489325/343/224  
fiamme\_argento@assocarabinieri.it

### Hanno collaborato

Libero Lo Sardo, Gianni Marizza,  
Alessandro Trizio, Fabio Iadaluca,  
Giovanni Tamborrino, Amedeo De  
Franceschi, Andrea Dionisi, Massimo Sole,  
Roberto Trizio, Gabriele Gigliotti,  
Furio Gallina, Vincenzo Ruggieri,  
Massimo Raffo, Veronica Raffo,  
Francesco Vallacqua, Ugo Zottin,  
Gigliola Arvoti, Riccardo Palmieri,  
Alfio Borghese, Claudio Rampini,  
Franco Santini, Bruno Bernardi, Teresa Chiri,  
Alberto Gianandrea, Corrado Modugno

### Art Director

Sergio Raffo  
raffo@affoartcommunication.it

### Progetto grafico, grafica ed impaginazione

RaffoArt Communication  
vicolo d'Orfeo 22 - 00193 Roma

### Stampa

AdaptiveSrl presso Rotolito Spa  
via Campobello 1C - Pomezia (Roma)  
tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n°3400  
del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306  
Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni  
degli autori; proprietà letteraria, artistica  
e scientifica riservata. Per le riproduzioni anche  
se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte

ATTENZIONE Foto, articoli e notizie di cui si desidera  
la pubblicazione nelle varie rubriche di Vita Associativa,  
eventi di risonanza pubblica o speciale importanza ri-  
guardanti il Comandante Generale e l'Arma in servizio,  
le Alte cariche istituzionali, il Presidente nazionale e  
gli Ispettori regionali devono essere inviate all'indirizzo  
mail: fiamme\_argento@assocarabinieri.it

N.B.: sono disponibili in Redazione alcune copie di  
numeri degli anni passati più recenti, tranne il n.  
4/2020, ottenibili in misura di una copia per singolo  
bimestre, senza costi a carico dei richiedenti.

Il giornale è stato chiuso il 10 ottobre 2023

# inquestonumero...



- 4 editoriale  
**TRA NOI ANCHE I COLLEGI IN UNIFORME**  
di Libero Lo Sardo

---

- 6 l'osservatorio  
**LA WAGNER COME I TEMPLARI?**  
di Gianni Marizza

---

- 8 in primo piano  
**IL RUOLO STRATEGICO  
DEL MEDITERRANEO ALLARGATO**  
di Alessandro Trizio

---

- 10 dietro i fatti  
**LA 'NDRANGHETA AL CENTRO NORD**  
di Fabio Iadaluca

---

- 13 impegno civico  
**INSIEME CONTRO LA MAFIA**  
di Giovanni Tamborrino

---

- 14 noi e l'europa  
**ATTENTI ALLA PROVENIENZA**  
di Amedeo De Franceschi

---

- 18 tempi moderni  
**INSETTI NEI NOSTRI PIATTI**  
di Andrea Dionisi

---

- 20 ottanta anni fa  
**LA BATTAGLIA DI ROMA**  
di Massimiliano Sole

---

- 22 come eravamo  
**QUEI VIGILE URBANI DELL'ANTICA ROMA**  
di Roberto Trizio

---

- 24 andò così  
**UN EROE DEI NOSTRI TEMPI**  
di Gabriele Gigliotti

---

- 25 vita associativa  
**PAPA FRANCESCO E I CARABINIERI  
IN MEMORIA DI SALVO D'ACQUISTO**

---

- 59 frammenti di storia  
**CAMPIONE IN FRANCOBOLLI**  
di Furio Gallina

---

- 60 l'esperto risponde  
**ACCOMPAGNAMENTO  
PIÙ PRIVILEGIO? SI PUÒ**  
di Vincenzo Ruggieri

---

- 62 questioni legali  
**IL PROCESSO CIVILE  
DOPO LA RIFORMA CARTABIA**  
di Massimo e Veronica Raffo

---

- 64 approfondimenti  
**TFR PUNTO PER PUNTO**  
di Francesco Vallacqua

---

- 68 onaomac  
**E L'OPERA È SEMPRE PRESENTE**  
di Ugo Zottin

---

- 70 salute&benessere  
**MANTIENIAMO L'EQUILIBRIO**  
di Gigliola Arvoti

---

- 72 cinema&società  
**STORIE DI CINEMA.  
MA CHI È LA CELEBRITÀ?**  
di Riccardo Palmieri

---

- 74 arte&co  
**LA SEMPLICITÀ TRAVAGLIATA  
DI ANTONIO LIGABUE**  
di Alfio Borghese

---

- 76 rievocazioni  
**LA BELLEZZA IN QUATTRO CORDE**  
di Claudio Rampini

---

- 78 itinerari enogastronomici  
**ANCHE I VINI POSSONO ESSERE EROI**  
di Franco Santini

---

- 80 questioni di gusto  
**LA CIVILTÀ DELLA TAVOLA**  
di Bruno Bernardi

---

- 81 abbiamo letto  
**LIBRI&AUTORI**

# Tra noi anche i colleghi in uniforme

**C**ari Soci, com'è noto la storia della nostra Associazione inizia 137 anni fa, esattamente il 1° marzo 1886 quando a Milano (e certo ricorderete il grande Raduno Nazionale del 2016) un Consiglio Direttivo di carabinieri in congedo costituì l'Associazione di Mutuo Soccorso tra congedati e pensionati dei Carabinieri Reali, con gli scopi di rinsaldare i vincoli di attaccamento all'Arma e di aiutare concretamente i soci in difficoltà. L'esempio di Milano sarà seguito in altre città e successivamente si arriverà ad una unificazione dei vari sodalizi in un unico Ente Morale, finché il 25 luglio 1956 vennero approvati un nuovo Statuto Organico e l'attuale appellativo di Associazione Nazionale Carabinieri. Ai primi intenti dell'assistenza e della custodia delle tradizioni, si aggiungeranno l'aspetto ricreativo, amicale e culturale e l'attività di soccorso, oggi validamente condotta dal Volontariato nelle due forme: quella di Protezione Civile e quella delle Sezioni con i Gruppi di fatto registrati con valenza giuridica, nostro vero *fiore all'occhiello*. Nel frattempo, traguardo non ultimo per significato morale e importanza concreta, le iscrizioni sono state estese ai familiari dei Soci effettivi e ai simpatizzanti, cosa che ha moltiplicato le possibilità dell'ANC d'intervento nel sociale, proseguendo con maggiore efficacia e capillarità il servizio di prossimità alle popolazioni che è il fulcro centrale, la ragion d'essere primaria dei Carabinieri. Ho ritenuto necessario questo riepilogo delle nostre radici perché gli avvenimenti connessi con la pandemia hanno conseguito, non solo a noi, un decremento organico nel Sodalizio, fermandone l'espansione. Era prevedibile, ma questo, lungi dal deprimere gli animi, deve anzi sti-

molare il nostro impegno per risollevarci, per tornare agli standard abituali. Perché, come dice l'antico, realistico adagio: "l'unione fa la forza". Per noi questo si dimostra sia negli interventi di soccorso che stanno riscuotendo ammirazione e plauso, sia per le provvidenze individuali: basti pensare che nei quindici anni del mio mandato sono stati elargiti oltre 3.500.000 euro ai Soci di ogni categoria. Per cui ritengo importantissima l'azione di proselitismo da parte dei Presidenti di Sezione e degli Ispettori. E qui devo confidarvi che a volte ho l'impressione che ci si dimentichi che anche i militari in servizio hanno accesso alle nostre file; lo ripetiamo sempre: Arma e ANC sono la stessa cosa con diversa posizione di stato. Io non dubito che esistano rapporti buoni e collaborativi tra Sezioni, Stazioni e altri reparti, quindi animo! Illustriamo ai colleghi i vantaggi, anche pratici, del nostro abbraccio, non ultimi i sussidi che la Presidenza eroga per diverse motivazioni, come ad esempio i rimborsi per le spese sanitarie, a tutti i Soci in congedo e in servizio e che, per questi ultimi, si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dai Servizi Sociali del Comando Generale dell'Arma, rendiamoli partecipi degli aspetti della vita associativa, identifichiamoci davvero in quell'unica grande famiglia che diciamo di essere e di fatto siamo e non solo in occasione di cerimonie ed eventi vari. Allacciamo e rafforziamo i contatti così con la gente, che aiutiamo e dove sono i nostri potenziali simpatizzanti, come con i colleghi in uniforme sul territorio. Sono certo che questa esortazione avrà il seguito sperato, perché l'ANC è forte dei suoi Soci, di voi, di noi tutti e opera bene e nel bene perché noi ne siamo intimamente e fermamente convinti.

molare il nostro impegno per risollevarci, per tornare agli standard abituali. Perché, come dice l'antico, realistico adagio: "l'unione fa la forza". Per noi questo si dimostra sia negli interventi di soccorso che stanno riscuotendo ammirazione e plauso, sia per le provvidenze individuali: basti pensare che nei quindici anni del mio mandato sono stati elargiti oltre 3.500.000 euro ai Soci di ogni categoria. Per cui ritengo importantissima l'azione di proselitismo da parte dei Presidenti di Sezione e degli Ispettori. E qui devo confidarvi che a volte ho l'impressione che ci si dimentichi che anche i militari in servizio hanno accesso alle nostre file; lo ripetiamo

sempre: Arma e ANC sono la stessa cosa con diversa posizione di stato. Io non dubito che esistano rapporti buoni e collaborativi tra Sezioni, Stazioni e altri reparti, quindi animo! Illustriamo ai colleghi i vantaggi, anche pratici, del nostro abbraccio, non ultimi i sussidi che la Presidenza eroga per diverse motivazioni, come ad esempio i rimborsi per le spese sanitarie, a tutti i Soci in congedo e in servizio e che, per questi ultimi, si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dai Servizi Sociali del Comando Generale dell'Arma, rendiamoli partecipi degli aspetti della vita associativa, identifichiamoci davvero in quell'unica grande famiglia che diciamo di essere e di fatto siamo e non solo in occasione di cerimonie ed eventi vari. Allacciamo

ce e rafforziamo i contatti così con la gente, che aiutiamo e dove sono i nostri potenziali simpatizzanti, come con i colleghi in uniforme sul territorio. Sono certo che questa esortazione avrà il seguito sperato, perché l'ANC è forte dei suoi Soci, di voi, di noi tutti e opera bene e nel bene perché noi ne siamo intimamente e fermamente convinti.



*Il vostro Presidente Nazionale  
Gen. C.A. Libero Lo Sardo*

# RISCOPRI IL PIACERE DI SENTIRE BENE



## I NOSTRI CENTRI OFFRONO:

-  CONSULENZA GRATUITA
-  CHECK UP GRATUITO DELL'UDITO
-  PROVA GRATUITA  
DEGLI APPARECCHI ACUSTICI
-  SOLUZIONI PERSONALIZZATE

## Prenditi cura del tuo udito!

Comunicare con i nostri familiari è un piacere. Se ti capita di non capire bene alcune parole, non rinunciare ai momenti belli della vita.

### LA PERDITA UDIVA PUÒ ESSERE CORRETTA.

Vieni a trovarci negli  
**oltre 230 Centri Acustici  
Maico** presenti in tutta  
Italia, subito uno

## SCONTO SPECIALE

sull'acquisto di apparecchi  
acustici, riservato a tutti gli  
iscritti all'**ASSOCIAZIONE  
DEI CARABINIERI**.



TROVA IL CENTRO  
PIÙ VICINO:

[www.maicoitalia.com](http://www.maicoitalia.com)



# La Wagner come i Templari?

**UN PARALLELO APPARENTEMENTE FANTASTICO RIVELA INTERESSANTI SPUNTI DI COMPARAZIONE E DI RIFLESSIONE. DUE GRUPPI ARMATI, ENTRAMBI NEL CUORE DEL POTERE, DISSOLTI PER PESANTI MOTIVI DI INTERESSE NON SOLO ECONOMICO. MA OGGI LE CONSEGUENZE COLPISCONO MOLTEPLICI AREE MONDIALI**

**Q** DI GIOVANNI MARIZZA\*  
uali sono stati i possibili motivi alla base del noto colpo di stato del Gruppo Wagner del 24 giugno 2023, detto anche *golpe di San Giovanni* o *golpe dell'autostrada*? Sono circolate varie ipotesi: protesta contro il minacciato scioglimento dell'organizzazione paramilitare da parte del Cremlino; messinscena, ossia Putin e Prigozhin erano d'accordo nell'ordine un finto golpe per snidare i dissidenti interni e preludio ad uno sganciamento delle truppe dall'Ucraina; *stratagemma* per spostare le unità della Wagner in Bielorussia, avvicinandole così a Kiev; *messaggio* di Putin per convincere l'Occidente che l'alternativa sarebbe peggio di lui. Quale fra queste spiegazioni è quella veritiera? Forse nessuna dato che, parafrasando Churchill, "la Russia è un rebus avvolto in un mistero racchiuso in un enigma". Mentre il destino della Wagner appare sempre più incerto,

**In Africa le conseguenze più evidenti: qui la Wagner è molto presente ed è plausibile la destabilizzazione di quei paesi che l'avevano accettata**

può essere interessante esaminare un parallelismo storico (tenendo ben presente che ogni epoca ha le sue caratteristiche) fra questo gruppo armato e il celebre ordine dei cavalieri Templari. I sovrani coinvolti sono rispettivamente Re Filippo IV di Francia detto *il Bello* (1268-1314), sul trono per 29 anni dal 1285 e Vladimir Putin (classe 1952), al potere da 25 anni. I *comandanti* militari sono rispettivamente Jacques de Molay (1249-1314), l'ultimo Gran Maestro dei Templari processato nel 1307e giustiziato sette anni dopo ed Evgheny Prigozhin (classe 1961), ricchissimo oligarca denominato *cuoco di Putin* perché titolare, tra l'altro, di una catena di ristoranti. Caduto in disgrazia nel 2023 a 62 anni, quasi coetaneo di de Molay quando

fu incriminato. Passiamo alla *struttura* delle due organizzazioni. I Templari erano un Ordine cavalleresco religioso-militare attivo fra il 1129 e il 1312 al servizio del Papa. Creò un grande sistema produttivo agricolo ed un capillare sistema bancario che lo resero ricchissimo. Erano i militari più addestrati ed efficienti del loro tempo, al pari di quelli dell'odierna Wagner. Questa, dal canto suo, è una *war company* (compagnia di guerra) di 50.000 effettivi, di cui 10.000 mercenari e 40.000 ex galeotti liberati; ha la sede a San Pietroburgo e utilizza simboli del misticismo nazista, a cominciare dallo stesso nome del compositore preferito da Hitler. Dispone non solo di armamenti terrestri ma anche di cacciabombardieri ed elicotteri d'attacco e multiruolo. Accusata



ri, pur senza condannarlo, in quanto voleva evitare uno scisma con la corona francese. Filippo il Bello nel 1312 ordinò lo scioglimento dell'Ordine per poterne requisire i beni e organizzò contro i Cavalieri un processo farsa, estorcendo confessioni con la tortura. Nel caso della Wagner il 1° luglio 2023 Putin ne ordina lo smantellamento concedendo una alternativa per i suoi membri: passare agli ordini dell'Armata russa o rifugiarsi in Bielorussia. Ma le maggiori analogie fra i due casi riguardano le *conseguenze politico-finanziarie*. Filippo il Bello riuscì a mettere le mani sulle immense ricchezze dei Templari sanando i propri debiti.

Per Putin, invece, mettere le mani sulla gigantesca piovra chiamata Wagner significa nazionalizzare la principale azienda multi-tasking russa, che agisce all'estero e impossessarsi della capillare rete costruita da Prigozhin, fatta di telecomunicazioni, denaro, minerali preziosi, costruzioni, agen-

## A PROPOSITO DI INVASIONI

Nell'articolo *Quale pace in Ucraina* di Gianni Marizza apparso sul n. 4 - 2023, per necessità di sintesi, figurano alcune affermazioni che apparentemente potrebbero sembrare inesatte. È vero: nessun soldato USA mise mai piede (almeno ufficialmente) sul suolo cubano; a tentare l'invasione di Cuba furono fisicamente dei fuoriusciti. Ma è noto che gli Stati Uniti avallarono e sostennero concretamente quell'operazione. È vero invece quanto afferma l'articolo che nel 1991 gli USA, a capo di una coalizione internazionale, invasero non solo il Kuwait per liberarlo dagli iracheni, ma successivamente l'Iraq stesso: prima entrarono truppe britanniche, poi francesi e saudite, quindi americane. Per quanto riguarda le operazioni militari in Libia contro il regime di Gheddafi, dopo gli iniziali interventi aerei e missilistici francesi, britannici e statunitensi, agì la NATO e non vi furono i famosi *scarponi sul terreno*, ma i bombardamenti sono da considerarsi, secondo le dinamiche della guerra moderna, strumenti di una vera e propria invasione. L'Afghanistan del 2001, indipendentemente dal riconoscimento internazionale di soli tre stati, era comunque un'entità concretamente esistente, a suo modo *stato sovrano* (con tutte le ambiguità possibili del termine) sulla maggior parte del territorio.

dall'ONU di crimini di guerra, dal 2022 la UE l'ha inserita nella lista dei gruppi terroristi. Veniamo alle *zone d'impiego*. I Templari furono impiegati in Terrasanta per proteggere i luoghi sacri e i pellegrini cristiani. Combatterono nella prima vittoriosa crociata nel 1099, nella seconda del 1147 e nella terza del 1187. Dopo la fine delle Crociate l'Ordine si stabilì a Cipro e in quasi tutta Europa, dall'Inghilterra alla costa dalmata, con esclusione della Spagna. La Wagner fu impiegata per la prima volta a fianco dei separatisti filorussi del Donbass nel 2014; attualmente agisce nel Vicino Oriente e in molti paesi africani dove sta sostituendo (con 5.000 soldati) i militari francesi e le truppe multinazionali di peacekeeping (in Chad, Mali, Libia, Madagascar, Mozambico, Repubblica



Centrafricana, Zimbabwe, Angola, Guinea, Guinea Bissau, Repubblica democratica del Congo, Sudan, Burkina Faso...) organizzando colpi di stato, appaltando servizi di sicurezza a favore di molti governi e gestendo miniere di metalli preziosi nonché il contrabbando di armi.

I *contesti geopolitici* sono, ovviamente, del tutto diversi. Nel caso dei Templari le Crociate erano terminate da non molto e il Papa si trovava ad Avignone sotto *influenza forzata francese* (un po' come la Chiesa ortodossa russa rispetto al Cremlino). Nel caso della Wagner conosciamo bene l'instabilità planetaria che si espande dal Vicino Oriente all'Oceano Pacifico, compresa l'invasione russa dell'Ucraina a partire da febbraio 2022. Per quanto attiene ai *provvedimenti giuridici*, Papa Clemente V con la bolla Vox in excelso sospese l'Ordine dei Tempa-

zie di stampa e di disinformazione, social media, dotazioni militari, influenze politiche e traffici vari. Questo farebbe molto comodo al regime sotto sanzioni economiche internazionali e sarebbe una delle acquisizioni aziendali più cospicue e redditizie della storia, del valore di una ventina di miliardi di dollari. Ai tempi delle Crociate, esattamente come oggi, è il denaro il principale motore degli avvenimenti geopolitici. Le conseguenze oggi più evidenti potrebbero aver luogo in Africa, dove la Wagner è massicciamente presente e dove, nei governi, è suonato un campanello d'allarme sulla sua pericolosità. Infatti è sempre più plausibile la destabilizzazione di quei paesi che avevano accettato l'ingombrante presenza della Wagner, con ribellioni, violazioni dei diritti umani, scontri etnici e, non meno importante, un contraccolpo che ci riguarda direttamente: l'aumento delle migrazioni verso l'Europa.

\*Gianni Marizza è Generale di Corpo d'Armata dell'Esercito

PER L'ITALIA  
RIVESTE UN'IMPORTANZA  
STRATEGICA NAZIONALE DETERMINANTE.  
È UN'AREA ECONOMICA DI RILIEVO INTERNAZIONALE,  
E DI FORTI TENSIONI POLITICHE E SOCIALI  
AL SUO INTERNO, DI CONFRONTO GEOPOLITICO  
DELLE GRANDI POTENZE GLOBALI.  
MA LA SUA COMPLESSITÀ POTREBBE  
TRASFORMARLA IN OCCASIONE  
DI NUOVA COESIONE

# Il ruolo strategico del Mediterraneo allargato

Una nuova nascita del Mediterraneo  
vede la possibilità di crescita passare obbligatoriamente  
attraverso una nuova unione d'intenti  
di popoli diversi

DI ALESSANDRO TRIZIO\*

Il Mediterraneo è il mare che unisce e divide tre continenti: Europa, Africa e Asia. È un'area geografica che ha visto nascere e svilupparsi grandi civiltà, culture, religioni e imperi e che ha conosciuto e conosce ancora conflitti, crisi, instabilità e tensioni, proprio per la sua importanza che ha portato al conio del termine *Mediterraneo allargato*.

Il concetto di *Mediterraneo allargato* non ha in realtà una definizione univoca, ma dipende dalla prospettiva di chi lo analizza. Per l'Italia, è una zona di prioritario interesse strategico nazionale che ne abbraccia tutto il bacino e si estende ad aree geografiche contigue o anche lontane, ma collegate da comuni interessi geopolitici, come il Golfo di Guinea, il Corno d'Africa, il Medio Oriente, il Mar Nero e il Mar Caspio. Perché il *Mediterraneo allargato* è così importante per l'Italia?

La ragione principale è che si tratta di un'area di grande rilevanza economica, commerciale ed energetica. Il 20% del traffico marittimo mondiale transita nel Mediterraneo, che è anche fonte di risorse naturali, come il gas. Le riserve energetiche presenti in particolare nel Golfo Persico, in Asia Centrale, nel Mar Caspio e in Nord Africa rappresentano circa il 65-70% delle disponibilità mondiali comprovate di petrolio e il 30-35% di quelle di gas. Il Mediterraneo allargato è storicamente un'area di forte instabilità politica, sociale e ambientale. È teatro di conflitti armati, come in Siria, Libia e Yemen, di fenomeni di radicalizzazione e terrorismo, come lo Stato Islamico, da sempre avversario di un Occidente che non deve compiere l'errore di legare la radicalizzazione religiosa ad un luogo o ad una



tenze come la Russia, la Cina, gli Stati Uniti, la Turchia, l'Iran, l'Arabia Saudita e Israele. E l'Italia, come regione crocevia per mezzi e persone, deve essere in grado di difendere la sua sovranità nazionale e di promuovere i propri valori e interessi nel dialogo con partner e competitor.

Il *Mediterraneo allargato* è dunque un concetto che riflette la complessità e la dinamicità dello scenario geopolitico attuale. Al momento, vi sono almeno tre dinamiche fondamentali, che seppur con diverse sfumature, dominano la scena geopolitica. La prima è sicuramente il costante cambiamento socio-economico delle aree mediterranee in competizione con nuovi attori che premono verso l'interno dello stesso mare. L'Unione Europea è la seconda più grande economia mondiale, ma il PIL della Repubblica Popolare Cinese si avvicinerà rapidamente ai livelli del nostro continente, almeno in termini assoluti. In questo caso, l'Europa deve diventare un polo di iniziativa e non solo di passivo consumo delle produzioni asiatiche, guidando l'innovazione tecnologica, economica e ambientale.

## L'Italia, crocevia di mezzi e persone, deve essere in grado di difendere la sua sovranità e di promuovere i propri interessi con partner e competitor

popolazione. Infine, oltre a commerci, il Mediterraneo è luogo di criminalità organizzata transnazionale come il traffico di droga e di esseri umani e di migrazioni forzate, come i flussi provenienti dall'Africa subsahariana. L'Italia, come parte del Mediterraneo Nord Occidentale, non può non avere un ruolo nella stabilità e nello sviluppo dei Paesi della regione, anche attraverso interventi diretti negli Stati in crisi.

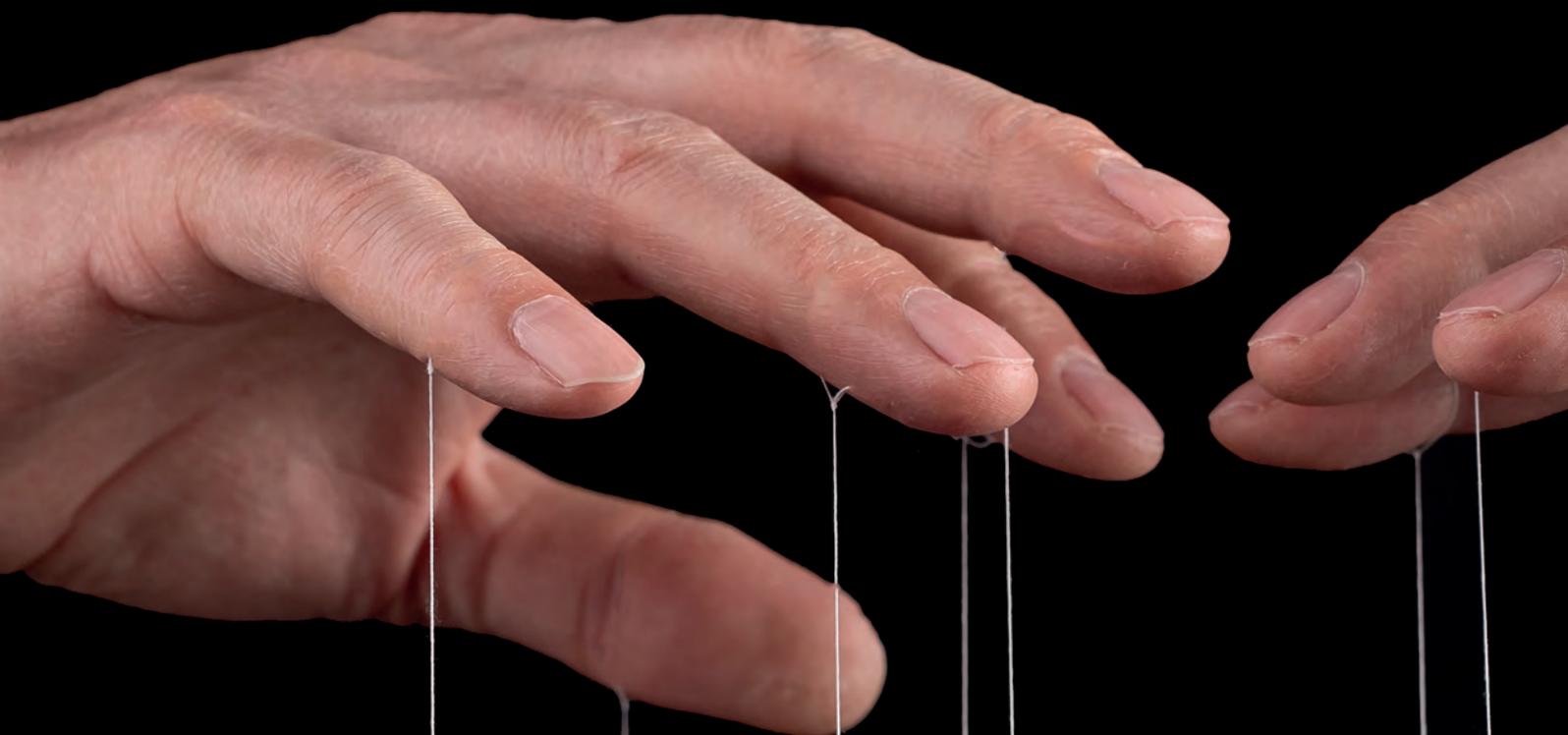
Il cosiddetto *Mare Nostrum*, come lo chiamavano i Romani, è un'area in cui si confrontano e si competono gli interessi strategici di vari attori regionali e globali. È diventato un luogo di sfida geopolitica tra po-

La lentezza con cui i Paesi europei, sempre molto divisi tra loro, rispondono alle mosse asiatiche e degli Stati Uniti in questi campi prospetta un futuro molto difficile per le aziende e le generazioni di giovani che non trovano orizzonti di sviluppo. La seconda è l'approvvigionamento energetico e la posizione delle linee di rifornimento che, dopo gli avvenimenti del conflitto russo-ucraino, si sono spostate ancora più verso e all'interno del Mediterraneo allargato. Paradossalmente, il conflitto non ha rafforzato il sistema mediterraneo, ma ne ha acuito, per ora senza forti scosse, le dinamiche di rivalità e di ricerca di egemonia. È importan-

te, anche in questo caso, il ruolo dei Paesi europei che dovrebbero raggiungere una coesione, storicamente complessa eppur necessaria. La terza, non ultima per importanza, è l'andamento demografico e le interazioni e integrazioni socio-culturali. Un piccolo esempio è il ruolo destabilizzante del radicalismo islamico, indicato spesso, sbagliando, come circoscritto in luogo preciso. Per farci un'idea di quanto questo approccio sia fuorviante possiamo analizzare la presenza della religione islamica nel Mediterraneo e nell'Europa in generale.

Questa, quasi sempre vista come contingente cristiano contrapposto ad un medio oriente islamico, registra invece la presenza, Russia e Turchia incluse, di oltre 45 milioni di persone di fede musulmana. Una presenza che ci costringe a concepire il nostro mondo come più interconnesso e frammisto, dove i confini geografici stanno diventando sempre più sfumati e meno nitidi. Il cammino dell'integrazione europea sarà influenzato da chiare forze di separazione e da un aumento della rivalità tra le ambizioni dei paesi dell'Est e dell'Ovest, tra le nazioni del Nord e del Sud, così come tra il nucleo centrale dell'Unione Europea e le nazioni periferiche. L'espansione europea potrebbe essere, se non bloccata, sensibilmente rallentata dall'inclusione di gran parte dei paesi dell'Europa centro-orientale, caratterizzati da economie più incerte, ai quali si aggiungono candidati con minore solidità economico-finanziaria (Turchia, Ucraina, Georgia, Croazia ed altri). Non è sbagliato pensare a questo periodo storico come ad una nuova nascita del Mediterraneo, dove la possibilità di crescita passa obbligatoriamente dall'unione di potenti di popoli diversi, da contrapposizioni che si trasformano in coesione con lo scopo di rendere questo non luogo una terra forte, di futuro, delimitata ma allo stesso tempo unita da un mare sempre vivo e capace di disegnare nuove prospettive.

\*Alessandro Trizio è analista di geopolitica e Direttore del portale *Alground*, del Gruppo Trizio Editore



**LE PROIEZIONI EXTRAREGIONALI DELLA MAFIA MOSTRANO CHE NON È SOLTANTO IL SUD AD ESSERE TERRITORIO DELLE COSCHE. E LE FAMIGLIE CALABRESI SONO LE CAPOFILA DELLA COLONIZZAZIONE**

# La 'Ndrangheta al centro-nord

DI FABIO IADELUCA\*

**L**e attività investigative eseguite dalla Magistratura e dalle Forze di polizia al centro-nord del Paese (oltre le sentenze emesse) hanno confermato ancora una volta la piena operatività, praticamente in tutte le regioni di quel territorio, della 'Ndrangheta, che continua ad essere da anni l'organizzazione mafiosa emergente, capace più delle altre di radicarsi in maniera stanziale in aree diverse da quelle di origine, seppur con forme e modalità differenziate. L'argomento che stiamo esaminando è stato suddiviso in tre articoli: in questa prima trattazione spieghiamo quali sono stati i fattori che

**Già 30 anni fa la Commissione parlamentare antimafia dell'XI legislatura affermava con "assoluta sicurezza" che nel Paese non esistevano più "isole felici"**

hanno permesso alle mafie in generale, e alla 'ndrangheta in particolare, questo tipo di proiezione extraregionale corredandolo, tra l'altro, con la dislocazione della 'ndrangheta in Lombardia, Piemonte/Valle d'Aosta e Liguria, mentre nel secondo e nel terzo articolo (che saranno pubblicati successivamente) verranno trattate rispettivamente le proiezioni extraregionali 'ndranghetiste in tutte le altre aree del centro-nord del Paese, quelle in Europa e nel

mondo. Prima di tutto, per avere un quadro definito dell'importanza del processo di colonizzazione delle mafie nelle aree non tradizionali, bisogna partire dall'analisi della relazione della Commissione parlamentare antimafia dell'XI legislatura (1993-1994). "Ma ciò che può essere affermato con assoluta sicurezza è che non vi sono ormai più nel nostro Paese, le cosiddette *isole felici*". Questo è uno dei passaggi fondamentali indicato nella relazione sul tema



# heta

delle infiltrazioni di soggetti ed organizzazioni di tipo mafioso in aree non tradizionali, a firma del senatore *Carlo Smuraglia*. La relazione cerca di ricostruire il percorso storico di ramificazione delle propaggini delle mafie fuori dai loro territori di origine, indicandone le cause, che risultano fondamentali non per fare *processi al passato*, ma per individuare le linee operative da intraprendere per prevenire prima e reprimere contestualmente dopo, tale fenomeno. Come riportato nella relazione, da un giudizio pressoché unanime emerge che tra le cause principali di questi fenomeni c'è l'utilizzo *improvvido e incauto dell'istituto del soggiorno obbligato*. Infatti questa misura, molto utilizzata con il convincimento

## Tra le cause del fenomeno: l'uso incauto del soggiorno obbligato, le necessità di fuga, la spinta dei fenomeni migratori, l'eccesso di liquidità da usare

che poteva essere un deterrente per arginare l'attività criminale del pregiudicato, portato via dal territorio dove esercita la sua attività mafiosa e collocato lontano. Purtroppo questa politica preventiva, posta in essere senza scelte oculate e senza adeguate garanzie di controllo, ha praticamente disseminato in molte zone d'Italia numerosi soggetti mafiosi, radicandoli in zone che altrimenti, con tutta probabilità, sarebbero potute rimanere immuni, "Non

c'è località in cui la Commissione non si sia sentita riferire di soggiorni obbligati di chiara pericolosità, di personaggi che si sono gradualmente insediati nella zona, vi hanno portato le loro famiglie, si sono creati un humus favorevole per le loro attività. Si è trattato di un processo di inquinamento del territorio nazionale..."

Ma per spiegare il fenomeno ci sono anche altre cause da prendere in considerazione, come il trasferimento volontario di soggetti mafiosi nel centro e nel nord d'Italia, dovuto all'esigenza di assicurarsi la fuga dalle zone di origine per sottrarsi alle vendette di famiglie e cosche rivali o per evitare le attività di contrasto da parte degli organi inquirenti e delle Forze di Polizia, oppure conseguente ai forti movimenti migratori che si sono verificati in quegli anni, in particolare dal Sud verso il Nord. Infine c'è un'altra causa non secondaria da prendere in considerazione: l'appetibilità delle zone di destinazione, in quanto "non c'è interesse, per un'organizzazione criminale, a trasferirsi in una zona a basso reddito in cui non c'è attività industriale o agricola fiorente. Quindi, ci si rivolge soprattutto alle zone più ricche, più movimentate, che offrono maggiori possibilità di affari e di impiegare il 'denaro sporco'.

Questo complesso di cause, a cui va aggiunta la diffusione, con lo sviluppo della società moderna, di associazioni criminali locali, ma tendenzialmente ispirate ad un modello mafioso che paradossalmente viene reso noto proprio dai maggiori mezzi di informazione... spiega abbondantemente e con chiarezza l'entità dei fenomeni riscontrati".

La relazione, inoltre, indica tra le cause che hanno portato allo sviluppo delle mafie al centro-nord, anche quella della scarsa attenzione che ad esso è stata prestata, la complessiva sottovalutazione e la mancanza di misure adeguate a contrastarlo.

La Commissione parlamentare antimafia della XVII legislatura evidenzia inoltre che oggi le organizzazioni mafiose dispongono di liquidità eccedenti le possibilità di investimento offerte dalle economie delle proprie regioni di origine. Se l'espansione in aree non tradizionali è avvenuta per fasi e con modalità differenti, dalle prime presenze importanti di cosa nostra e dai primi insediamenti di 'ndrine calabresi negli anni Cinquanta-Sessanta, fino a una progres-



siva affermazione della 'ndrangheta negli anni Novanta, oggi si può affermare che quest'ultima organizzazione riveste un ruolo assolutamente dominante in quasi tutte le regioni, "anche se alcune aree sono risultate più accoglienti e attrattive di altre, nessun territorio può essere più considerato immune. Si tratta di un movimento profondo e uniforme che interessa la maggioranza delle province settentrionali e che è stato favorito da diffusi atteggiamenti di sottovalutazione e rimozione che fino a tempi recenti hanno coinvolto larga parte della popolazione e anche personalità e protagonisti della vita pubblica". Attualmente Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta possono essere considerate le regioni più esposte all'aggressione delle organizzazioni mafiose. In questi territori la presenza delle diverse cosche risale agli anni Sessanta e Settanta e oggi possono essere considerate aree di vera e propria colonizzazione mafiosa da parte della 'ndrangheta, anche se non mancano significative presenze della camorra e di cosa nostra e delle diverse mafie straniere. In particolare la sintesi sottostante si riferisce alla 'Ndrangheta.

### In Lombardia

La presenza nelle province lombarde di compagini riconducibili alla criminalità organizzata calabrese in questi anni è segnata anche dall'insistenza nel territorio regionale di numerose sue ramificazioni, che ne denotano un immutato assetto organizzativo. La principale struttura (camera di controllo), denominata appunto *la Lombardia*, è sovraordinata alle altre presenti nel territorio e in collegamento con la casa

madre reggina. Nella regione, inoltre, risulterebbero operativi 25 *locali* di 'ndranghetisti nelle province di Milano (Milano, Bollate, Bresso, Cormano, Corsico, Pioltello, Rho, Solaro e Legnano), Como (Erba, Canzo-Asso, Mariano Comense, Appiano Gentile, Senna Comasco, Fino Mornasco - Cermenate), Monza-Brianza (Monza, Desio, Seregno, Lentate sul Seveso, Limbiate), Lecco (Lecco e Calolziocorte), Brescia (Lumezzane), Pavia (Pavia e Voghera) e Varese (Lonate Pozzolo).

### In Piemonte-Valle d'Aosta

Le attività investigative concluse negli ultimi anni indicano come la 'ndrangheta, nei territori del distretto, esprima *locali* e 'ndrine distaccate, strettamente collegati alla Calabria ma dotati di una propria autonomia operativa. Nel Comune di Torino46 è emersa l'attività criminale di più

## Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: numerose ramificazioni sempre strettamente collegate, ma spesso dotate anche di autonomia organizzativa

*locali*. Ad esempio il *locale* di Natile di Careri a Torino (denominato anche *locale* di San Francesco al Campo dei cosiddetti *natiloti*) costituito dai Cualetto-Pipicella di Natile di Careri, unitamente a esponenti delle 'ndrine Cataldo di Locri, Pelle di San Luca e Carozza di Roccella Ionica. Ancora a Torino insiste il *locale* di Siderno fondato dai Comisso, appunto di Siderno, e da alcuni elementi dei Cordi di Locri. Per la provincia, figura il *locale* di Cuornè, emanazione dei *locali* di Grotteria (specificamente della fa-

miglia Bruzzese), di Mammola (i Callà), di Gioiosa Jonica (con particolare riferimento al gruppo Ursino-Scali) e di Condofuri (Casile-Rodà); il *locale* di Platì a Volpiano attivato dai Barbaro e da alcuni affiliati al "cartello" Trimboli-Marando-Agresta di Platì e quello di Rivoli, espressione delle consorterie di Cirella di Platì e della 'ndrina Romeo di San Luca. Da segnalare anche il *locale* di Gioiosa Jonica a San Giusto Canavese, istituito dagli Spagnolo-Varacalli di Ciminà e Cirella di Platì, con elementi delle cosche Ursino-Scali di Gioiosa Ionica e Raso-Albanese di San Giorgio Morgeto; il *locale* di Cassari di Nardodipace a Chivasso costituito dai Gioffré-Santaiti e dai Serano di Reggio Calabria e Cardeto, dai Pescebelocco di Rosarno e dai Tassone di Cassari di Nardodipace; il *locale* di Gioiosa Jonica a Moncalieri istituito dagli Ursino di Gioiosa Ionica, unitamente ad alcuni affiliati agli Ursino-Scali già citati e agli Aquino-Coluccio di Marina di Gioiosa Ionica. Infine, risultano attivi il *locale* di Gaveno impiantato dai Bellocco-Pisano del *locale* di Rosarno e da esponenti della famiglia palermitana Magnis, quello di San Mauro Torinese a capo del quale vi è la 'ndrina Crea, riconducibile al sodalizio Crea-Simonetti originario di Stilo (RC). Per quanto concerne la provincia astigiana, è emerso il *locale* di Asti, espressione di esponenti delle famiglie Emma, Stambè e Catarisano. Per la provincia di Vercelli si annoverano il *locale* di Santhià, facente capo alla 'ndrina Rasoguellac-Albanese e quello di Livorno Ferraris, riconducibile ai Comisso e alle consorterie vibonesi di Sorianello e Nardodipace.

### In Liguria

Le investigazioni concluse negli anni hanno dimostrato come le organizzazioni calabresi rappresentino un'importante presenza cri-

minale nel territorio, con strutturate proiezioni operative. In particolare, già gli esiti dell'operazione Crimin avevano qualificato la Liguria come una macroarea criminale delle cosche calabresi, mentre recenti riscontri giudiziari hanno documentato l'operatività di 4 formazioni 'ndranghetiste, rispettivamente, a Genova, Lavagna (GE), Ventimiglia (IM) e Bordighera (IM).

\*Il Dott. Fabio Iadaluca, è Lgt. CC e Coordinatore dei Dipartimenti e degli Osservatori pontifici sui fenomeni criminali e mafiosi

STAZIONI DEI CARABINIERI E PARROCCHIE AVAMPOSTI DI LEGALITÀ AL FIANCO DEGLI ITALIANI. IL RICORDO DI PADRE PINO PUGLISI A TRENT'ANNI DAL SUO ASSASSINIO PER MANO DEI MAFIOSI

**2** DI GIOVANNI TAMBORRINO  
 5.000 parrocchie e 5.000 Stazioni incarnano la prossimità di Chiesa e Arma. Parroci, latori di un Messaggio universale, e Comandanti, operatori della più prossima Istituzione della Repubblica, attuano una sinergia efficace nel contrasto alle mafie, radicate sul territorio spesso in supplenza distorta allo Stato. Se ne è parlato alla Scuola Ufficiali Carabinieri nel convegno "L'Arma dei Carabinieri e la Chiesa nella lotta alla mafia a trent'anni del sacrificio di Padre Pino Puglisi", con il Presidente della CEI card. *Matteo Maria Zuppi* e il Comandante Generale dell'Arma gen. C. A. *Teo Luzi*. Nel trentennale dell'assassinio del sacerdote ad opera di cosa nostra, *Papa Francesco* ne ha evidenziato l'impegno per i giovani che strappava alla delinquenza in una lettera all'Arcivescovo di Palermo *Corrado Lorefice*, in cui chiede sacerdoti audaci, ricordando che le strade erano la "Chiesa da campo" di Puglisi, beatificato martire in *odium fidei*, perché la mafia, dopo un apparente ossequio alla religione, getta la maschera e si mostra anti-evangelica. Padre Pino interpretava il Vangelo della profetica invettiva di Giovanni Paolo II nella valle dei templi di Agrigento, quando esortò i mafiosi a convertirsi. Il suo lavoro, che toglieva anime a cosa nostra, era pericoloso quanto le indagini degli inquirenti. Sorrise ai suoi assassini, portando con sé pentimento e conversione di uno di loro. L'eredità del Beato è a Palermo: il centro *Padre Nostro*, in cui l'interazione Carabinieri e volontari è verde speranza, così come una porta unisce la Stazione Oreto alla missione Speranza e Ca-



latori sono luoghi in cui *prendersi cura* del cittadino, è la prima assicurazione sociale che precede ogni attività anticrimine. Un'interazione che deve crescere nelle parrocchie del Nord, ove la mafia si mimetizza. Come fanno a Palermo don *Antonio Garau*, parroco a Borgo Nuovo e il lgt. *Piero Lo Greco*, Comandante della Sta-

Sciaccia: l'educazione si imposta nei primi dieci anni di vita. Una mafia che scuola e Chiesa debbono aggredire come magistratura e forze dell'ordine, in una missione per soldati motivati oltre che preparati e capaci. L'alto ufficiale ha quindi richiamato i tre pilastri della formazione nell'Arma: accrescimento culturale; crescita professionale e *carabinieriità* che contiene etica, affidabilità, credibilità, riservatezza e stile del carabiniere nella sua missione laica, pervasa da spiritualità e desiderio di donarsi. Un'attitudine che non termina con il servizio attivo, come evidenziato dal Ministro della Difesa *Guido Crosetto* nella lettera al Presidente ANC gen. C.A. *Libero Lo Sardo*, per cui "un Carabiniere è un Carabiniere per sempre", "fedele nei secoli" e per cui l'Associazione è testimonianza di "un patto di fedeltà con Istituzioni e cittadini", che prosegue per tutta la vita. Potremmo dire come lo è la missione di un prete, *Sacerdos in aeternum*: sacerdote in eterno. ■

**Parrocchie e caserme dell'Arma sono luoghi in cui 'prendersi cura' del cittadino: è la prima assicurazione sociale che precede ogni attività anticrimine**

rità del compianto fratello *Biagio Conte*. Realtà che arrivano dove lo Stato latita e la mafia propone sostegno velenoso, anche se, come ha ricordato il gen. Luzi, lo Stato guadagna terreno, se 20 anni fa i ragazzi di don Pino rifiutarono di andare al mare con bus delle Forze dell'Ordine ed oggi entrano in caserma, sottolineando anche che parrocchie, caserme e ambu-

zione del quartiere. Un contrasto che si dilata da rigorose indagini, a un'inflessibile aggressione culturale: lo ha evidenziato il gen. *Giuseppe Governale*, Comandante delle Scuole dell'Arma, perché che se la mafia fosse solo crimine, sarebbe già sconfitta, mentre prolifera nell'ignoranza e trascuratezza e va affrontata su questo campo; ricordando inoltre la lezione di

**LE TECNICHE E LE NORME PER SCOPRIRE LE ALTERAZIONI DEI PRODOTTI E LA VERIDICITÀ DELLA PROVENIENZA. LA DIFESA DEL MADE IN ITALY E L'AZIONE DELL'EUROPA. I SUPPORTI ALLE ATTIVITÀ DI INDAGINE DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA**



# Attenti alla provenienza

DI AMEDEO DE FRANCESCHI\*

**L'**origine geografica del cibo è divenuta negli ultimi anni sempre di più una indicazione di qualità che, subito dopo il prezzo, viene ricercata sulle etichette dei prodotti alimentari al momento dell'acquisto. Del resto tale cambio di sensibilità da parte dei consumatori è stato avvertito anche dal legislatore europeo che nel 2011 in un *considerando* del Regolamento UE 1169, osservava come "... le indicazioni relative al paese d'origine o al luogo di provenienza di un alimento dovrebbero essere fornite ogni volta che la loro assenza possa indurre in errore i consumatori per quanto riguarda il reale paese d'origine o luogo di provenienza del

**Le indicazioni dell'origine geografica nelle informazioni sul prodotto garantiscono non solo il consumatore ma anche l'equa concorrenza nel settore**

prodotto. In tutti i casi, l'indicazione del paese d'origine o del luogo di provenienza dovrebbe essere fornita in modo tale da non trarre in inganno il consumatore e sulla base di criteri chiaramente definiti in grado di garantire condizioni eque di concorrenza per l'industria e di far sì che i consumatori comprendano meglio le informazioni relative al paese d'origine e al luogo di provenienza degli alimenti". Viene messa in risalto l'importanza dell'indicazione dell'origine geografica nelle informazioni al con-

sumatore come principale forma di garanzia per una equa concorrenza nel settore, non più garantita dalle pratiche sleali generate dalla delocalizzazione delle produzioni in Paesi dove il costo della manodopera è notevolmente più basso rispetto al nostro. Altro fenomeno che si abbina al meccanismo della delocalizzazione delle imprese è quello legato all'approvvigionamento di materie prime e di semilavorati a basso costo provenienti dagli stessi Paesi di cui sopra. Si tratta di una importazione



che si disinteressa di regole e di diritti fondamentali (sfruttamento del lavoro, uso di sostanze nocive e mancato rispetto dell'ambiente) e che premia di fatto i peggiori sistemi produttivi con l'accettazione implicita di condotte che sarebbero considerate illecite nel nostro Paese e nella Ue e che ha provocato allo stesso tempo l'abbandono dei nostri territori rurali, montani e boschivi non più competitivi dal punto di vista della sostenibilità economica. Nonostante questi effetti siano ormai così evidenti, il corredo di strumenti investigativi e di istituti giudiziari a disposizione della polizia giudiziaria e della autorità giudiziaria nazionale idonei a contrastare il nuovo reato di contraffazione legato alla falsificazione della origine geografica non appare ade-

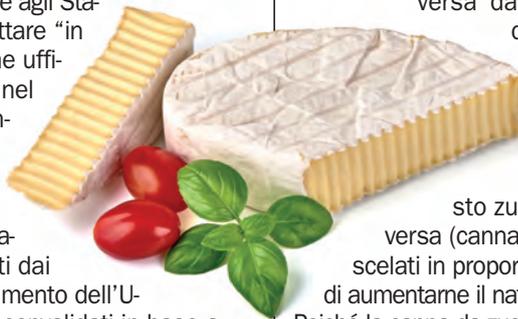
guato. Solo a titolo di esempio basta verificare quali siano le fonti di prova ufficiali attualmente in vigore atte a svelare le non conformità e/o frodi commerciali rispetto all'origine geografica, per accorgersi che, tranne rare eccezioni, come vedremo più avanti, non agevolano di certo il lavoro di chi deve vigilare e tutelare il prodotto italiano. Questo deficit sulle norme è stato colmato recentemente dalla Commissione e dal Parlamento Europeo con l'ultimo regolamento sui controlli ufficiali degli alimenti, che impone agli Stati membri di adottare "in assenza di norme ufficiali dell'Unione nel contesto di controlli ufficiali e altre attività ufficiali, anche metodi pertinenti sviluppati o raccomandati dai laboratori di riferimento dell'Unione europea e convalidati in base a protocolli scientifici accettati internazionalmente".

### L'autenticazione dell'origine geografica

È importante sottolineare come sia, comunque, l'Italia tra i primi Paesi in Europa a mettere a disposizione della polizia giudiziaria metodi di indagine forense, al tempo sperimentali, per rilevare le frodi alimentari aventi per oggetto la contraffazione dell'origine geografica dei prodotti alimentari in seguito allo scandalo del *vino al metanolo* datato 1986. È in seguito a quello scandalo, infatti, che nasce l'esigenza di trovare dei sistemi diagnostici capaci di stabilire l'autenticità del vino, ivi compresa la sua origine geografica, anche in considerazione delle opportune modifiche che il legislatore introduce sulle regole della fi-

possiedono una differente massa atomica dovuta ad un diverso numero di neutroni presenti nel nucleo e sono presenti in percentuali diverse a seconda del clima e della relativa piovosità stagionale, delle caratteristiche geologiche dei suoli nonché a seconda delle pratiche di concimazione adottate e del tipo di pianta, nonché dalla latitudine. La misura del rapporto isotopico del Carbonio13/Carbonio12, ad esempio, trova una diretta applicazione nel rilevare l'aggiunta al mosto di zuccheri di natura diversa da quelli provenienti dall'uva, in quanto, come è noto agli addetti ai lavori, una delle frodi più comuni è attuata aggiungendo al mosto zuccheri di origine diversa (canna e barbabietola) miscelati in proporzioni diverse, al fine di aumentarne il naturale grado alcolico.

Poiché la canna da zucchero segue un ciclo di fotosintesi clorofilliana diverso dalla vite, uno spostamento del rapporto isotopico del C13 di un vino verso valori tipici del ciclo della canna è indice di una aggiunta nel vino di zucchero proveniente da questa specie vegetale. Prima dell'avvento di queste tecniche, i metodi esistenti per scoprire questo tipo di frodi erano inefficaci in quanto l'aggiunta illecita di saccarosio ai mosti genera rapidamente per scissione, fruttosio e glucosio, zuccheri già presenti nell'uva e quindi indistinguibili. L'Unione europea e l'Organizzazione mondiale della vite e del vino (OIV) riconoscono nel 1986 questi metodi come ufficiali per l'identificazione di aggiunte zuccherine e del cosiddetto *annacquamento del vino*, ovvero l'aggiunta illecita di acqua nel mosto. Dobbiamo arrivare però sino al 1997 con il pronunciamento della Corte di Giustizia Europea noto



## Mancano norme adeguate a riconoscere e garantire le corrette procedure nella lavorazione anche da un punto di vista dei contratti di lavoro e sociale

liera vitivinicola con l'adozione di disciplinari di produzione strettamente vincolati ai vitigni autoctoni. Le nuove regole ufficializzano metodi di analisi che sino ad allora non erano ancora stati applicati nel settore alimentare, basati sulla misurazione quantitativa degli *isotopi stabili*, che erano balzati all'onore della cronaca poiché utilizzati nel 1988 per stabilire la datazione della Sacra Sindone di Torino. Gli isotopi stabili (dal greco isos+topos=stesso posto) sono atomi di uno stesso elemento chimico che

come *causa Celestini C-105/94* per dirimere il contenzioso giuridico sulla affidabilità del metodo e se questo risulti essere conforme ai criteri di esattezza, di ripetibilità e di riproducibilità così come richiesti dall'art. 74, n. 2, del regolamento europeo n. 822/87.

### La tracciabilità isotopica dei vigneti

In quegli anni si concretizza, sempre utilizzando gli isotopi stabili, la possibilità di au-



tenticare con parametri scientifici anche l'origine geografica dell'uva vinificata, attraverso la misura della loro concentrazione rispetto agli elementi principali costituenti la base delle sostanze organiche presenti nell'uva: Carbonio, Idrogeno, Ossigeno e Azoto. Per quanto riguarda il carbonio che viene utilizzato dalle piante è ormai noto che nei processi naturali della fotosintesi avviene un frazionamento tra quello contenuto nella anidride carbonica presente in atmosfera e quello che viene fissato dalla specie vegetale, la quale ne determina un impoverimento nell'isotopo più pesante (C13). Questo frazionamento varia anche in funzione di fattori climatici locali quali esposizione del vigneto, radiazione globale, quota altimetrica, evapotraspirazione, e per tali motivi è necessario costruire un *data base* dei parametri di isotopici che ogni anno deve essere aggiornato attraverso l'elaborazione di una mappatura della campagna vendemmiale. Si raccolgono ogni anno circa 500 campioni di uva da tutte le regioni italiane e per ogni prelievo si compila una scheda con le principali informazioni sul vigneto: dati relativi alla produzione (kg per ceppo, resa per ettaro), eventuale irrigazione, piovosità. Le uve (10 kg) di ogni campione sono successivamente vinificate in laboratorio, con protocolli standard regolamentati, ottenendo il vino che sarà analizzato con la tecnica della risonanza magnetica

nucleare. È possibile applicare il modello per determinare l'origine geografica anche ad altri prodotti trasformati, come formaggi o olio extravergine di oliva, a condizione che sia il latte che le olive di partenza provengano da un areale di produzione ben delimitato così come del resto è previsto per legge per i prodotti a denominazione

## Attuali indagini scientifiche innovative rappresentano al momento lo strumento migliore per tutelare la qualità del patrimonio agroalimentare italiano

di origine geografica protetta (Dop e Igp). Il *Consorzio di Tutela del Parmigiano Reggiano*, cui fanno capo 363 caseifici, ha provveduto a sviluppare tale metodica di controllo e, dal 2018, verifica in autonomia la correttezza dei propri soci produttori propri attraverso l'analisi dei rapporti di isotopi stabili e di macro e microelementi. Il Consorzio ha creato una banca dati che definisce e caratterizza il formaggio *Parmigiano Reggiano*, depositata presso l'Organismo di Controllo e presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, alimentata anche attraverso metodiche di spettrometria di massa e rilevazione di rapporti isotopici (IRMS) e che consente di determinare se il prodotto proviene o meno dalla zona di origine dichiarata.

## Il made in Italy

Molto più complesse sono le attività di indagine della polizia giudiziaria quando si devono reperire prove scientifiche per dimostrare le frodi sulla italianità del prodotto riportata in etichetta. La tecnica degli isotopi stabili cessa infatti di avere validità scientifica per il 100% italiano in quanto, essendo una analisi chimico fisica basata sul confronto con uno standard di riferimento, non è possibile realizzare un data base di riferimento, poiché infinite possono essere le miscele possibili. Tuttavia attraverso la ricerca di sostanze/marcatori molecolari che caratterizzano ad esempio un processo produttivo si può, con l'ausilio dell'art.189 del codice di procedura penale, utilizzare una prova non disciplinata dalla legge qualora questa risulti idonea ad assicurare l'accertamento dei fatti senza pregiudicare la libertà morale della persona. Così ad esempio, nel 2011, durante una attività di indagine condotta dalla Procura della Repubblica di Firenze riguardante una partita di olio extravergine di dubbia provenienza a causa di una documentazione attestante la tracciabilità palesemente artefatta con l'apposizione *ex post* su tutti i documenti di accompagnamento della indicazione obbligatoria della origine geografica. In questo caso fu richiesto al Gip l'effettuazione di una analisi sperimentale, ma già riconosciuta dalla comunità scientifica, idonea a ricercare alcune sostanze (alcol esteri) che si formano quando le olive vengono accatastate in attesa di essere molite, procedura caratterizzante il processo

produttivo industriale spagnolo. Altro esempio, sempre riguardante l'olio extravergine, questa volta presso la direzione distrettuale antimafia di Bari, dove la procura utilizza la tecnica del Dna, sino ad allora mai impiegata, per riconoscere la varietà di olive da cui viene estratto l'olio extravergine etichettato come 100% italiano, analizzando direttamente il contenuto delle confezioni sigillate e ispezionando successivamente gli oliveti in base ai dati della tracciabilità documentale. In conclusione, alla luce della nuova disciplina del diritto europeo sulle prove non ufficiali, le innovative indagini scientifiche rappresentano al momento lo strumento migliore per tutelare il patrimonio agroalimentare italiano.

*\* Amedeo De Franceschi è colonnello Rsi del Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare*

N800  HY



## Rispettiamo il mare in sicurezza

Ferretti Security Division, FSD, la Business Unit di Ferretti Group dedicata alla progettazione, produzione, vendita e assistenza di **piattaforme navali di ultima generazione per la sicurezza**, è **al fianco delle istituzioni con i propri mezzi all'avanguardia** per il pattugliamento delle coste. Tutte le imbarcazioni FSD sono un concentrato di **tecnologia, innovazione e qualità cantieristica**, in grado di garantire un'eccezionale manovrabilità e stabilità, anche a velocità elevate, per condurre in porto ogni missione, navigando nel **rispetto dell'ambiente grazie ai modelli disponibili in versione ibrida**.



**FSD**

FERRETTI SECURITY  
DIVISION

tempimoderni

È UN CAMBIAMENTO CHE FA DISCUTERE: MA COSA SI INTENDE PER NUOVO ALIMENTO? QUELLI AMMESSI DALLA UE DEVONO ESSERE VALUTATI COME SICURI, ETICHETTATI CON CHIAREZZA, AVERE ALMENO GLI STESSI CONTENUTI NUTRIZIONALI DEL PRODOTTO CHE SOSTITUISCONO

# insetti nei nostri piatti

nuova  
tendenza  
alimentare?

# S

DI ANDREA DIONISI\*

i legge molto sulle nuove alternative alimentari degli italiani, ma la poca informazione scientifica e legale esistente in materia, gli articoli pubblicati sul tema inducono il consumatore a pensare a chissà quale strano ed impensabile cibo sia oggi offerto sul mercato. Di cosa parliamo? Della presenza degli insetti nei nostri piatti come scelta alimentare per il futuro. Facciamo un passo indietro e vediamo la definizione appropriata per questo cibo: *novel food* o *nuovo alimento*. Per *nuovo alimento* si intendono quelli che non sono stati consumati in misura significativa nell'Unione Europea (UE) prima del 15 maggio 1997, data in cui è entrato in vigore il primo regolamento su questo cibo. Si intende anche un alimento innovativo, di nuova concezione, realizzato utilizzando nuove tecnologie e processi di produzione, che è o è stato tradizionalmente consumato al di fuori dell'UE. Esempi di nuovi cibi includono, oltre agli insetti, estratti di alimenti esistenti (olio di krill antartico), prodotti agricoli (semi di chia, succo di frutto di noni) o nutrimenti trattati con raggi UV come latte, pane, funghi e lie-



delle evidenze scientifiche disponibili – deve attestare che l'alimento non presenti un rischio per la sicurezza della salute umana. Come per tutti gli atti legislativi, però, l'indicazione finale per l'autorizzazione al commercio viene data dai 27 Paesi della UE. Dal 2018 questi hanno autorizzato alcuni prodotti, come verme giallo, locusta migratrice e grillo domestico. La farina di insetti, tuttavia, deve essere prodotta solo da insetti adattati per la produzione di alimenti,

mangiare gli insetti è una pura scelta del consumatore. Ovviamente, per avere una visione completa della situazione bisogna tenere conto di elementi a latere del puro gusto alimentare degli italiani. Questa nuova tendenza si basa sulla facilità di avere una nuova fonte proteica a bassissimo prezzo, sulla globalizzazione che amplia la gamma di prodotti disponibili, sulla cultura alimentare di Paesi non EU percepita come esotica e di trend, e non ultimo il business di nuovi imprenditori della ristorazione che la considerano come una nuova opportunità economica. Le farine di insetti possono contenere dal 50% all'80% di proteine, valore superiore rispetto a quello della carne bovina, suina e avicola, e sono anche più digeribili. Esse presentano anche tutti gli amminoacidi essenziali necessari per una dieta completata da fonti proteiche, nonché i nutrienti essenziali minerali come ferro, zinco e calcio, e vitamine (es. tiamina e riboflavina). Inoltre, sono prive di colesterolo. La farina di insetti può essere usata in molti modi in cucina: viene spesso incorporata in piatti come pane, pasta, pizze e biscotti, fornendo un sapore delicato e può essere facilmente mascherata dagli altri ingredienti di una ricetta. Comunque, è importante che i consumatori siano consapevoli di ciò che mangiano, il che significa scegliere prodotti certificati, controllati, etichettati e rispettosi delle normative sui prodotti alimentari. Provare a cucinare con la farina a base di insetti può essere anche un'esperienza che ci permette di variare il nostro menù e sperimentare nuovi sapori, ma naturalmente spetta ai consumatori decidere se introdurre o meno gli insetti nella propria dieta. Nessuna norma lo impone! Come sempre, alla fine di ogni disquisizione sugli alimenti, una dieta sana ed equilibrata è sempre la scelta corretta, ognuno di noi poi decide cosa mettere nel proprio piatto.

\* Il prof. Andrea Dionisi è medico veterinario

## La verifica, effettuata dall'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare con sede a Parma, deve attestare l'assenza di rischi per la salute umana

vito). Prima di ottenere l'autorizzazione al commercio nell'UE i *nuovi alimenti* devono essere valutati come sicuri per il consumatore ed etichettati adeguatamente per non trarli in inganno. Quando il nuovo alimento è destinato a sostituirne un altro, non deve differire in modo tale da renderne il consumo svantaggioso dal punto di vista nutrizionale per il consumatore.

Sebbene esistano prove aneddotiche di insetti assunti come cibo in passato, nessuno Stato membro della UE ha confermato il consumo umano in misura significativa prima del 15 maggio 1997 per qualsiasi specie di insetti: da qui viene la necessità di procedere ad una autorizzazione preventiva del nuovo alimento. Le domande di poter autorizzare gli insetti provengono essenzialmente dai paesi non UE, e richiedono una valutazione scientifica intrinseca del prodotto, la conoscenza della sua storia alimentare e della capacità del paese esportatore a garantire un'idonea sicurezza sanitaria di produzione. La rigorosa valutazione scientifica è effettuata dall'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare con sede a Parma. Questa verifica - alla luce

e non raccolti in natura. Inoltre, la legge UE richiede che la farina da loro derivata debba essere etichettata con la specie di insetto utilizzata, la data di scadenza e le modalità di conservazione. Per essere vendute in Europa, le farine di insetti devono essere certificate attestando la sicurezza microbiologica, i requisiti nutrizionali, inoltre i produttori devono rispettare le regole di igiene. I severi controlli veterinari all'importazione e sul territorio sono di ampia garanzia per il consumatore. Attualmente, gli insetti come alimenti rappresentano un mercato di nicchia. I benefici ambientali dell'allevamento a scopo alimentare si fondano sull'elevata efficienza di conversione del loro mangime, sulle minori emissioni di gas serra, sul minore utilizzo di acqua e terreni coltivabili. La pratica di mangiare insetti è diffusa in molte culture ed è ora considerata una fonte proteica sostenibile e altamente nutriente. Oggi si sente molto parlare dell'obbligo da parte dell'Unione europea a includere gli insetti nella nostra dieta o scelta alimentare, ma ciò non è vero. Al contrario di quanto viene comunemente indicato in articoli allarmistici dover o poter



# La battaglia di Roma

IL 9 SETTEMBRE 1943 A PORTA SAN PAOLO, A ROMA, INIZIA LA RESISTENZA CONTRO I TEDESCHI. TRA I NOSTRI COMBATTENTI ANCHE 600 ALLIEVI CARABINIERI, CON IL CAP. ORLANDO DE TOMMASO, M.O.V.M.

DI MASSIMILIANO SOLE

L'8 settembre 1943, alle 18.30, il generale statunitense *Eisenhower*, vista l'incertezza da parte degli italiani, proclama autonomamente l'armistizio dai microfoni di *radio Algeri*. Alle ore 19.42, viene diffuso alla radio il corrispondente messaggio di *Badoglio*, preso completamente di sorpresa dalla mossa degli Alleati. La dichiarazione dell'Armistizio, piuttosto equivoca quanto alle modalità d'attuazione, getta nel caos l'intero Stato Maggiore italiano, che lascia i propri reparti senza ordini precisi alla mercé degli ex alleati i quali, al contrario, danno subitanea esecuzione al piano di occupazione *Achse*, minuziosamente predisposto già da mesi. A reggere l'urto dei tedeschi che avanzano su Roma, tra i contingenti del Regio Esercito di stanza nella Capitale vengono inviati anche i carabinieri del II Battaglione Allievi, circa 600 uomini, costituito perlopiù da giovani allievi dai 18 ai 20 anni e sottufficiali di inquadramento. La maggior parte di loro ha in dotazione il solo armamento individuale, consistente nel moschetto mod.38 e bombe a mano. Alle 0,30 del 9 settembre i nostri militari si attestano sulla destra della Basilica di S. Paolo per bloccare i tedeschi in arrivo dalla via del mare. Si combatterà violentemente sino alla mattina del 10.

Alla fine i reparti germanici saranno costretti a desistere e a ripiegare. 17 caduti e 48 feriti fu il bilancio di quella battaglia per l'Arma, con il riconoscimento individuale al Valor Militare di una medaglia d'oro ed una d'argento alla memoria del ca-

pitano *Orlando De Tommaso* e del carabiniere *Antonio Colagrossi*, una medaglia d'argento al vicebrigadiere *Giuseppe Cerini*, 3 medaglie di bronzo al e 25 croci di guerra. Al sacrificio di quei ragazzi, che nel caos più totale, con il re e i vertici militari in fuga verso l'Italia meridionale già liberata dagli Alleati, affrontarono coraggiosamente l'invasore, 75 anni dopo è stato concesso il riconoscimento più importante, facendo risalire l'inizio della Resistenza a quella battaglia di Porta San Paolo, co-

dirittura il primo, considerate le circostanze di tempo e di luogo atteso che cadde sul campo di battaglia intorno alle 08.30 del 9 settembre 1943, va ricordato il già citato capitano *Orlando de Tommaso*, che di quei giovani allievi era il comandante di Compagnia. Fu personalmente lui a volere che la Bandiera di Guerra dell'Arma, custodita gelosamente presso la Legione Allievi, venisse portata in battaglia così come era accaduto sul Podgora il 19 luglio 1915 durante la Grande Guerra, per

## L'Arma ebbe 17 caduti e 48 feriti, con il riconoscimento individuale di una medaglia d'oro, due d'argento, 3 medaglie di bronzo e 25 croci di guerra

me si evince dalla motivazione della medaglia d'oro al Valor Militare conferita il 16 luglio 2018 alla Città di Roma per aver, come si legge testualmente, dato "inizio alla Resistenza e alla guerra di Liberazione Nazionale". E tra i primi martiri a cadere combattendo per la resistenza, se non ad-



infondere coraggio e testimoniare la fedeltà alla Corona e all'Italia. Anche per questo motivo, quando iniziò l'occupazione di Roma, il glorioso Vessillo venne nascosto per non farlo cadere nelle mani dei tedeschi che avevano già cominciato a saccheggiare le nostre caserme. Inizialmente venne sotterrato nel maneggio coperto della stessa Legione Allievi, poi tra la sabbia e alcune macerie nel soffitto del corpo centrale della caserma, ove era possibile accedere solo da alcuni alloggi di servizio. In un secondo momento, la Bandiera venne trasferita presso il Museo Storico, a Piazza Risorgimento, occultata dietro l'Ara Votiva del Sacratio dei Caduti e successivamente messa in salvo sotterrandola in un tratto di pavimento del corridoio degli scantinati. ■

## **SICUREZZA: UNA PRIORITA' PER LA LOMBARDIA**

La sicurezza è uno dei pilastri fondamentali della società ed è un prerequisito imprescindibile per l'esercizio della libertà delle persone. A partire da questo principio, Regione Lombardia, promuove, stimola e finanzia molte iniziative. Tra le più significative, l'erogazione di contributi ai Comuni per le dotazioni strumentali delle Polizie Locali (14,8 milioni di euro dal 2019 al 2022); il finanziamento di accordi con Enti locali affinché le Polizie Locali possano svolgere ulteriori servizi di controllo territoriale anche utilizzando ore di straordinario (1,4 milioni di euro dal 2029 al 2022); il finanziamento della realizzazione di impianti di videosorveglianza nelle aree verdi delle città (13 milioni di euro nel 2022); la promozione e il sostegno all'Accademia per la formazione degli operatori di Polizia Locale e la promozione di accordi con le Prefetture per la sicurezza sui treni regionali e nelle stazioni. Il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana dettaglia l'impegno dell'ente territoriale per la sicurezza, attuato attraverso la Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile.

“La Direzione svolge funzioni gestionali e organizzative (gestione personale, bilancio, controllo di gestione, comunicazione) attraverso un direttore, il suo staff e due Unità Organizzative: la UO Sicurezza Urbana Integrata e Polizia Locale e la UO Protezione Civile. Complessivamente vi sono impiegate 91 persone. La UO Sicurezza Urbana Inte-



grata e Polizia Locale, in particolare, con una dotazione organica di 15 persone, si occupa di sviluppare e attuare politiche e interventi integrati in materia di sicurezza, coordinamento delle polizie locali, sicurezza stradale, educazione alla legalità, valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità e, più recentemente, anche contrasto all'usura. Il tutto con particolare attenzione allo sviluppo di Sistemi informativi di Sicurezza Integrata, ovvero sistemi intelligenti, in grado di integrare e collegare le informazioni di diverse banche dati, non solo regionali. La UO Protezione Civile, con una dotazione di 50 persone, si occupa di monitorare, registrare e comunicare i rischi che eventi atmosferici, situazioni di rischio geologico, rischi legati ad impianti produttivi possono ingenerare sul territorio regionale. Inoltre, la nostra Unità Organizzativa, in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, interviene in caso di emergenze determinate da eventi calamitosi in stretta relazione con la rete di volontari presenti sul territorio, le Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco e, se necessario, le unità operative dell'esercito”.

### **Come si attua in particolare la collaborazione con l'Arma dei Carabinieri?**

“I rapporti di collaborazione con le Forze dell'Ordine, tra cui i Carabinieri, si sono notevolmente rafforzati nel corso degli ultimi anni proprio grazie al Sistema di Sicurezza Integrata. Come è noto, da alcuni anni l'Arma ha incorporato anche i compiti relativi al presidio antincendio boschivo, consolidando la collaborazione in particolare con le strutture di Protezione Civile. Tra i vari esempi vale la pena citare le cosiddette operazioni SMART, Servizio di monitoraggio sulle aree a rischio del territorio, quali parchi e aree dismesse, attraverso le quali vengono promossi interventi di

sicurezza urbana, stradale, e ambientale e sociale, incentivando il presidio congiunto del territorio da parte delle Polizie Locali e delle Forze dell'Ordine e la riqualificazione di tali aree”.

### **Come si sta sviluppando il progetto di Sicurezza Integrata in Lombardia?**

“Il 29 agosto 2022 è stato rinnovato, per il prossimo triennio, l'“Accordo per la promozione della Sicurezza Integrata in Lombardia”, sottoscritto il 29 aprile 2019 da Ministero degli Interni, Regione Lombardia e ANCI Lombardia. L'Accordo coinvolge gli Enti Locali nella realizzazione di un sistema specifico di raccolta e monitoraggio dati sull'insicurezza urbana; attua misure di sostegno finanziario e/o tecnico specialistico a favore dei Comuni nei quali i fenomeni di criminalità diffusa hanno una maggiore incidenza; riduce lo stato d'insicurezza dei cittadini; garantisce una crescente capacità di risposta all'aumentata attenzione e sensibilità ai problemi della sicurezza. Per raggiungere questi obiettivi sono stati attivati quattro progetti, che riguardano: l'aggiornamento per il personale delle Forze dell'Ordine e delle Polizie Locali, nei settori dove essi sono chiamati a operare congiuntamente; la promozione di Patti Locali per la sicurezza, al fine di favorire lo sviluppo di azioni coordinate, condivise e congiunte; lo scambio informativo tra le Polizie Locali e le Forze dell'Ordine; l'interconnessione delle sale operative della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine anche per la graduale estensione all'intero territorio nazionale del Numero Unico di emergenza europea 112. Entro la fine di quest'anno si ultimeranno le fasi di implementazioni del sistema di sicurezza integrato che entrerà in funzione nei primi mesi del 2024”.

LA SICUREZZA NELLE STRADE ERA ASSICURATA DA UN CORPO PARAMILITARE CHE RIUNIVA FUNZIONI DI ORDINE PUBBLICO E DI PROTEZIONE DAGLI INCENDI. SETTEMILA UOMINI A DIFESA DEL CENTRO DEL MONDO

# Quei Vigiles Urbani dell'antica Roma

**U** DI ROBERTO TRIZIO\*  
 n viaggio nell'antica Roma ci catapulterebbe in una dimensione tanto diversa da darci le vertigini, ad eccezione di alcuni punti fermi, tra cui i *Vigiles Urbani*, un corpo paramilitare che univa le funzioni dei nostri Carabinieri e dei Vigili del Fuoco, a pattuglia delle strade. Per il periodo repubblicano le notizie sono frammentarie, al limite dell'incerto: la responsabilità di garantire la sicurezza spettava a tre magistrati, *tres viri capitales*, ai quali poi si aggiunsero altri cinque *virii cis Tiberini* (oltre il Tevere). All'atto pratico, la sicurezza e lo spegnimento degli incendi a Roma era compito di un gruppo di schiavi finanziati dagli edili (responsabili anche dei luoghi pubblici), ai quali potevano aggiungersi lavoratori gestiti da privati, a compensare un servizio a malapena sufficiente. È nello sterminato panorama delle riforme di Augusto, che una funzione solo blandamente organizzata

**Le responsabilità dei 'Vigiles' erano considerevoli: in una metropoli di un milione di abitanti il crimine dilagava, e gli incendi scoppiavano facilmente**

assume contorni più precisi. I *Vigiles* furono istituiti nel 6 d.C. dal *Princeps* (appellativo dell'Imperatore), con il compito di proteggere Roma dai frequenti incendi e garantire quell'ordine pubblico e quella pace quotidiana che il popolo richiedeva con insistenza. Inizialmente 6000, e quasi subito aumentati a 7000, erano un corpo paramilitare diviso in sette coorti, ognuna comandata da un Tribuno (ufficiale superiore) e ogni coorte era composta da sette centurie di 70-80 uomini, a loro volta guidate da un Centurione (ufficiale inferiore). A capo supremo dei *Vigiles*, l'Imperatore stesso nominava un *Praefectus Vigilum*, scelto dall'ordine degli *Equites* (Cavalieri), la classe abbiente non patrizia (nobile) della società romana.

I *Vigiles* erano acquarterati ad Ostia e a Porto, nei pressi dell'odierna Fiumicino e un distaccamento di quattro centurie veniva impiegato per proteggere Roma: ogni coorte aveva il compito di sorvegliare due delle quattordici *regioni* in cui la Capitale era stata suddivisa da Augusto: partendo dalla *Statio*, la caserma principale, le pattuglie controllavano le strade, avvicinandosi tramite postazioni di guardia chiamate *Excubitoria*, sparse sul territorio. Le posizioni di quattro delle sette coorti sono state identificate con sufficiente certezza. La prima si trovava sul lato est della via Lata, l'antico nome di via del Corso. La terza occupava il Viminale, mentre la quarta era situata vicino alle Terme di Caracalla. La quinta insisteva invece sull'E-



squilino, nelle vicinanze dell'attuale S. Maria in Domnica. Diramandosi da questi centri di controllo, l'impegno e le responsabilità dei *Vigiles* erano elevate: in una vera e propria metropoli, congestionata dal brulicare di oltre un milione di abitanti, il crimine dilagava, mentre gli incendi scoppiavano forse molto facilmente, visto che l'Urbe era dominata dalle *Insulae*, palazzi di legno a più piani e vulnerabili al fuoco. Come qualsiasi carabiniere sa bene, il servizio diventa più duro di notte, quando la città è più esposta ai rischi di furti e, all'epoca, di incendi generati da fiaccole e lampade ad olio.

Per combattere le fiamme si usavano strumenti semplici ma efficaci, come secchi, scope e addirittura sifoni, una sorta di idranti con le tubature in cuoio, ma anche asce, ramponi, zappe, seghe, pertiche, scale e corde fino alle *centones*, semplici coperte bagnate. In molti casi però, il modo migliore, seppur radicale, per impedire il propagarsi delle fiamme era abbattere

l'edificio con ganci e leve. È così che i *Vigiles*, disposti cuscini e materassi per terra, invitavano le persone dai piani più alti a saltare prima di far crollare il palazzo. Per mantenere l'ordine pubblico i *Vigiles* si servivano invece dell'equipaggiamento tipicamente militare: spade, scudi e corazze che ricalcavano la dotazione dei legionari. I loro compiti includevano l'arresto di ladri e rapinatori, oltre che la cattura di schiavi fuggitivi, avendo come obiettivo principale la protezione della quiete pubblica e la soppressione dei reati più diffusi, dai piccoli furti alle risse e alle rapine. In occasione di crimini più importanti o situazioni più incandescenti, come accenni

delle fonti sembra che il titolo di *Praefectus Vigilum* facesse sì parte del *Cursus Honorum* (la progressione delle cariche pubbliche), ma non fosse particolarmente ambito dagli aristocratici: il problema principale era che quella carica, prettamente cittadina con una autorità limitata ai confini urbani di Roma, impediva un sostanziale avanzamento nella carriera militare (anche per gli ufficiali dei Carabinieri Reali, data la loro specificità, era così sino a dopo l'Unità d'Italia). Tanto che l'unico *Praefectus* importante di cui ci è giunta notizia è *Placidianus*, cui fu affidato il comando di una spedizione inviata in Gallia nel 269 d.C. dall'imperatore Claudio II il Gotico,

## I 'Vigiles' soffrivano una scarsità di organico: per incentivare l'arruolamento dal 24 d.C. la Lex Visellia concedeva la cittadinanza romana e una gratifica

di sedizione o di rivolte, essi potevano chiamare a supporto le *Cohortes Urbanae*, stavolta reparti regolari dell'esercito, fino alla Guardia Pretoriana (i Corazzieri del tempo), qualora fosse stata in pericolo la sicurezza globale della città. Sbarreranno gli occhi quanti credono che il reclutamento delle forze dell'ordine sia un problema recente: i *Vigiles*, per lo più liberti, cioè ex schiavi affrancati dai loro padroni, soffrivano una scarsità di organico, tanto che per incentivare gli uomini ad arruolarsi fu approvata nel 24 d.C. la *Lex Visellia*, che concedeva la cittadinanza romana e una gratifica in denaro dopo sei anni di servizio nel Corpo. Il prestigio dei *Vigiles* nella storia romana è controverso. Se da un lato la loro funzione era necessaria, dall'analisi

per proteggere la valle del basso Rodano contro il cosiddetto *Impero Gallico*.

I *Vigiles* ebbero, come spesso accade, momenti di grandezza e di miseria (diversamente dalle grandi tradizioni dell'Arma), ad esempio: al tempo di Tiberio, quando Roma era caduta nelle mani dell'astuto e spietato Prefetto del Pretorio *Seiano*, essi furono determinanti per riprendere il controllo della città e riportare la pace; nel grande incendio di Roma del 64 d.C. invece, sembra che i *Vigiles* abbiano dimenticato il loro compito, abbandonandosi a vili saccheggi che ne macchiarono la storia.

\* Roberto Trizio, laureato in Comunicazione digitale alla ILLUM, è divulgatore storico e consulente di comunicazione e reputazione online. È fondatore del gruppo Scripta Manent focalizzato sulla storia romana e medievale

OTTANTA ANNI FA IL VICEBRIGADIERE SALVO D'ACQUISTO IMMOLÒ LA PROPRIA VITA PER SALVARE QUELLA DI ALCUNI OSTAGGI DEI NAZISTI. A PALIDORO E PASSOSCURO I MOMENTI COMMEMORATIVI ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA

DI GABRIELE GIGLIOTTI

Il 23 settembre scorso è stato celebrato l'ottantesimo anniversario del sacrificio del Vicebrigadiere Salvo D'Acquisto, M.O.V.M. *alla memoria*. Nella mattinata hanno avuto luogo due momenti commemorativi a Palidoro e a Passoscuro; il Sindaco di Fiumicino *Mario Baccini* ha deposto una corona d'alloro dinnanzi ai rispettivi monumenti dedicati all'eroico sottufficiale, alla presenza del ten. col. *Stefano Tosi*, Comandante del Gruppo Carabinieri di Ostia, del cap. *Mattia Bologna* Comandante della Compagnia di Civitavecchia, dei Comandanti delle Stazioni di Torrimpietra primo lgt. *Carlo Barresi* e Passoscuro lgt. *Salvatore Guadagni*, del Presidente e Fondatore della Sezione ANC *Salvo D'Acquisto* di Torrimpietra – Palidoro carabinieri (cong.) *Paolo Padovani*, unitamente ad una rappresentanza della Sezione, dei vertici della Capitaneria di Porto di Fiumicino, della Guardia di Finanza, della Polizia Locale e delle rappresentanze dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato.

Nel pomeriggio alla presenza del Presidente della Repubblica *Sergio Mattarella*, del Ministro della Difesa *Guido Crosetto*, del Capo di Stato Maggiore della Difesa *Giuseppe Cavo Dragone*, del Comandante Generale dell'Arma *Teo Luzi*, dell'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia *Santo Marcianò*, di vertici istituzionali e militari, Forze di Polizia, autorità locali e rappresentanti delle Associazioni d'Arma, si è svolta la solenne cerimonia presso la torre costiera di Palidoro. Qui si consumò, il 23 settembre del 1943, il martirio del giovane Salvo, che offrì la propria vita in cambio di quella

## Oltre al sacrificio del sottufficiale dell'Arma è stato ricordato il contributo offerto dai Carabinieri nel drammatico periodo che va dal 1943 al '45

dei 22 ostaggi civili rastrellati nel territorio di pertinenza della sua stazione a causa di un presunto attentato contro le forze germaniche. La famiglia dell'Eroe era rappresentata dal fratello *Alessandro D'Acquisto* e dalla maggiore CC *Valentina D'Acquisto*. Per l'ANC sono intervenuti il Presidente Nazionale *Libero Lo Sardo*, l'Ispezzore Regionale *Pasquale Muggeo* e una rappresentanza con il Medagliere, per l'ONAO-

MAC il Presidente *Ugo Zottin* e una rappresentanza con il labaro dell'Opera, presente anche l'Associazione Nazionale Forestali. Il Capo dello Stato, accompagnato dal Ministro della Difesa, ha deposto una corona

d'alloro dinnanzi alla stele posta sotto la torre; è seguita la benedizione della stessa da parte dell'Ordinario Militare ed è stata data lettura da parte della maggiore *Valentina D'Acquisto* della motivazione della Medaglia D'Oro al Valor Militare concessa *alla memoria* del Vicebrigadiere. Quindi è stata letta una lettera scritta da Salvo D'Acquisto ai genitori, dalla quale emergeva la sua personalità e la dedizione per

la vita intrapresa; a seguire, un momento di riflessione tenuto dal giornalista e storico *Paolo Mieli* il quale, oltre a ricordare l'eroico gesto del sottufficiale dell'Arma, si è soffermato sul contributo offerto dai Carabinieri nel delicato e drammatico periodo che va dal 1943 al '45.

Il Ministro *Crosetto*, a sua volta, ha incentrato il proprio intervento sull'alto senso di responsabilità del giovane Eroe verso la comunità affidata alla sua protezione e sul contributo dato dalle Forze Armate alla Guerra di Liberazione. Successivamente è stato consegnato il premio *Salvo D'Acquisto* da parte del Ministro della Difesa e del Comandante Generale a quattro militari, ad un orfano dell'Arma e a due studenti. Dopo la conclusione della cerimonia, il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Ministro e dal Comandante Generale, ha visitato il Polo Museale presso la Torre di Palidoro. ■



# un Eroe dei nostri tempi



## Papa Francesco e i Carabinieri in memoria di Salvo D'Acquisto

**C**on un sentimento di profondo orgoglio, possiamo affermare che l'Arma dei Carabinieri è nel cuore di *Papa Francesco* il quale, durante questo suo pontificato, per ben due volte ha inteso incontrare in piazza San Pietro a Roma i carabinieri di ogni ordine e grado, del presente e del passato, nonché i rispettivi familiari, ed impartire loro la sua benedizione apostolica. Il 6 giugno 2014, nel primo incontro in occasione del bicentenario della fondazione dell'Arma, il Santo Padre oltre a definire i Carabinieri



“costruttori di pace per garantire la sicurezza, il rispetto della dignità umana e la difesa dei diritti umani in Patria ed al di fuori di essa”, evidenziò che nel quotidiano impegno di “costante disponibilità, pazienza, spirito di sacrificio e senso del dovere si è sempre sostenuti da una storia scritta da fedeli servitori dello Stato che hanno onorato l'Arma con l'offerta di se stessi”, ricordando nello specifico il sacrificio del Servo di Dio, brigadiere Medaglia d'Oro al V.M. Alla memoria *Salvo d'Acquisto*. (segue a pagina 26)

## PAPA FRANCESCO E I CARABINIERI IN MEMORIA DI SALVO D'ACQUISTO



(segue da pag. 25)

Il 16 settembre 2023, nella ricorrenza degli ottanta anni del sacrificio di questo nostro Eroe, Papa Francesco ha richiamato ancora intorno a sé i Carabinieri. Salvo Rosario Antonio d'Acquisto, nato a Napoli il 17 ottobre 1920, primogenito di cinque figli di una famiglia profondamente religiosa, fin da bambino dimostrò una lodevole dedizione per il prossimo: verso il fratellino molto malato, verso gli amici bisognosi e per ultimo nei riguardi di una bambina non vedente, oggetto di derisione e di prevaricazioni da parte coetanei. Per aiutare la propria famiglia, a soli 14 anni lasciò gli studi ed il 15 agosto 1939, all'età di 18 anni, si arruolò nei Carabinieri avendo la sua prima formazione alla Scuola Allievi di Roma, poi fu destinato al fronte di guerra in Africa Settentrionale. Il 15 dicembre 1942, dopo aver frequentato il corso accelerato alla Scuola Centrale Carabinieri Reali di Firenze, venne promosso Vice Brigadiere ed assegnato, il 19 successivo, alla Stazione ubicata nel castello di Torre in Pietra, all'epoca borgata rurale a circa trenta chilometri da Roma. I fatti sono più che noti: il 23 settembre 1943 immolò la propria esistenza

per salvare la vita di 22 ostaggi innocenti, rastrellati per essere successivamente fucilati come rappresaglia, a seguito del decesso di due soldati tedeschi per l'esplosione fortuita di una bomba a mano, circostanza strumentalmente ritenuta come un attentato, per poter inferire dando un segno di forza come avvertimento alla popolazione. Alla presenza del Ministro della difesa *Guido Crosetto*, del Comandante generale dell'Arma gen. *Teo Luzi*, dell'Ordinario militare per l'Italia mons. *Santo Marciànò* del fratello del decorato, *Alessandro* e della pronipote *Valentina*, dei Presidenti dell'ANC gen. *Liberio Lo Sardo* e dell'ONAOMAC gen. *Ugo Zottin*, di tante autorità civili, militari e religiose, ma soprattutto di migliaia di carabinieri in servizio ed in congedo che hanno voluto condividere questo particolare evento con i loro familiari tra i quali tantissimi bambini, Papa Francesco, con l'umanità e l'affettuosa vicinanza che gli sono usuali, ha sottolineato l'importanza di sapere e dovere cogliere da quel sacrificio e dal quel non comune senso del dovere e dedizione per il prossimo, la forza per rinnovare ora e nel futuro l'impegno di tutti i carabinieri al servizio del bene e del progresso

della collettività, nella ricerca della verità e della giustizia. Senza dubbio di grande valore morale sono state le espressioni con le quali ha definito Salvo d'Acquisto "un martire moderno", esempio e figura esemplare per tutti noi, in una società "inquinata dall'individualismo e dall'insoddisfazione nei confronti degli altri, oltre che dall'inasprimento di tante forme di violenza e di odio che vediamo nelle nostre città, la sua testimonianza ci consegna un messaggio carico della potenza dell'amore". D'altronde, ha proseguito Papa Francesco, come non vedere nel comportamento del Servo di Dio l'imitazione di Gesù, che "ha dato la vita per liberarci dal potere della morte, ha preso su di sé le nostre colpe, si è caricato delle nostre sofferenze... e proprio per le sue piaghe noi siamo guariti". Dopo la benedizione apostolica, il Santo Padre, che ha ricevuto dal Ministro della Difesa e dal Comandante Generale un bassorilievo della *Virgo Fidelis*, patrona dell'Arma, ha confermato lo stretto rapporto che unisce i più alti ideali dei Carabinieri ai valori della Chiesa ed ha invocato la Vergine Maria affinché vegli su tutti i Carabinieri.

*Corrado Modugno*

## I VOLONTARI DELLA P. C. ANC IN AIUTO A BARDONECCHIA COLPITA DALLA COLATA DI FANGO

La sera del 13 agosto scorso, mentre si concludevano le celebrazioni del santo patrono della città e stavano per iniziare gli attesi fuochi d'artificio, Bardonecchia, la nota località turistica dell'alta Val di Susa, viene investita improvvisamente da una colata di fango e detriti trasportati dal Rio Frejus, esondato proprio nel centro cittadino. L'ondata di piena provoca, in brevissimo tempo, notevoli danni a persone e cose, edifici pubblici (tra i quali il Commissariato della Polizia di Stato costretto al trasloco), impianti, strade. Automobili vengono trascinate a chilometri di distanza. Le interruzioni producono ovunque estremo disagio al territorio montano, compromettendone la limitata viabilità. Il *Coordinamento Protezione Civile ANC Regione Piemonte*, su richiesta del Sistema Regionale di protezione civile si è subito attivato, con volontari e mezzi, predisponendo una Unità Mobile di Coordinamento attrezzata, a supporto diretto del C.O.C. (Centro Operativo Comunale), che è stato immediatamente attivato per fornire assistenza alla popolazione e creare un'efficiente gestione organizzativa dell'emergenza. Ai tavoli di lavoro del C.O.C., presieduti quotidianamente dal Sindaco *Chiara Rossetti*, il Coordinamento ANC ha costantemente e fattivamente partecipato insieme ai rappresentanti di altre istituzioni pubbliche e private attivate secondo le procedure dei casi di pubblica calamità. I Nuclei di Protezione Civile Provinciali ANC del Piemonte, intervenuti con squadre attrezzate di volontari e mezzi, di concerto con il Coordinamento, hanno monitorato e presidiato le varie zone del territorio interessate dalla colata dei detriti, cocorrendo alla gestione delle importanti arterie stradali di collegamento con la Francia, sempre in stretta sinergia con le forze di polizia. I Volontari ANC, coordinati dalle strutture provinciale e regionale, sono stati presenti in ogni parte del territorio cittadino, giorno e notte, rappresentando uno stabile punto di riferimento per la popolazione duramente colpita dalla calamità. Come raccolto



**COMUNE DI BARDONECCHIA**  
Città Metropolitana di Torino

**IL SINDACO**

Egregio Presidente Regionale ANC  
Dott. Roberto Zocchi

Egregio Presidente Sezione Alta Valsusa  
Dott. Franco Negro

Ad un mese dall'evento che si è abbattuto su Bardonecchia e in attesa di un momento conviviale da condividere sul territorio con tutte le persone che si sono spese per riportare la cittadina alla normalità, permettetemi di rivolgere alla Vostra Associazione un sincero ringraziamento per la collaborazione offertaci in queste settimane così impegnative.

Il Vostro lavoro, caratterizzato da efficiente coordinamento, serietà, velocità e costante dialogo con le Istituzioni denota il valore del sostegno reciproco ed è stimolo ed esempio per tutti coloro che comprendono l'importanza del prendersi cura del bene comune, che dimostrano empatia e disponibilità verso le persone in difficoltà e che lavorano per costruire una società migliore.

È stato impossibile non notare con ammirazione i vincoli di cameratismo e solidarietà, che legano i militari dell'Arma in congedo e quelli ancora in servizio, volti a garantire il benessere della popolazione e simbolo di come "gli alamari dei Carabinieri non siano cuciti solo sulle uniformi, ma soprattutto sulla pelle e quindi impossibili da staccare, perché in simbiosi con l'Uomo". Grazie a nome di tutta la comunità che rappresento.

Chiara Rossetti

Bardonecchia, 14 settembre '23

Piazza De Gasperi n. 1 - 10052 BARDONECCHIA (TO) Tel. 0122 909911  
web page: [www.comune.bardonecchia.to.it](http://www.comune.bardonecchia.to.it) PEC: [comune.bardonecchia@pec.it](mailto:comune.bardonecchia@pec.it) Email: [segreteria@bardonecchia.it](mailto:segreteria@bardonecchia.it)



## I VOLONTARI DELLA P. C. ANC IN AIUTO A BARDONECCHIA COLPITA DALLA COLATA DI FANGO



dal Presidente della locale Sezione ANC, si sono verificati momenti in cui l'incertezza diffusa e il bisogno di sicurezza si facevano sempre più evidenti tra la gente. Una situazione riscontrabile nelle domande più disparate, che evidenziavano comunque il bisogno di aiuto, di certezze e vicinanza, anche attraverso una corretta diffusione delle notizie, cui hanno contribuito anche i Volontari ANC, dosando, secondo i casi e le persone, l'approccio più corretto verso coloro che versavano in condizioni di bisogno.



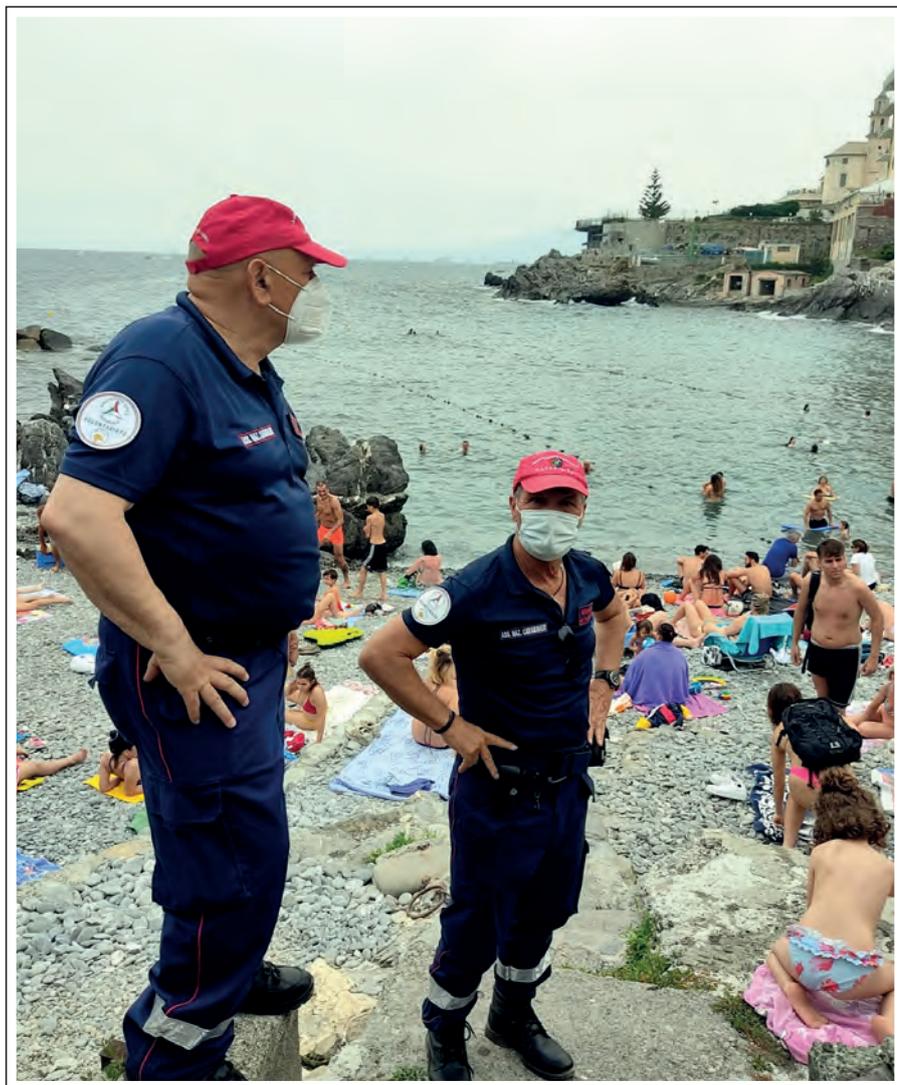
Ogni Volontario aveva contezza, solo ovvero in gruppo, di rappresentare l'Istituzione in un momento particolare di bisogno, ove una parola, un sorriso potevano ridare speranza a chi si sentiva annientato, dopo aver perduto i propri beni e l'ambiente dove viveva, stravolto in poche ore o addirittura minuti. Certamente le parole, ancorché utili, non potevano, da sole, sostituire i reali bisogni della Gente. Pertanto, i Volontari ANC, molti dei quali, già impiegati in Emilia-Romagna, sono intervenuti con i loro mezzi e le loro attrezzature sul territorio, in concorso con le altre associazioni presenti. Particolarmente utile si è rivelata la collaborazione con l'Arma locale e i Vigili del Fuoco, mentre è stata fornita assistenza esterna ad una squadra del Genio Guastatori dell'Esercito, intervenuta per far brillare una bomba inesplosa, risalente alla Seconda guerra mondiale, rinvenuta, proprio a seguito dell'esondazione, sulle rive del Rio. È stata anche prestata assistenza giornaliera ai trasporti locali, concorrendo al ripristino delle attività lavorative e turistiche e contribuendo alla sicurezza della viabilità durante il contestuale movimento dei mezzi operativi, impegnati nel liberare le strade dalla fanghiglia accumulata. Il territorio oggetto dell'emergenza ha richiesto inoltre la pianificazione di un intervento di monitoraggio lungo il corso del torrente, da monte a valle, della colata dei detriti. L'Unità SAPR del Coordinamento ANC, di concerto con i Vigili del Fuoco, ha monitorato le zone assegnate, grazie anche a materiale di alto livello tecnologico, importante per le attività di controllo e ripristino. Dalla data di inizio delle attività di soccorso il numero di volontari impiegati, ad oggi, pari a circa 400 giornate uomo e oltre 230 giornate mezzi dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Il supporto fornito dal Coordinamento Protezione Civile ANC Regione Piemonte, con i propri Nuclei Provinciali della Regione Piemonte A.N.C. Protezione Civile, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli ha continuato l'impegno sino all'11 settembre.

## TEMPESTIVO SALVAMENTO IN MARE DI UN SUBACQUEO A VOLTRI

La motovedetta *Antonino Casu* (Medaglia d'Oro al Valor Civile alla memoria) del Nucleo Regionale Volontariato Protezione Civile 11° Liguria, condotta da Volontari specializzati, domenica 13 agosto era impegnata in servizio costiero di monitoraggio ed assistenza nello specchio acqueo antistante la costa di ponente del Comune di Genova, quando, alle 16,30 circa, il suo equipaggio - comandante *Sabino Caradonna*, assistente *Roberto Cugliara* - notava un subacqueo in difficoltà, impigliato nella fune di segnalazione. Il malcapitato evidenziava chiaramente perdita di controllo della situazione e stato di agitazione con rischio di annegamento. I volontari dell'ANC di Genova (Specialisti salvamento a mare), constatato l'imminente rischio per il subacqueo, dirigevano il natante nella sua direzione, riuscivano ad afferrarlo e lo traevano in salvo issandolo a bordo. Quindi lo trasportavano a riva, dove lo attendeva la pattuglia appiedata, che nel frattempo era stata allertata via radio, coordinata dal caposervizio *Giovanni Olgiati*. Il subacqueo, un turista straniero di trenta anni rimasto avvolto nella fune di segnalazione cui era agganciato, veniva visitato dai sanitari accorsi sul posto. L'intervento dei volontari dell'ANC ha avuto significativa eco sugli organi di stampa e riscosso il plauso - fra gli altri - del Presidente della Regione Liguria *Giovanni Toti* e dell'Assessore alla Protezione Civile del Comune di Genova *Antonino Sergio Gambino*. Entrambi sono sostenitori della collaborazione tra l'Associazione Nazionale Carabinieri e gli Enti locali, particolarmente attiva in regione grazie alla guida dell'Ispettore regionale Liguria e della componente Protezione Civile e Volontariato del nostro Sodalizio, impegnato in varie attività a tutela del-



## TEMPESTIVO SALVAMENTO IN MARE DI UN SUBACQUEO A VOLTRI



la popolazione. In particolare, il servizio di monitoraggio ed assistenza costiera rientra nelle molteplici attività svolte dal Nucleo in tutta la Regione Liguria in convenzione con la Regione stessa o con gli Enti Locali. Attività che, nel periodo estivo, verte in particolare sui servizi di assistenza alla Popolazione residente e ai turisti presenti nei vari centri della riviera ligure.

Tra le attività di assistenza, oltre al monitoraggio costiero con motovedetta al quale sono affiancate squadre appiedate, vengono svolti servizi generici nel fine settimana e nei giorni festivi nelle zone caratterizzate da importanti flussi turistici, quali le Cinque Terre, il Tigullio e il Parco Regionale delle Alpi Liguri nel Ponente.

Il Nucleo ANC-Protezione Civile, presieduto dal Carabiniere Ausiliario *Ercole Giampiero Fiora*, che riveste anche la carica di Ispettore Regionale, conta 260 Volontari operativi distribuiti nella Regione Liguria in *sotto-nuclei* locali, che garantiscono adeguata prossimità territoriale, in collegamento con il coordinamento centrale affidato alla Consigliera delegata ai Servizi *Daniela Traverso*. Significativo risulta l'impegno del Nucleo in attività di Protezione Civile, con apporto importante di uomini e mezzi intervenuti già in varie emergenze, tra cui, il crollo di Ponte Morandi - impiego per il quale il Nucleo è stato insignito della benemerita collettiva dal Ministro per la Protezione Civile -, l'emergenza profughi ai confini con l'Ucraina, e in ultimo l'emergenza idrogeologica in Emilia Romagna.

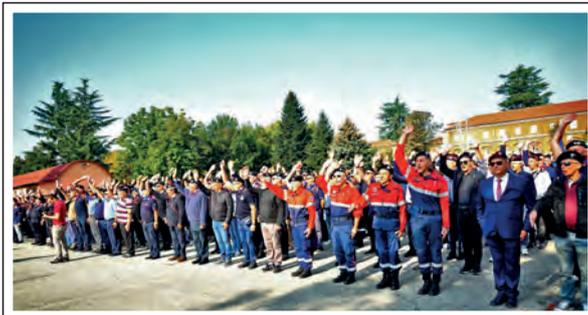
Il Nucleo dispone per le proprie attività - oltre alla motovedetta - di 11 mezzi di trasporto; gruppi elettrogeni, tende attrezzate, macchine movimento terra, idrovore, carrelli ed una propria rete radio ricetrasmittente.

*Testo: Silvio Sanguineti - segretario ed addetto alle Pubbliche Relazioni del Nucleo 11° Liguria  
Immagini: Umberto Francesco Masone - unità fotodocumentale del Nucleo 11° Liguria*

## IL GRANDE RADUNO DI FOSSANO



I giorni 30 settembre e 1° ottobre, a Fossano, si è svolto il secondo raduno degli Allievi Carabinieri Ausiliari che erano in forza al II Battaglione della Scuola Allievi. Dopo il successo del primo raduno (che nel 2022 si era svolto solamente la mattina della domenica), la seconda edizione ha visto una partecipazione molto più nutrita e in questi due giorni sono affluiti a Fossano tanti allievi e istruttori che considerano ancora oggi quella caserma come la loro casa: parliamo di 2.200 persone circa, delle quali 1.200 erano allievi passati da Fossano per i tre mesi di formazione. La giornata di sabato ha visto la sfilata degli intervenuti che hanno riempito festosamente tutta Via Roma, in direzione del parco cittadino. Qui è stato inaugurato il primo monumento al Carabiniere Ausiliario, realizzato dall'Aca Fabio Risina, alla presenza delle autorità civili e militari. Sono intervenuti: il gen. C.A. Libero Lo Sardo, Presidente Nazionale A.N.C., il gen. C.A. Giuseppe Governale, Comandante delle Scuole dell'Arma, il gen. B. Antonio Di Stasio, Comandante della Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta e il Sindaco della città di Fossano Dario Tallone. Nei dintorni del parco si è posizionato anche il gruppo auto storiche dell'Arma, che ha dato una nota di colore e di curiosità al Raduno. Alla fine della giornata, i radunisti si sono spostati in Piazza Dompé dove la



Pro Loco Fossano ha allestito la cena per più di 1.000 persone. La domenica, ospiti del 32° Reggimento Genio Guastatori (che oggi hanno sede in quella che fu la Scuola Allievi), gli "ACA Fossano" sono confluiti alla caserma Carlo Alberto Dalla Chiesa dalle 08:30. Dopo una visita alla struttura, è stato effettuato l'inquadramento nei viali della caserma per la marcia fino alla piazza d'armi. Ha aperto lo schieramento la Fanfara del III Reggimento "Lombardia", seguita da una Compagnia di Formazione di Allievi Carabinieri del 142° Corso della Scuola Allievi Carabinieri della caserma Cernaia di Torino, comandati dal ten. Giulia Salvati. Oltre alle autorità presenti già il sabato, nella seconda giornata si è aggiunto il Prefetto di Cuneo, dottoressa Fabrizia Triolo, e per l'ONAOMAC hanno presenziato la signora Antonella Notarianni vedova Gallo con il figlio Gabriele, che ha letto la Preghiera del Carabiniere al Battaglione schierato. Si è proceduto all'omaggio ai Caduti e, dopo gli interventi delle Autorità, il momento più toccante della cerimonia: il rinnovo del Giuramento di fedeltà alla Patria che gli allievi di un tempo (qualcuno dopo oltre 50 anni) hanno suggellato con un potente "lo giuro!". Grande commozione da parte di tutti gli intervenuti e un enorme entusiasmo hanno visto terminare il secondo Raduno, e già ci si prepara al terzo.

## CERIMONIA IN MEMORIA DEL CAPITANO "MOVC" MARIO D'ALEO



**CAPITANO MARIO D'ALEO  
APPUNTATO GIUSEPPE BOMMARITO E CARABINIERE PIETRO MORICI  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE ALLA MEMORIA**

"Comandante di Compagnia Carabinieri operante in zona ad alto indice di criminalità organizzata, pur consapevole dei gravi rischi cui si esponeva, con elevato senso del dovere e sprezzo del pericolo svolgeva tenacemente opera intesa a contrastare la sfida sempre più minacciosa delle organizzazioni mafiose. Barbaramente trucidato in un proditorio agguato, tesogli con efferrata ferocia, sacrificava la sua giovane vita in difesa dello Stato e delle istituzioni. Palermo, 13 giugno 1983"

Alla sua memoria è intitolata, dal 20 dicembre 2010, la Caserma dell'Arma, sede del Comando Stazione Carabinieri di "Roma Tor Vergata" In occasione del



40° anniversario dell'eccidio, ha avuto luogo, a Palermo ed a Monreale, una cerimonia di commemorazione in onore dei tre Caduti vittime dell'agguato mafioso del 1983, articolata in tre momenti: in via Cristoforo Scobar, teatro dell'assassinio, alla presenza del Comandante Generale dell'Arma; presso il Gruppo CC di Monreale è stato scoperto l'altorilievo realizzato e donato dal maestro ceramista Nicolò Giuliano raffigurante i Caduti; presso il Duomo di Monreale è stata celebrata la Santa Messa officiata dall'Arcivescovo della locale Diocesi, S.E. Mons. Gualtiero Isacchi, accompagnata dal coro polifonico "Fidelis" dell'Ispettorato ANC della Sicilia

## NUOVI SOCI BENEMERITI



Il Presidente Nazionale Generale C.A. Libero LO SARDO ha proceduto alla consegna degli attestati e delle tessere di Socio Benemerito: al Prefetto Giuseppe SCANDONE, al quale il Ministro dell'Interno ha affidato le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti; al Colonnello IS-SMI Cosimo FIORE, Capo Ufficio Assistenza e Benessere del Personale del Comando Generale dell'Arma; ai soci S. Ten. Francesco MALASPINA e Alessandro TALAMO della Sezione "Generale Filippo Caruso" di Roma



## INCONTRI DEL C.TE GENERALE



Il C.te Generale dell'Arma, Gen. C.A. Teo LUZI, in occasione della visita presso il Comando della Compagnia Carabinieri di Caivano (NA), ha incontrato il Presidente, Car. Sc. Ettore PALUMO e una rappresentanza della Sezione ANC del luogo

## CONCERTO A SOSTEGNO DELLA RICERCA ONCOLOGICA – LA CITTÀ DELLA SPERANZA

**N**onostante l'incertezza del tempo, una serata straordinaria ha caratterizzato il concerto della Fanfara del 10° Reggimento Carabinieri "Campania" che si è svolto a Paestum il 5 agosto scorso, a sostegno della ricerca oncologica e della Città della Speranza di Padova. Hanno partecipato circa 1500 persone, allietate dal magnifico programma selezionato dal bravo Maestro Luca Berardo, con le applaudite esibizioni del soprano Michela Varvaro e del tenore, brigadiere dell'Arma Roberto Lenoci. L'evento, divenuto tradizionale per Paestum, ha avuto luogo nell'area Archeologica in prossimità del Tempio di Nettuno, grazie alla consueta ed apprezzata disponibilità della Direttrice Tiziana D' Angelo, particolarmente sensibile alle finalità dell'iniziativa promossa, ed è stato organizzato, come già nelle edizioni precedenti, dal nostro socio generale Carmine Adinolfi. Tra gli invitati era presente il Sindaco di Capaccio-Paestum e Presidente della Provincia di Salerno, avvocato Franco Alfieri, il quale ha sottolineato l'importanza della divulgazione di un tema così delicato come quello della ricerca sulle pato-



logie tumorali pediatriche. Particolarmente significativi sono stati anche gli interventi del Presidente emerito, fondatore della ONLUS Città della Speranza, Franco Masello, e delle dottoresse Stefania Fochesato e Lara Mussolin, le quali hanno illustrato il prezioso lavoro svolto dalla ONLUS a livello non solo nazionale. Oggi, purtroppo si continua a registrare una drammatica mortalità di bambini che non superano gravissime malattie ancora inguaribili, con una percentuale di circa il 15%. È quindi indispensabile continuare a sostenere la ricerca per consentire di approfondire gli studi sulle possibili terapie sempre più indispensabili per restituire il sorriso a tanti bambini e ai loro cari. Per questo motivo il generale Adinolfi, dopo 50 anni di vita militare, ha deciso di dedicarsi come volontario al sostegno di questa ricerca. Sul sito della Città della Speranza è possibile trovare i riferimenti necessari per dare il proprio contributo, soprattutto con il 5x1000. Inoltre è già disponibile il nuovo Calendario di Nonno Adi, realizzato per il 2024 dal generale Adinolfi con la collaborazione del bravissimo appuntato scelto Antonio Mariella, e stampato gratuitamente dalle Grafiche Ghiani di Monastir, Cagliari, a sostegno della ricerca

## RIUNIONE DELLE SEZIONI DELLA LIGURIA E NUCLEO REGIONALE DI PC



**G**ENOVA 8 LUGLIO 2023 Presso la Sala Polifunzionale della Legione Carabinieri "Liguria" si è tenuta la riunione delle Sezioni e del Nucleo Regionale di Protezione Civile "11° Liguria". Su invito dell'Ispettore Regionale per la "Liguria" e Presidente del Nucleo di Protezione Civile Car. Ercole Giampiero FIORA sono intervenuti il Presidente Nazionale Generale C.A. Libero LO SARDO, e - in rappresentanza del Se.Co.V. - il Generale C.A. Claudio VINCELLI, il Tenente Pierpaolo COCCHI e il Luogotenente Valter VICARI. L'incontro, che ha visto la partecipazione di numerosi soci, ha da-

to modo di approfondire aspetti concernenti il coordinamento fra Nucleo di Protezione Civile e Sezioni allo scopo di meglio definire gli ambiti di rispettiva competenza. Nel corso della riunione il Presidente Nazionale ha rilevato come il Nucleo "Liguria" si sia sempre distinto in tutte le emergenze nazionali ed estere, rendendosi disponibile per gli interventi già nelle prime ore seguenti alle calamità. Al termine della riunione il Generale Lo Sardo e il Generale Vincelli hanno consegnato "attestazioni di elogio" ai volontari che si sono distinti nelle seguenti attività di protezione civile che hanno

portato ad una benemerita collettiva, insignita con Decreto del Ministro per la Protezione civile del 27.02.2023, per il Nucleo: 2018 intervento a seguito del crollo del Ponte Morandi di Genova; 2022 missione a Korczowa in Polonia a seguito della Guerra tra Russia e Ucraina; 2023 missione a Faenza per l'alluvione in Emilia Romagna. Nella giornata precedente il Presidente Nazionale e i vertici del Servizio coordinamento volontariato hanno avuto modo di visitare la nuova Sede operativa del Nucleo nonché il nuovo escavatore e la motovedetta di servizio

## MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE



### TENENTE COLONNELLO DELL'ARMA DEI CARABINIERI LUIGI GERONAZZO

Nato a Colorno (PR) il 4 aprile 1897. Il 17 gennaio 1916 venne ammesso alla Scuola Militare e promosso Sottotenente nel 5° Reggimento Alpini il 30 novembre 1916. Nel 1927, fu in servizio nel Corpo Truppe Coloniali della Tripolitania, per poi fare rientro in Patria nel 1934, trasferito alla Compagnia Carabinieri di Gorizia Interna.

Nel 1935 nuovamente mobilitato per l'Africa, fu destinato in Somalia. Il 1° luglio 1937 rientrò in Patria e venne destinato al Gruppo Carabinieri di Frosinone. Dal 1° ottobre 1943 fu a disposizione del Comando Arma CCCR Italia Liberata, mentre dal 20 aprile 1947 al Gruppo di Agrigento. Il 29 novembre 1947 cadeva tragicamente nella lotta contro il banditismo siciliano. È stato insignito di 4 medaglie al Valor Militare.

### MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE ALLA MEMORIA

"Al comando di un battaglione carabinieri impegnato duramente per più mesi contro una banda armata tristemente famosa per l'effeatezza dei gravi delitti compiuti, sempre primo nelle azioni più rischiose, dedicava tutto se stesso alla lotta, conseguendo proficui risultati e contribuendo a disorientare i fuorilegge. Di notte, mentre rincasava nella sede del comando, fatto segno, per rappresaglia, a scarica di arma da fuoco da malfattori in agguato, reagiva coraggiosamente, sebbene ferito mortalmente, facendo fuoco con la propria pistola".

Montelepre-Partinico-Carini-Alcamo- Piana dei Greci (Sicilia), agosto novembre 1947

### MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

"Ufficiale dei CC. RR., già distintosi in precedenti azioni di guerra, con grande perizia e valore organizzò e diresse i servizi dell'arma nelle posizioni più avanzate. Nel corso della nostra vittoriosa azione di Sidi El Barrani prima e durante l'irruenta offensiva nemica poi, incurante del violento fuoco si portava nelle zone maggiormente battute per organizzare il funzionamento di importantissimi delicati servizi. Durante lunghi mesi di permanenza in zone continuamente sottoposte ad azioni di bombardamento e mitragliamento nemico si prodigò incessantemente per assicurare il pieno funzionamento del servizio dando costanti e mirabili prove di calma, serenità e assoluto sprezzo del pericolo. Ufficiale di alte virtù militari."

Gatrum (Sahara libico), 14 gennaio 1941

### MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

Nel periodo immediatamente successivo all'occupazione di Harar in ardite e ripetute operazioni fatte di sua iniziativa o dietro volontaria sua offerta, accompagnato dal solo interprete e da pochi militari dell'arma e zap-



tiè somali, agendo con rara audacia, grave rischio personale, abilità politica, riusciva ad ottenere la sottomissione di numerosi importanti capi e cabile, la cattura e la consegna di migliaia di armi (fucili, mitragliatrici, pistole, armi bianche, abbondanti munizioni) e di quattro bandiere."

Gila Sani - Flambiro - Caggjar - Dabera, 9-29 maggio 1936

### MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

"Quale comandante di una sezione mista CC. RR. presso un comando di grande unità, durante la battaglia del Ganale Doria affrontava di sua iniziativa con tenace ardire e con grave rischio, le pericolose retroguardie abissine che infestavano la boscaglia, infliggeva loro forti perdite, catturando numerosi prigionieri e ricco bottino. Durante il consolidamento della nostra occupazione, sia come volontario, sia di sua iniziativa, battendosi a fondo tenacemente, pericolosamente senza dar tregua e senza conoscere ristoro, spezzava la tenace resistenza dei predoni che intimorivano e taglieggiavano le popolazioni di recente sottomesse".

Ganale Doria, gennaio 1936

**PARTINICO (PA) 31 MARZO 2023** È stata inaugurata la caserma sede della locale Compagnia Carabinieri, intitolata al Ten. Col. Luigi Geronazzo, Caduto nella lotta alla mafia. Alla cerimonia hanno preso parte il Ministro della Difesa On. Guido Crosetto, il Comandante Generale dell'Arma, Generale di Corpo d'Armata Teo Luzi e le massime autorità civili e militari.

Il Ministro della Difesa insieme con la madrina dell'evento, la socia familiare Signora Giuseppa Pellerito, vedova del Brig. Ca. Q.S. Nicandro Di Santo, hanno scoperto la targa in onore dell'Ufficiale.



## MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE



**BRIGADIERE ROBERTO DI MARIA**  
**MEDAGLIA D'ARGENTO**  
**AL VALOR MILITARE ALLA MEMORIA**

"Comandante di stazione distaccata, accolto presso istituto bancario dove alcuni banditi avevano consumato una rapina e, armi in pugno, si allontanavano facendosi scudo di un impiegato della banca preso come ostaggio, nell'intento di non compromettere la vita di quest'ultimo, rinunciava all'uso delle armi ed affrontava con ardimento e sprezzo del pericolo e generosa determinazione i banditi che proditoriamente aprivano il fuoco contro di lui ferendolo mortalmente". Fino Mornasco (CO), li 20 aprile 1976

**FINO MORNASCO (CO) 20 APRILE 2023** Presso il locale Comando della Stazione CC si è svolta la commemorazione in onore del Brigadiere M.A.V.M. Roberto Di MARIA, Caduto nel corso di conflitto a fuoco con rapinatori. Presenti alla cerimonia: il Gen. C.A. Gino Micale, C.te Inter. CC "Pastrengo" di Milano, il Gen. B. Leopoldo De Filippi, il V. Brig. M.A.V.M. Luigi Toma, il C.te Prov. CC di Como Col. Giuseppe Colizzi, il C.te Cp. di Cantù Cap. Christian Tapparo, il Coordi-



natore Prov. ANC di Como, Ten. Carlo Colombo e nutrite rappresentanze delle Sezioni dell'ANC di Fino Mornasco, Cermenate, Erba, Lurago d'Erba, Cantù, Campione d'Italia, Castiglione d'Intelvi con i relativi Presidenti e Bandiere



**APPUNTATO DEI CARABINIERI ANTONIO FAZZINI**  
**MEDAGLIA D'ORO**  
**AL MERITO CIVILE ALLA MEMORIA**

"In servizio d'ordine e sicurezza in una centrale idroelettrica, non esitava a lanciarsi, con generoso sprezzo del pericolo, in soccorso di un tecnico, vittima di improvvisa folgorazione, nel disperato tentativo di salvarlo a sicura morte. Nel nobile e altruistico intento, colpito a sua volta dalla violentissima scarica, sacrificava la vita ai più alti ideali di umana solidarietà. Frazione di Mozzano di Ascoli Piceno, 24 aprile 1968."

**ASCOLI PICENO 24 APRILE 2023** In piazza San Tommaso si è svolta una significativa cerimonia di commemorazione per celebrare la figura eroica dell'Appuntato dei Carabinieri Antonio Fazzini, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Civile in occasione del 55° anniversario del suo sacrificio. L'evento ha visto la presenza di numerose autorità locali, di una rappresentanza di Carabinieri in servizio e in congedo, nonché dei familiari del Caduto. Dopo la lettura della motivazione, è stata deposta una corona ai piedi della lapide del decorato alla quale è seguita la benedizione da parte dell'Arcivescovo di Ascoli Piceno Monsignor Gianpiero Palmieri e l'esecuzione del "Silenzio" da parte del trombettiere del 235° Reggimento "Piceno". Il Comandante Pro-



vinciale, Colonnello Giorgio Tommaseo, nel breve discorso tenuto al termine della cerimonia ha voluto ricordare l'importanza dell'evento commemorativo, affinché lo slancio eroico e il generoso altruismo dell'Appuntato Fazzini siano di esempio per tutti coloro che operano al servizio della collettività



**CARABINIERE ANTONINO FLERES**  
**MEDAGLIA D'ORO**  
**AL MERITO CIVILE ALLA MEMORIA**

"In servizio presso la stazione di Lariano, nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, si metteva a disposizione di una pattuglia americana in qualità di guida. A seguito di un violento combattimento, veniva catturato dai soldati tedeschi e barbaramente fucilato per essersi rifiutato di fornire informazioni sulla posizione delle forze alleate. Preclaro esempio di amor patrio e spirito di servizio, spinti sino all'estremo sacrificio della vita." Loc. Colle Fiorentino - Lariano (RM), 29 maggio 1944. Alla sua memoria è intitolata, dal 21 luglio 2008, la Caserma sede del Comando Stazione Carabinieri di Lariano (RM)

**BORGETTO (PA) IL 29 MAGGIO** Si è svolta la cerimonia commemorativa del Carabiniere Medaglia d'Oro al Valor Civile Antonino Fleres, trucidato dai nazisti a Lariano (RM) durante il secondo conflitto mondiale. Durante la cerimonia è stata deposta una corona d'alloro alla base del busto del decorato, su cui è incisa la motivazione della ricompensa. Presenti: il Sindaco di Borgetto, il Comandante del Gruppo Palermo, Ten. Col. Aniello Schettino, i fa-



miliari del Caduto nonché una rappresentanza dei Carabinieri della Compagnia e della Sezione di Partinico. Analoga cerimonia s'è svolta a Lariano (RM), dove erano presenti il Gen.D. Pasquale Muggeo Ispettore Regionale ANC per il Lazio, Salvatore Fleres fratello del Carabiniere MOVCO, il Ten. Sergio Di Silvio, Presidente della Sezione del luogo con una rappresentanza di soci

## CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



**ALDENO (TN)** Pres. Car. Aus. Mauro Dallago. 60° anniversario di fondazione sezionale. Presenti Autorità civili, militari e religiose



**SUBIACO (RM)** Pres. Brig. Ca. Giovanni Faccilongo. Partecipazione a cerimonia per il 209° Anniversario dell'Arma. Presente il Sindaco Paolo Pacifici



**GENOVA RIVAROLO** Pres. Car. Giampaolo Gambarino. Festeggiamenti per il 100° anniversario di fondazione presso il Santuario Nostra Signora della Guardia



**VIGEVANO (PV)** Pres. Car. Aus. Francesco Gentile. Commemorazione del Cap. MOVIM Francesco Gentile in occasione del 90° anniversario di costituzione della sezione a cui è intitolata. Presenti Autorità civili e militari



**FARRA D'ISONZO (GO)** Pres. V. Brig. Angelo Nigro. Commemorazione della Strage di Peteano, presenti il C.te della Legione CC F.V.G., Gen. B. Francesco Atzeni, il Prefetto di Gorizia Dott. Raffaele Ricciardi, l'Isp. Reg. Gen. C.A. M. Ladislao e numerose Autorità provinciali



**MERATE MISSAGLIA (LC)** Pres. S. Ten. Antonio Gisonni. Commemorato il Lgt. Giovanni Mundula, ex consigliere, deceduto per complicanze da Covid 19 nel 2020, nell'occasione è stato donato un quadro, con suo ritratto, al Nucleo CC cinofili di Casatenovo (LC) che comandò per 30 anni, prima del suo congedo, presenti i familiari, l'autore del dipinto Sergio Crippa nonché Autorità civili, militari e rappresentanza di soci

## INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



**CERRETO GUIDI (FI)** Pres. Car. Aus. Roberto Baldi. Inaugurazione nuova sede sezionale. Presenti l'Isp. Reg. per la Toscana, Gen. D. Luigi Nardini, il C.te. CC di Empoli Ten. Col. Daniele Riva, la Sindaca Dott.ssa Simona Rossetti e il Parroco Padre Alessandro Locatelli



**GENOVA CENTRO** Pres. MASUPS Giovanni Meta. Inaugurazione nuova sede di sezione presenti l'Isp. Reg. per la Liguria, Car. Aus. Ercole Giampiero Fiora, Autorità civili, militari, rappresentanze di soci e altre Sezioni



**TRIBANO (PD)** Pres. Brig. Ca. Gaetano Sfregola. Inaugurazione di sezione, presenti Autorità civili militari, rappresentanze di sezioni anc limitrofe e associazioni combattentistiche



**SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)** Pres. Car. Aus. Gabriele Ruzzon. Inaugurazione nuova sede sezionale in occasione del 48° anniversario di fondazione



**ROCCADASPIDE (SA)** Pres. Mar. Gino Galasso. Partecipazione alla cerimonia di apertura della Sez. Combattenti e Reduci, avvenuta a Felitto (SA)



**SAVIANO (NA)** Pres. Lgt. Giuseppe Federico. Inaugurazione di monumento in onore dei Caduti della seconda Guerra Mondiale. Presenti l'Isp. Reg. per la Campania Gen. C.A. Domenico Cagnazzo, Autorità civili e militari

## VISITE A SEZIONE ANC



**BOBBIO (PC)** Pres. Car. Aus. Marco Valle.  
Visita del C.te della Legione CC Emilia Romagna Gen. Massimo Zuccher  
insieme al C.te. Provinciale CC di Piacenza Col. Pierantonio Breda



**CARAGLIO (CN)** Pres. Brig. Ca. Luigi Carrini.  
Visita in sez. del C.te Prov. CC di Cuneo Col. Giuseppe Carubia



**CHIANNI (PI)** Pres. Car. Aus. Massimo Meini. Visita del C.te.  
della compagnia di San Miniano Magg. Francesca Lico accompagnata  
dal nuovo C.te. della locale stazione CC Mar. Alessio Orlandi e dal Sindaco



**ISILI (SU)** Pres. S. Ten. Luigi Congiu.  
Visita in Sez. del Cap. Paolucci Benedetto



**OCCHIOBELLO (RO)** Pres. MASUPS Antonio Zizzo.  
Saluto di commiato del C.te. di Stazione Lgt. Marco Cestaro destinato ad altro incarico. Omaggiato con targa ricordo dalla Sezione



**VIGONOVO - FOSSO' (VE)** Pres. Brig. Ca. Antonio Costa. Il C.te. della Compagnia CC di Chioggia Sottomarina (VE) Cap. Martina Perazzolo  
e del C.te della locale Stazione CC. M.M. Michele Laprocina in visita presso i locali della sezione



NEL PROSSIMO DICEMBRE, ALLA SCADENZA QUINQUENNALE DEL MANDATO, AVRANNO LUOGO LE ELEZIONI, DA PARTE DEGLI ISPETTORI REGIONALI, DEI 9 CONSIGLIERI NAZIONALI COMPONENTI IL COMITATO CENTRALE ANC, NEL CUI AMBITO VIENE QUINDI DA ESSI ELETTO IL PRESIDENTE NAZIONALE.

IL GENERALE C.A. LIBERO LO SARDO ANNUNCIA  
LA PROPRIA CANDIDATURA PER IL SUO QUARTO MANDATO

## SOCI CHE SI DISTINGUONO

**CAGLIARI** La socia Fam. Isabella Oliviero ha conseguito la specializzazione in "Patologia Clinica e Biochimica Clinica" presso la facoltà di Farmacia e Medicina dell'Università "La Sapienza" di Roma

**CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)** Il socio Ten. Cristian Manuel Perez ha ricevuto un encomio solenne per l'esemplare servizio prestato nell'assistenza alla popolazione durante il covid-19

**CHERASCO (CN)** Il socio Car. Aus. Matteo Davico ha ricevuto riconoscimento dal Sindaco per la sua opera di volontariato presso la frazione Bricco de Faule

**CITTA' DI CASTELLO (PG)** Il socio Car. Aus. Alessio Campriani è stato riconosciuto "Velista dell'Anno" nella categoria "passion" per la sua traversata dell'Oceano Atlantico con una microbarca **DELLA CARNIA IN TOLMEZZO (UD)** Il socio App. Sc. Giuseppe Bortolotti è stato eletto Pres. del neo-costituito Esecutivo Locale dell'International Police Association (I.P.A.)

**LAVELLO (PZ)** Il socio Ten. Antonio Carretta è stato eletto Sindaco della città

**LOANO (SV)** Il Pres. della Sez. Car. Aus. Fulvio Panizza è stato nominato C.te del-

la Polizia Locale, Direttore delle Grotte e Responsabile del Settore Turismo di Toirano e della Protezione Civile di Toirano e Loano

**MASSA (MS)** Il socio Lgt. Filippo Mirabella è stato eletto Consigliere per il Comune di Carrara

**MELZO (MI)** Il socio Simp. Santo Zumbino in occasione del "Festival dell'Alta Sartoria ecosostenibile italiana" ha ricevuto il trofeo della carriera di Tecnico della Moda

**NICOLOSI (CT)** Il socio Car. Aus. Antonino Borzi ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza

**NUCLEO ANC VOL. E PC. BELLOSGUARDO (SA)** Il Nucleo ha ricevuto un encomio per l'impegno nell'emergenza Covid-19 presso la comunità di Controre (SA)

**PRATOVECCHIO - STIA (AR)** Il socio Car. Aus. Furio Fei, Vigile del Fuoco ed elisoccorritore, si è distinto per aver dato il suo contributo in occasione dell'alluvione in Romagna lo scorso maggio

**RICCIONE** Il socio Car. Cesare Arlotti, titolare del negozio CAB MODA, ha ricevuto il riconoscimento e la targa per l'iscrizione all'albo comunale delle botteghe

storiche

**ROMA MONTESACRO (RM)** Il socio Mar. Salvatore Leone è stato promosso al grado di Mar. Ord. Ruolo D'Onore

**SAN GIOVANNI INCARICO (FR)** Il socio Fam. Marco Sbardella ha vinto il Certament. Nazionale di poesia Latinav. Tantucci XI° Edizione 2023

**SETTIMO TORINESE (TO)** I soci: Car. Aus. Carlo Rutigliano, Simp. Davide Scialpi, Simp. Giuseppe Conte, Fam. Piero Tantucci, Fam. Maria D'Introno, Simp. Ormeris Vettore, Simp. Ferruccio Pacenti e Fam. Salvatore Adinolfi si sono distinti durante i servizi di volontariato di osservazione e assistenza alla cittadinanza

nelle aree mercatali locali

**SPRESIANO ARCADE (TV)** Il socio Mar. Domenico Presti ha ricevuto la carica di Sindaco per la terza volta

**SUSA (TO)** Il socio Lgt. Antonio Gaetano è stato promosso al grado di S. Ten. della riserva complemento dell'Arma dei CC

**TRANI (BT)** La socia Simp. Simona Patruno ha conseguito la Laurea in "Scienze dell'Educazione e della Formazione"

**VITTORIO VENETO (TV)** La socia Simp. Erica Zuin ha conseguito il diploma nazionale di "Maestro nazionale di Karate" presso l'Associazione Italiana Cultura Sport - APS di Roma

## DONAZIONI AVIS

**VAILATE (CR)** Socio Car. Aus. Artenio BIANCHETTI, Benemerita Oro con Diamante, 120 donazioni AVIS

**TORINO** Socio Car. Aus. Giuseppe VIOTTI, Diploma e Distintivo Oro, 50 donazioni AVIS

## ONORIFICENZE OMRI

**VALDOBBIADENE (TV)** Socio Lgt. Ugo FRATTIN

Socio Brig. Ca. Sauro LIONELLO

Commendatore

Cavaliere



PARICOP Strada G. di Vittorio I/3/5  
60024 Fiostrano (AN) - tel: 071.7223455  
paricop@paricop.com

**paricop**

**FELPA ANC TRICOLORE** Personalizzazione: scudetto ricamato lato cuore - Taglie: M-L-XL-2XL-3XL - € 35,00 IVA incl.

**PIUMINO ULTRALEGGERO UOMO COL BLU** Cappuccio staccabile con bottoni invisibili. Tre tasche esterne con zip e 2 taschini interni. Soluzione per auricolari. Tessuto morbido e resistente. Personalizzato con logo della Associazione Nazionale Carabinieri ricamato su pelle rossa e posto sul braccio sinistro. Taglie: XS-S-M-L-XL - € 60,00 IVA incl.

**PIUMINO ULTRALEGGERO DONNA COL GRIGIO** Cappuccio staccabile con bottoni invisibili. Tre tasche esterne con zip e 2 taschini interni. Soluzione per auricolari. Tessuto morbido e resistente. Personalizzato con logo della Associazione Nazionale Carabinieri ricamato su pelle rossa e posto sul braccio sinistro. Taglie: XS-S-M-L-XL - € 60,00 IVA incl.



Condizioni di vendita: consultare il sito [www.assocarabinieri.org](http://www.assocarabinieri.org)

## ATTIVITÀ SEZIONI ESTERE

Coordinatore Sezioni Estere: Car. Virgilio Castri - mail: [coordinatoresezioniestere@assocarabinieri.it](mailto:coordinatoresezioniestere@assocarabinieri.it)



### GUADALAJARA (MESSICO)



**JALISCO (MEX)** Lo scorso dicembre presso la Chiesa "Maria Virgen Fiel" i soci della Sezione del luogo hanno celebrato la Patrona dell'Arma con una messa officiata da Padre Elías Morales Enríquez. Alla quale hanno partecipato le seguenti Autorità: Dr. Aldo Monjardín Díaz, Comisario General della Policía Metropolitana Guadalajara Jalisco; Lic. López Blanco Carla Maria, Policía de Guadalajara; Prof. Víctor Sánchez Orozco, Direttore Affari Giuridici del Parlamento dello Stato di Jalisco; Dr. Fabio Totocchi, Console Onorario d'Italia in Guadalajara; Lic. Rafael García Medrano, Direttore Nazionale Banco Nacional de Mexico - Banamex; Lic. Carlos Iván Arreola Santiago, Segretario Nazionale Sindicato Federale Minerario del Messico; Lic. Elba Leticia Castaños Burgueño, Direttore Ufficio Diritti Umani della Società PRISA

### LONG ISLAND, NEW YORK (USA)



Lo scorso marzo commemorato (foto in alto), presso il cimitero del Queens di New York, il Tenente italo-americano Joe Petrosino. Presenti alla cerimonia, oltre a numerose Autorità civili, il presidente della Sezione Brig. Andrea Amoruso, il C.re Francesco Naccari, i soci Pampalone e Di Bartolo, il Deputy Chief NYPD Joseph A. Gallucci e il Presidente dell'Associazione Petrosino USA. Lo scorso gennaio commemorata a Glen Cove (in alto a destra), presso la Chiesa di San Rocco, la memoria dell'App. Salvatore Falcetta e del C.re Carmine Apuzzo, a cui è intitolata la sezione. I due militari trucidati ad Alcamo, sono stati ricordati alcuni giorni prima anche presso quel comune siciliano alla presenza dei soci C.re Angelo Rossillo e C.re Carmine Apuzzo, omonimo del Caduto

### SAN PAOLO (BRASILE)



**4 GIUGNO 2023** Celebrata, presso la Chiesa Nossa Senhora da Paz, la Santa Messa in onore al 77° Anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana. Presidenti: il Cre. Massimo Moretti presidente della Sezione, il Dott. Domenico Fornara Console Generale d'Italia a San Paolo ed il Dott. Fabio Porta Senatore della Repubblica Italiana della Ripartizione America Meridionale della Circostrizione Estero

## BELLE FAMIGLIE



L'App. Sc. MAVC **VINCENZO PIZZA**, arruolatosi nell'Arma nel maggio 1997 e in servizio presso la Stazione di Montefiascone (VT), comunica che la sua famiglia ha festeggiato quest'anno 100 anni in servizio nell'Arma. Il primo a far parte della Benemerite fu il nonno Vincenzo arruolatosi nel 1923, durante la sua lunga carriera fu ferito in servizio e terminò la sua esperienza al Comando della Stazione di Tramutola (PZ). Nel 1962 il padre **Ciro** giurò fedeltà alla Patria e terminò il suo servizio dopo 47 anni, meritando numerosi riconoscimenti tra i quali una Medaglia di Bronzo al Valor Civile. Nel 2022 era entrato nell'Arma il fratello **Luca**, scomparso prematuramente all'età di 43 a seguito di una grave malattia. Quest'anno nel solco della tradizione è entrato nell'Istituzione il figlio **Ciro**



Il Brig. Ca. **ANTONIO FIONDA**, presidente della Sezione di Capena (RM), comunica che la famiglia del socio Lgt. cs **GIOVANNI ORLANDO** ha avuto nell'Arma anche il Mar.Ca. Vittorio, il MASUPS Giuseppe e il S.Ten. Angelo



Il Car. Aus. **LUCA AMICONE**, socio della Sezione di Chieti, trasmette la foto che lo ritrae unitamente al padre MASUPS Fernando Amicone, socio della Sezione di Miglianico (CH), alla madre Giuseppi-  
na Caralla e al fratello App. sps Mirko Amicone, in servizio presso il Centro Nazionale Amministrativo Carabinieri di Chieti Scalo, riuniti in occasione della celebrazione del 209° anniversario della fondazione dell'Arma presso quel reparto

## RICERCA COMMILITONI

Il MASUPS **PIETRINO MAFFEI** (tel. 055310957 - cell. 3275922279), socio della sezione di Firenze, gradirebbe notizie del Colonnello Salvati che da Tenente comandava la Tenenza di Guastalla, alle cui dipendenze era la Stazione CC di Reggello (RE) retta dal genitore S.Ten. Ettore Mario Maffei (all'epoca Maresciallo Aiutante) e del Brigadiere Alfio Cantone che nel 1969 venne trasferito dalla Stazione CC di Reggello (FI) alla Squadra Informativa della Compagnia CC di Firenze

Il Brig. Ca. **PAOLO PRISCIANDARO** (Cell. 3313645275 - e-mail: paolo.priscia@outlook.it), gradirebbe notizie dei commilitoni: PRASCIOLO Sergio; PORCEDDU Aldo; PORCU Giuseppe; PORETTA Antonio; POLIDORI Maurizio; PIU Gianmario; PUTZU Angelo; Rizzo Giuseppe; REGA Claudio; ROMANO Quintino e ROMANO Giuseppe effettivi del 51° Corso (anno 1977) tutti della camerata n°2 del 4° plotone della 7ª compagnia presso la Scuola Allievi CC di Iglesias (CA)

Il Mar. **SAVERIO DI TAVI**, socio della Sezione di Vittoria (RG), ivi residente in Via Caporale Degli Zuavi n° 21 tel. 3313669052, gradirebbe notizie del commilitone Calogero GARBATO di Petralia Sottana (PA) che nell'anno 1974, hanno frequentato il 33° corso presso il Btg. All. CC di Iglesias (CI) Il Maresciallo Maggiore **GIAMPIERO NICO**, consigliere presso la sezione di Oristano, gradirebbe ricevere notizie del collega Oronzo MANZO, di Rogio, del quale non ho più notizie dal 2021

Il Car. Aus. **STEFANO FENOGLIO**, della Sezione di Cortemilia (CN) (e-mail: s.fenoglio@alice.it) gradirebbe rintracciare vecchi commilitoni del 110° corso allievi di Fossano (CN) per organizzare un raduno nella ricorrenza dei 40 anni dal loro arruolamento

## MEMORIE STORICHE

Il C.re **GIULIANO BROGGIAN**, presidente della Sezione di Barbarano Vicentino (VI), trasmette una foto relativa alla cerimonia di consegna della Bandiera alla locale sede dell'Associazione Nazionale Carabinieri, avvenuta in data 11 novembre 1934, in occasione della Festa dell'Esercito italiano e della costituzione della locale sezione a cura del Sottotenente Vittorio Foggionato. Parteciparono all'evento il Consigliere provinciale dell'ANC Colonnello Pietro cav. Rosa, il Podestà e il Maresciallo Comandante della locale Stazione Carabinieri



## INCONTRI E RICORDI



Dopo aver frequentato negli anni 1958 - 1959 il periodo di addestramento presso la Scuola All. CC di Iglesias, a distanza di 64 anni, si sono ritrovati il M.M.A. **GIAMPAOLO LAI** e l'Appuntato **SALVATORE TROGU** entrambi soci ANC: il primo della sezione di Oristano ed il secondo di quella di Norbello (OR)



Il Car. Aus. **GIANFRANCO TOMAT**, presidente della Sezione di Manzano (UD), trasmette una foto relativa all'incontro, dopo 57 anni, del socio Lgt Giuseppe Perich con il V. Brig. Giancarlo Degano. I due nel 1966 partirono da Udine alla volta di Roma, per arruolarsi nei carabinieri a cavallo. All'incontro era presente anche il consigliere V. Brig. Luigi Azzani



Il Brig. **GIOVANNI FACCILONGO**, presidente della Sezione di Subiaco (RM). Invia la foto del 2° raduno dei commilitoni del 42° corso Allievi Carabinieri del marzo-settembre 1976. I radunisti, lo scorso 26 marzo, sono stati ricevuti dal C.te della Scuola allievi CC di Campobasso



Il Car. Aus. **ALDO VISINTAINER**, presidente della Sezione di "Valle di Cembra" (TN), ha organizzato un raduno di colleghi che hanno prestato servizio presso il 4° Battaglione Carabinieri di Mestre, con il 2° contingente del 1968. Erano presenti alla riunione trentanove commilitoni, nonché il Gen. C.A. Sergio Colombini (allora Maggiore Comandante del Battaglione). Nel corso della manifestazione è stata celebrata la Santa Messa officiata dal Parroco Don Bruno Tomasi



Il socio MASUPS **GIUSEPPE DI MARIA**, segretario della Sezione di Viagrande (CT), il 26 maggio u.s. in Barcellona Pozzo di Gotto (ME), durante la cerimonia di inaugurazione della nuova sede del Distaccamento "Peloritani" del Nucleo Regionale di Volontariato dell'ANC, ha incontrato dopo 60 anni il collega Antonino Caristina, socio della Sezione di Sant'Agata di Militello. I due si sono conosciuti nel lontano 1963 allorquando frequentavano il corso formativo presso il Bgt. All. CC di Iglesias (CA). L'incontro, alla presenza di altri colleghi è stato caratterizzato da emozioni e occhi lucidi. Non hanno mai dimenticato quel breve periodo trascorso insieme che ha lasciato, senza dubbio alcuno, un segno indelebile nella loro vita



Il C.re Aus. **DAVIDE PIEROBON**, Presidente della Sezione di Cittadella (PD), comunica che il 14 maggio 2023, presso quella sede comunale è stato ospitato il raduno degli allievi A.C.A. del 90° Corso "Pulicari" della 3ª Compagnia del VI° Plotone del Btg. All. CC di Fossano (1982/1983 - 2022/2023) Il sabato mattina i radunisti si sono ritrovati per recarsi in visita al Sacriario militare di Cima Grappa, mentre nel pomeriggio hanno potuto visitare il camminamento di ronda della cinta murata di Cittadella. La domenica mattina, dopo l'Alzabandiera è stata onorata la memoria del "Maresciallo Maggiore Faustino Facchetti"

## BEI TRAGUARDI



**BOLOGNA** Pres. S. Ten. Serafino Piermanni.  
Il socio Mar. Mariano Brunori  
nel suo 95° compleanno



**PONTE SAN PIETRO (BG)** Pres. Car. Giovanni Giordano.  
Il socio App. Paolo Miluzzo festeggiato dalla famiglia nel suo 94° compleanno



**LOCOROTONDO (BA)** Pres. App. Sc. Sante Calaprico. I soci V. Brig. Giovanni Ciccone e Fam. Maria Antonia Resta festeggiati nel giorno del compimento del loro rispettivo 97° e 90° compleanno



**FERRARA** Pres. Brig. Carmelo Perez.  
Il socio Mar. Ca. Vincenzo Venitucci  
festeggiato nel suo 95° compleanno



**SAN DONATO MILANESE (MI)**  
Pres. Lgt. Valentino Scatagini. Il socio  
Car. Michelangelo Florio nel suo 90° compleanno



**SAN FILIPPO DEL MELA (ME)** Pres. Mar. Ca. Antonio Franco Trifiletti.  
Il socio Fam. Santo Runcio in occasione del suo 93° compleanno

## BEI TRAGUARDI



**ASTI** Pres. Mar. Fernando Iacono.  
Il socio Mar. Ca. Renato Quaglia festeggiato dai soci della Sez.  
nel suo 105° compleanno



**CAZZAGO SAN MARTINO (BS)** Pres. Car. Mario Alberti.  
La socia Fam. Maria Piemonti nel suo 100° compleanno



**CESENATICO (FC)** Pres. App. Alfonso Cataldo. Il socio App. Verardo Graziani  
festeggiato dalla Sez. nel suo 99° compleanno



**MARSALA (TP)** Pres. M.M. Tommaso Macchia.  
Il socio V. Brig. Michele Di Figlia nel suo 101° compleanno  
con auguri e dono del C.te Gen., Gen. C.A. Teo Luzi



**MINTURNO (LT)** Pres. Lgt. Benedetto Sciarretta.  
In occasione del Raduno Naz. di Ostia, il socio App. Filippo Ruggiero  
festeggiato per il suo 99° compleanno, presente il Consigliere nazionale  
Anc Lgt. Giuseppe Babusci



**TOLENTINO (MC)** Pres. Cap. Giuseppe Losito.  
La socia Fam. Ada Battellini nel giorno del suo 99° compleanno

## CONSEGNA ATTESTATI



**CINGOLI (MC)** Pres. App. Gino Antinori. Attestati per i 50 anni d'iscrizione ai soci Car. Aus. Elio Lancioni e Enzo Gigli



**GAZZA SCHIANNO (VA)** Pres. Lgt. Domenico Cirigliano. Attestati ai soci Car. Aus. e Fam. Marco Tomasini, Adolfo Fraschini e Claudio Scodro per i 20 anni d'iscrizione e all'ex Pres. Car. Antonio Giardinio per i 40 anni



**LARI (PI)** Pres. MAsUPS Raffaele De Magistris. Attesti ai soci



**TRENTO** Pres. Car. Aus. Ermanno Moratelli. Attestato ai soci Car. Giuseppe Ciappina e Enzo Cancellera per i rispettivi 50 e 40 anni d'iscrizione al sodalizio; socio Fam. Paolo Di Pino per i suoi 20 anni di appartenenza Anc



**RONCIGLIONE (VT)** Pres. App. Sc. Francesco Chimienti. Attestato al socio Pres. della Sez. di Bassano Romano (VT) Lgt. Andrea Pasquali in occasione della passata Festa dell'Arma



**VALLEDORIA (SS)** Pres. MAsUPS Angelo Piras. Attestato di Benemerita da parte dell'Amministrazione Comunale di Santa Maria Coghinas alla Sez. quale riconoscimento per l'attività di Volontariato svolta durante l'emergenza Covid-19

## CONSEGNA ATTESTATI



**GENOVA PONENTE (GE)** Pres. Lgt. Giuseppe Di Dio.  
Attestati ai Soci. Presenti Autorità civili e militari



**MURAVERA (SU)** Pres. Mar. Ca. Roberto Pietropaoli.  
Attestati ai soci per i 20 e 30 anni d'iscrizione al sodalizio



**PORTOGRUARO (VE)** Pres. Car. Aus. Paolo Vaccari.  
Attestato di fedeltà per il 40° anno d'iscrizione al socio  
Car. Alberto Presotto; per il 50° anno al socio Car. Remigio Bortolozzo;  
per il 60° anno al socio Car. Albano Rossi



**RIBERA (AG)** Pres. Mar. Girolamo Angileri.  
Attestato per i 20 anni d'iscrizione al sodalizio da parte del C.te.  
della locale Tenenza CC Cap. Fabio Proietti al presidente di sezione



**VALSUGANA ORIENTALE (TN)** Pres. Brig. Ca. Rinaldo Stroppa.  
Attestati ai soci per i 40 anni d'iscrizione al sodalizio.  
Presente l'Ispet. Reg. Trentino Alto Adige Ten. Mauro Tranquillini



**VALDILANA (BI)** Pres. Mar. Ca. Giovanni Sanna.  
Consegna di un Crest all'Ispet. Reg. del Piemonte e Valle d'Aosta  
Gen. B. Marcello Bergamini in occasione di sua visita



# diamoci una mano

## **la Nostra Missione, il Nostro Credo**

Ci sono Soci che oggi rischiano la vita, hanno bisogno di affetto, di assistenza, di quella solidarietà che fa parte della nostra missione, perché soffrono, perché, ormai anziani, sono ricoverati in istituti di lunga degenza.

**Aiutaci ad aiutarli ancora e ad aiutarne altri,  
devolvendo il 5x1000 alla**



**Associazione Nazionale Carabinieri**

Codice Fiscale: 80183690587

ATTIVITÀ CULTURALI



**CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)** Pres. Car. Aus. Giovanni Maghella. La sezione in visita nella città di Torino e la Villa Reale di Venaria



**MERANO (BZ)** Pres. Brig. Ca. Adriano Piva. La sezione in pellegrinaggio presso il Santuario "Virgo Fidelis" di Incisa Scapaccino (AT)



**VERBANIA - DOMODOSSOLA (VB)** Pres. App. Natalio Zoroddu e App. Sc. Maurizio Perna. Le sezioni in visita presso la Villa reale di Venaria (TO)



**VERGATO (BO)** Pres. Mar. Giuliano Garuti. Soci della sezione in visita presso le città di Volterra e San Gimignano (PI)



**ZANICA (BG)** Pres. Car. Angelo Brugali. Visita della sezione presso il museo italiano della Prima Guerra Mondiale di Rovereto (TN)



**VIAGRANDE (CT)** Pres. MAsUPS Francesco Amante. La sezione in visita in alcune località della provincia di Enna; il museo Archeologico di Aidone, l'area archeologica di Morgantina e la Villa Romana del casale di Piazza Armerina, accompagnati dalla socia della sez. di Enna Dott.ssa Luisa Gardoli

## ATTIVITÀ CULTURALI



**PROV. BERGAMO** Coord. S. Ten. Marco Bianco. Folla rappresentanza di sezioni del bergamasco in pellegrinaggio presso il Santuario della "Virgo fidelis" di Incisa Scapaccino (AT), per l'occasione donata una riproduzione della Sacra Sindone al Santuario



**MAGENTA (MI)** Pres. Car. Aus. Renzo Tiberini. Visita della Sez. al Santuario della Virgo Fidelis di Incisa Scapaccino (AT) con la partecipazione del Cappellano Militare Padre Cesare del 3° Reggimento CC Milano



**MASERA' DI PADOVA (PD)** Pres. Car. Mauro Zanatta. La sezione in occasione dello scorso raduno nazionale ANC ha visitato le città di Anagni e Veroli (FR)



**PETRALIA SOTTONA (PA)** Pres. Car. Aus. Piero Lo Mauro. 41° pellegrinaggio dei Carabinieri al Santuario della Madonna dell'Alto



**OSIO SOTTO (BG)** Pres. M.M."A" Francesco Merlini. La sezione in visita presso Orvieto (TR) e Civita di Bagnoregio (VT) insieme alle Sez. di Urgnano e Ponte San Pietro (BG)



**VALDAGNO (VI)** Pres. Brig. Ca. Antonio Trivellin. Visita presso i musei Ferrari di Maranello (MO)

## VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



**BACOLI (NA)** Pres. Brig. Ca. Salvatore Della Ragione.  
Volontari in servizio durante la Festa Padronale di Sant'Anna.  
Nucleo costantemente impegnato nell'assistenza alla popolazione



**BELLOSGUARDO (SA)** Pres. Mar. Ireneo Scardino.  
Volontari intervenuti in occasione del Precetto Pasquale, officiata dal Sacerdote della Parrocchia Cattedrale di Santa Maria Maggiore in Teggiano (SA), Don Donato Romano



**CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)** Pres. Mar. Claudio Iorio.  
Intervento del Nucleo di Volontari durante il Corpus Domini.  
Presente il Pres. Reg. Toscana Dott. Eugenio Gianni



**FIDENZA (PR)** Pres. Brig. Ca. Salvatore Piazza.  
Volontari in servizio in occasione della partenza della 4° tappa Fidenza-Borgo Val di Taro del 34° giro d'Italia donne 2023



**NUCLEO REG. ODV FVG** Pres. App. Sc. Rodolfo Athes.  
Incontro tra il Prefetto di Trieste Dott. Pietro Signoriello l'Ispezz. Reg. FVG Gen. C.A. Michele Ladislao, il Delegato Reg. per la P.C. Gen. B. Stefano Toscano, il Pres. e il Vice Pres. del Nucleo Reg. Volontariato e P.C. OdV



**SAN GIORGIO CANAVESE (TO)** Pres. Brig. Ca. Antonio Ricco.  
Volontari in servizio di Ordine Pubblico alla fiera primaverile.  
Presente il C.te. della Stazione CC Lgt. Vincenzo Fragalà

**50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO**



**ANZIO (RM)**  
Socio Brig. Luigi Viscarelli  
e consorte



**ARZACHENA (SS)**  
Socio M.O. Ottavio Cassitta  
e Sig.ra T. Ragnedda



**AVOLA (SR)**  
Socio Mar. Ca. Sebastiano  
Tiralongo e Sig.ra Virginia



**BASSANO DEL GRAPPA (VI)**  
Socio Car. Aus. Adriano Ziggliotto  
e Sig.ra R. D. Scremin



**BRA' (CN)**  
Socio Brig. Rocco Caravelli  
e Sig.ra A. Schiavone



**CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)**  
Socio Car. Aus. Giancarlo Spiga  
e Sig.ra M. Mantovani



**FIRENZE**  
Socio S. Ten. Crescenzo Cappellini  
e Sig.ra Anna



**GROTTE DI SANTO STEFANO (VT)**  
Socio Car. Aus. Franco Moschetti  
e Sig.ra M. Artemi



**IGLESIAS (SU)**  
Socio Brig. Ca. Francesco  
Paccagnini e Sig.ra G. Nurgis



**LEGNANO (MI)**  
Socio Car. Marcello Curcio  
e Sig.ra Carolina



**LUGO DI ROMAGNA (RA)**  
Socio Fam. Germano Bravetti  
e Sig.ra G. Foschini



**ODERZO - G. AL MONTICANO (TV)**  
Socio Car. Aus. Agostino Grassato e  
Sig.ra N. Fasan



**PANDINO (CR)**  
Socio Simp. Carlo Marcello Bianchi  
e Sig.ra R. Miragoli



**PIANEZZA (TO)**  
Socio Car. Sc. Enzo Pizzolini  
e Sig.ra N. Toniutti



**PORTO RECANATI (MC)**  
Socio Car. Aus. Annibale Dignai  
e Sig.ra A. Illuminati



**PORTOGRUARO (VE)**  
Socio Car. Albano Rossi  
e Sig.ra



**TERNI**  
Socio M.M. Adriano Pedacchioni  
e Sig.ra C. Coccione



**TERRE DEL RENO (FE)**  
Socio Car. Aus. Giovanni Accorsi  
e Sig.ra N. Bonetti



**TRAPANI**  
Socio Brig. Mario Di Prima  
e Sig.ra A. Agate



**VIL. PRENESTINO CAST. (RM)**  
Socio Brig. Salvatore Maniscalchi  
e Sig.ra Antonia

50°, 60° E OLTRE ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



**ABBASANTA (OR)**  
Socio App. Sc. Guerino Serra  
e Sig.ra M. Canu



**CAIRO MONTENOTTE (SV)**  
Soci Brig. Ca. Andrea Cuoghi  
e Sig.ra A. Tirelli



**COMISO (RG)**  
Socio V. Brig. Salvatore Lodato  
e Sig.ra F. Borile



**FIRENZE**  
Socio S. Ten. Giovanni Masucci  
e Sig.ra M. Avarone



**IVREA BANCHETTE (TO)**  
Socio S. Ten. Ennio Sebastiani  
e Sig.ra R. Riva



**LONGARONE (BL)**  
Socio Car. Pietro De Bona  
e Sig.ra M. Moro



**MOLA DI BARI**  
Soci Ben. S. Ten. Sebastiano Rago  
e Sig.ra R. Deserio



**PRESIDENZA NAZIONALE (RM)**  
Socio S. Ten. Lorenzo Perfetti  
e Sig.ra L. Cencioni



**ROMANO DI LOMBARDIA (BG)**  
Socio Fam. Guido Borlotti  
e Sig.ra M. Duranti



**SAN PELLEGRINO TERME (BG)**  
Socio Brig. Ca. Giuseppe Gulino  
e Sig.ra R. Valle



**SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)**  
Socio Brig. Ca. Francesco Atzori  
e Sig.ra A. Fiorentini



**STANT'ANTIOCO (SU)**  
Socio Fam. Salvatore Marongiu  
e Sig.ra R. Sitzia



**TRAPANI**  
Socio Car. Salvatore De Rosa e  
Sig.ra M. Anile



**TREGATE-CERANO-SOZZAGO (NO)**  
Socio V. Brig. Salvatore Gentile  
e Sig.ra C. Lo Preiato



**64°**  
**CURA DI VETRALLA (VT)**  
Socio App. Giuseppe Salvati  
e Sig.ra M. Valentini



**60°**  
**GAZZADA SCHIANNO (VA)** Socio  
Car. Aus. Nicolino Ottoboni  
e Sig.ra P. Zanetti



**60°**  
**MOLA DI BARI (BA)**  
Socio Fam. Giuseppe Sciddurlo  
e Sig.ra I. Rago



**60°**  
**PORDENONE**  
Socio M.M. "A". Adelmo Cervesato  
e Sig.ra R.P. Ferron



**60°**  
**ROMA**  
Socio Car. Giuseppe Mechella  
e Sig.ra A. Turchi



**60°**  
**TORINO**  
Socio Car. Arnaldo Macina  
e Sig.ra G. Laghezza

## INIZIATIVE ED INCONTRI



**CHIANNI (PI)** Pres. Car. Aus. Massimo Meini.  
In occasione della Giornata della Legalità la Sez. ha presenziato alla presentazione del libro "Noi Uomini di Falcone".  
Presenti l'autore Gen. Angiolo Pellegrini e il Gen. Fabio Tommasini



**ISPettorATO SICILIA** Ispett. Reg. Car. Ignazio Buzzi.  
Presentazione del Volume "Virgo Fidelis" sulla storia dei Car. in Sicilia dal 1860 ad oggi, presenti l'Ispett. Reg. Car. Ignazio Buzzi e il C.te della Legione CC Sicilia Gen. D. Rosario Castello



**MAGENTA (MI)** Pres. Car. Aus. Renzo Tiberini.  
Consegna da parte della sezione di una Borsa di Studio della Scuola Militare Teulliè di Milano



**MORTARA (PV)** Pres. Car. Aus. Paolo Destefanis.  
Donazione di una fornitura di prodotti per la sanificazione ed oblazione a favore della Croce Rossa Italiana. Presente il Pres. del Comitato della Croce Rossa locale, Umberto Fosterni



**PALAGIANELLO (TA)** Pres. Car. Aus. Mario Miani.  
Consegna da parte della sezione di maglie con logo del Volontariato O.d.V. ad una Squadra di Basket locale di bambini disabili alla presenza delle massime cariche Istituzionali



**SIENA** Pres. Lgt. Aldo Di Raimo.  
Progetto di educazione stradale "La strada tra passione e sicurezza" rivolto agli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo e Secondo grado, organizzata della Sez. con la partecipazione delle forze dell'ordine e di altri enti istituzionali

## INIZIATIVE ED INCONTRI



**ARCEVIA (AN)** Pres. Car. Aus. Nazzareno Badiali.  
Donazione di un defibrillatore "Zoll Medical AED Plus"  
al "bocciodromo comunale", presenti Autorità civili



**FARRA D'ISONZO (GO)** Pres. V. Brig. Angelo Nigro.  
Cerimonia commemorativa in occasione della Strage di Peteano,  
presenti il C.te della Legione CC Gen. B. Atzeni, il Prefetto di Gorizia,  
l'Ispezz. Reg. Gen. C.A. Ladislao, Autorità civili e militari



**MONTENERO DI BISACCIA (CB)** Pres. App. Sc. Romeo Benedetto.  
Partecipazione ai festeggiamenti in onore "San Matteo Apostolo"  
Patrono della città



**NUS - FENIS (AO)** Pres. Car. Lino Voyat.  
Riunione sezionale annuale



**PASTRENGO (VR)** Pres. App. Luca Gaiardelli.  
Consegna borse di studio a studenti meritevoli  
della scuola Secondaria di 1° grado del luogo



**VAILATE (CR)** Pres. Car. Aus. Enrico Luigi Fontana.  
Volontari intervenuti in occasione della manifestazione  
per i 50 anni di fondazione dell'AVIS locale

## SONO SEMPRE CON NOI

M.M."A"	ALLEGRUCCI	ANGELO	30/04/23	FIRENZE	M.M."A"	COMISSO	ALDO	16/07/23	ISEO (BS)
CAR.AUS.	AMATORE	LUIGI	10/06/23	NAPOLI	APP.SC.	COMUNALE	FRANCESCHINO	10/02/23	SUTRI (VT)
SOCIO SIMP.	AMBROSI	ADRIANO	25/06/23	VALLE DELL'AVISIO (TN)	SOCIO SIMP.	CONTI	FERDINANDO	20/05/23	CASTIGLION FIORENTINO (AR)
SOCIO FAM.	AMOROSO	ANGELO	16/04/23	SCALEA (CS)	SOCIA SIMP.	CONTI	ROSSELLA	17/06/23	S. GIULIANO T. - VECCHIANO (PI)
SOCIA FAM.	ANDERLUCCI	IDA	26/03/22	VERONA	BRIG. CA.	CORALLONI	FRANCO	27/04/23	AMELIA (TR)
CAR.	ANGELICI	GREGORIO	28/07/23	CIRIE' (TO)	SOCIA FAM.	CORVI	ADUA	20/08/23	PONTREMOLI (MS)
CAR.AUS.	ANTONINI	EDOARDO	16/08/23	VIMERCATE (MB)	SOCIO FAM.	COSCI	MAURO	15/02/23	NAVACCHIO (PI)
APP.	ARNALDI	GIUSEPPE	31/05/23	MASSA MARITTIMA (GR)	MASUPS	COSMO	ALESSANDRO	03/08/23	VIADANA (MN)
SOCIA FAM.	ATTILI	MADDALENA	03/06/23	PORTO RECANATI (MC)	SOCIO SIMP.	COSSU	NICOLO'	03/04/23	BONORVA (SS)
APP.	AVALTRONI	GABRIELE	15/07/23	BRESCIA	BRIG.	CRISTINI	LUCIANO	21/05/23	CONEGLIANO (TV)
CAR.	AZZOLINI	ATHOS	24/04/23	SAN POLO D'ENZA (RE)	M.M."A"	CUCCULELLI	RAUL	24/06/23	PENNE (PE)
CAR.AUS.	BALDELLI	AMATO	02/05/23	GUBBIO (PG)	MAR. CA.	CUDICIO	GABRIELE NOE'	24/04/23	DELLA CARNIA IN TOLMEZZO (UD)
M.M."A"	BALDO	ANTONIO	13/04/23	ROVIGO	SOCIA FAM.	CUZZOCREA	MARGHERITA	17/05/23	PALMI (RC)
M.M."A"	BARLONE	BENEDETTO	14/04/23	FONDI (LT)	GEN.B.	DANDOLO	BRUNO	15/04/23	VELLETRI (RM)
SOCIO SIMP.	BARRECA	ANGELO	07/11/22	MILANO PORTA MAGENTA (MI)	GEN. B.	D'ANDREA	LUCIANO	30/04/23	L'AQUILA
MASUPS	BATTISTELLA	GIANFRANCO	25/06/23	POGGIO AL CERRO (PI)	CAR.	DANERI	CARLO	06/03/22	LA SPEZIA
TEN.	BAVARO	DOMENICO	24/06/23	BARI	SOCIO SIMP.	D'ANGELI	STEFANO	20/07/23	MORCIANO DI R. - S. CLEMENTE (RN)
CAR.	BAVIELLO	ROBERTO	27/05/23	EMPOLI (FI)	MAR.	D'ANGELO	ANTONIO WALTER	03/05/23	PESCARA
SOCIA SIMP.	BENETTI	SONIA	05/08/22	MILANO PORTA MAGENTA (MI)	SOCIO FAM.	DASIO	FLAVIO	12/08/23	SANT'AMBROGIO DI V. (VR)
SOCIO SIMP.	BENINI	ANGELO	13/07/23	PORTOMAGGIORE (FE)	V. BRIG.	DATTI	IDOLO	25/05/23	FERENTINO (FR)
SOCIA FAM.	BENUCCI	GIUSEPPA	12/06/23	PRATOVECCHIO - STIA (AR)	SOCIA SIMP.	DE CARLO	GEMMA	19/05/23	VIAREGGIO (LU)
SOCIO FAM.	BENVIGNATI	PAOLO	23/05/23	CAPENA (RM)	SOCIO SIMP.	DE FELICE	MARIO MARINO	28/04/23	ORVIETO (TR)
APP.	BERNARDO	GASPARE	26/08/23	BOLZANO	SOCIO FAM.	DE FINIS	LUIGI	19/06/23	TRENTO
APP.	BERRE'	MARINO	10/06/23	ANCONA	SOCIO SIMP.	DE LUCA	MARIO	25/05/23	FIRENZE
S.TEN.	BIANCO	GAETANO	17/04/23	NICHELINO (TO)	CAR.	DE MONTIS	GIUSEPPPE	29/07/23	AOSTA
MASUPS	BIRGILLITO	MARCELLO	10/08/23	PIACENZA	M.M.	DEMURO	MARIO	13/03/23	ESTE (PD)
M.M."A"	BLASETTI	CLELIO	08/04/23	PESCARA	CAR.AUS.	DERNA	ROBERTO	27/05/23	CAMISANO VICENTINO (VI)
CAR.AUS.	BORDONI	UGO	23/06/23	SESTRI LEVANTE (GE)	CAR. SC.	DI FIORE	GIUSEPPE	06/06/23	SEZZE ROMANO (LT)
MAR.	BOSIO	BARTOLOMEO	14/08/23	ALBENGA (SV)	GEN. B.	DI GENNARO	GIANFRANCO	14/06/23	LIVORNO
SOCIO SIMP.	BOTTA	ANTONIO	11/04/23	MILANO PORTA MAGENTA (MI)	MASUPS	DI ROSA	VINCENZO	05/07/23	ROMA MONTESACRO (RM)
CAR. SC.	BOZZAOTRE	CIRO	23/05/23	CARPINETO ROMANO (RM)	SOCIO FAM.	DIMILITO	EUPREPIO	04/06/23	MANDURIA (TA)
M.M."A"	BROGLIO	EUGENIO	23/06/23	PADOVA	S. D'ONORE	DIMITRI	FLORENZO	29/08/23	MANDURIA (TA)
V. BRIG.	BRUNO	GIUSEPPE	22/07/23	SANT'AGATA DI MILITELLO (ME)	M.M.	D'URSO	ANDREA	24/04/23	NAPOLI
M.M."A"	BURO	VITTORIO	25/06/23	VARALLO SESIA (VC)	APP. SC.	ERREDE	DOMENICO	30/05/23	BARI
MAR. CA.	CACCIOTTI	FRANCO	05/04/23	CARPINETO ROMANO (RM)	APP.	FACCHINI	MARIO LUIGI	16/05/23	CIVEZZANO - FORNACE (TN)
SOCIO FAM.	CAIMI	RENATO	17/04/23	NOVA MILANESE (MB)	CAR.	FALAPPA	ARMANDO	22/04/23	ANCONA
V. BRIG.	CALICCHIO	CLAUDIO	14/05/23	BARI	CAR.	FALCIONI	DANIELE	07/06/23	FANO (PU)
CAR.AUS.	CALZONI	ANGELO	08/07/23	CEDEGOLO (BS)	CAR.	FERRETTI	TITO	06/05/23	ROMA TRASTEVERE (RM)
APP.	CAMICIA	AGOSTINO	17/08/23	MONTEFIASCONE (VT)	APP.	FERRI	GIOVANNI	20/04/23	MORCIANO DI R. - S. CLEMENTE (RN)
CAR.AUS.	CAMPANI	GIOVANNI	10/04/23	SPIGNO SATURNIA (LT)	CAR.	FINOTELLI	LUIGI	13/07/22	MILANO PORTA MAGENTA (MI)
S.TEN.	CAMPISI	GIOVANNI	16/06/23	MELDOLA (FC)	CAR.AUS.	FIORI	ANTONIO	10/05/23	POFI (FR)
CAR.	CANCELLA	ENZO	14/06/23	TRENTO	BRIG. CA.	FONSDITURI	LEONARDO	14/05/23	BARI
LGT.	CANDIDO	ROBERTO	13/07/23	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	SOCIO SIMP.	FOSSALUZZA	LINO	10/06/23	SPINEA (VE)
LGT.	CAPPELLARI	MARCO	03/04/23	NOVARA	MASUPS	FRANCO	GIUSEPPPE	17/08/23	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)
CAR.AUS.	CAPPELLETTI	FABIO	24/05/23	SAN CASCIANO VAL DI PESA (FI)	V. BRIG.	FURNARI	MARIO	11/06/23	L'AQUILA
LGT.	CARRABS	VINCENZO	19/06/23	SAN SALVO (CH)	APP.	GABRIELLI	TULLIO	16/04/22	MEDICINA (BO)
CAR.	CARUBINI	MARIO	04/08/23	CITTA' DI CASTELLO (PG)	APP.	GALANTE	LORENZO	19/08/23	CLES (TN)
MASUPS	CASTELLI	ANGELO	19/06/23	CASSINO (FR)	CAR.AUS.	GANDOLFI	NICOLA	28/05/23	PIACENZA
MASUPS	CASTIGLIONE	MARIANO	13/06/23	CATANIA	BRIG. CA.	GARRITANI	SILVIO	25/06/23	PIOLTTELLO (MI)
APP. SC.	CASTRICIANO	COSIMO	19/04/23	GROSSETO	MAR.	GIALONGO	GIUSEPPE	23/04/23	SIRACUSA
SOCIO SIMP.	CASULA	SALVATORE	29/04/23	PRATO (PO)	M.M."A"	GINESTRONI	FRANCESCO	16/06/23	LORO CIUFFENNA (AR)
SOCIO FAM.	CAVALLARO	GIUSEPPE	19/04/23	PIOLTTELLO (MI)	CAR.	GOBBATO	ARMANDO	14/08/23	LUINO (VA)
SOCIO SIMP.	CAVINATO	DINO	06/08/23	CAMPOSAMPIERO (PD)	BRIG. CA.	GRANATA	GIUSEPPE	13/04/23	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
SOCIO BEN.	CENNA	SANTE	08/05/23	SAN BENEDETTO PO (MN)	BRIG. CA.	GRIMALDI	CLAUDIO	27/04/23	PORRETTA TERME (BO)
SOCIO SIMP.	CERVONE	GIUSEPPE	25/04/23	CIMITILE (NA)	CAR.	GUOLO	RICCARDO	15/07/23	PREGANZIOL (TV)
MASUPS	CICCOLELLA	MARIO	30/06/23	MINTURNO (LT)	SOCIO FAM.	IADANZA	SAVERIO	24/04/23	MONTESARCHIO (BN)
MAR. CA.	CIOLFI	GUIDO ROSARIO	18/05/23	BOLZANO	MAR. CA.	IAVARONE	GIUSEPPE	03/06/23	CASORIA (NA)
APP. SC.	CLEMENTONI	ANTONIO	15/04/23	ATRI (TE)	APP.	IBBA	DELIO	08/05/23	CAGLIARI
BRIG. CA.	COACCI	MAURO	02/06/23	ANCONA	SOCIO FAM.	IEZZI	LUIGI	09/07/23	CAPRANICA (VT)
SOCIO FAM.	COLLA	LUCIANO	04/04/23	CANELLI (AT)	SOCIO FAM.	INGANGARO	ANGELO	18/05/23	PALAGIANELLO (TA)

## SONO SEMPRE CON NOI

M.M.	INGUAGGIATO	GIUSEPPE	23/04/23	CHIARI (BS)
APP.	INSINGA	CARMELO	08/06/23	NICOSIA (EN)
COL.	LA BAMBARDA	GIUSEPPE	08/05/23	MANZANO (UD)
CAR.AUS.	LA MONACA	MARCELLO	20/06/23	ROMA
CAR.	LANTERI	MARTINO	22/08/23	GUSSAGO (BS)
SOCIA FAM.	LAURIOLA	PALMA	27/04/23	FOGGIA
CAR.AUS.	LOPPO	VINCENZO	17/05/23	CASTELLARANO (RE)
M.M."A"	LORUSSO	FELICE	28/05/23	BARDOLINO (VR)
SOCIO FAM.	LUCCHINETTI	ANDREA	26/05/23	CHIAVENNA (SO)
APP.	MADAU	STEFANO	10/07/23	BUSSOLENGO (VR)
SOCIO SIMP.	MAGGI	ALDO	13/07/22	MILANO PORTA MAGENTA (MI)
BRIG. CA.	MAGLI	VINCENZO	07/06/23	MANDURIA (TA)
APP.	MAMMARELLA	DOMENICO	31/05/23	FRANCAVILLA AL MARE (CH)
CAR.AUS.	MANENTI	LUIGI	14/07/23	MANERBIO (BS)
CAR.AUS.	MARCHISEPPE	GIORGIO	25/03/23	RIMINI
SOCIO SIMP.	MARINANGELI	PIETRO	21/06/23	SARNANO (MC)
BRIG. CA.	MARRAS	GIUSEPPE	15/04/23	ATRIPALDA (AV)
SOCIO SIMP.	MARRAS	FRANCESCO	01/04/23	BONORVA (SS)
APP.	MASSETTI	FRANCESCO	18/05/23	TODI (PG)
CAR.AUS.	MATTAIOLI	SANDRO	13/04/23	MAGIONE (PG)
APP.SC.	MAURIELLO	GUIDO	13/02/23	NICHELINO (TO)
CAR.	MAZZITELLI	ENRICO NATALINO	12/05/23	CORMANO (MI)
APP.SC.	MEREU	MARIO	21/05/23	OLBIA (SS)
APP.	MERLIN	MARINO	04/04/23	ROVIGO
SOCIO SIMP.	MESSINO	SAVINO	18/03/23	FIRENZE
SOCIO SIMP.	MINELLI	GABRIO	01/06/23	GUBBIO (PG)
MASUPS	MONTRESOR	GIANFRANCO	26/05/23	MONZAMBANO (MN)
CAR.	MORSILLO	BERNARDINO	11/06/23	MATHI CANAVESE (TO)
CAR.	MUSMECI	MICHELE	15/06/23	VIAREGGIO (LU)
SOCIO FAM.	NAPOLI	DOMENICO	29/05/23	LEGNANO (MI)
BRIG. CA.	NAPOLITANO	RAFFAELE	29/06/23	CIVITAVECCHIA (RM)
APP.	NARDI	GIOVANNI	07/07/23	BIBBIENA (AR)
CAR.	NASCI	ALFEO	04/05/23	SAN PELLEGRINO TERME (BG)
APP.	NOCCO	SALVATORE	09/06/23	CENTO (FE)
CAR.	NOSEDA	LUIGI	25/06/23	MERATE MISSAGLIA (LC)
TEN. COL.	PAGLIARONE	COSIMO NICOLA	02/06/23	MARTINA FRANCA (TA)
APP.	PALADINI	RAFFAELE	26/05/23	SURBO (LE)
MASUPS	PALAZZO	FRANCESCO NICOLA	11/05/23	ALBENGA (SV)
SOCIO FAM.	PALLINI	MARIO	30/04/23	FIDENZA (PR)
MASUPS	PANARELLA	MARIO	30/05/23	ROMA
SOCIO FAM.	PANGRAZZI	SERGIO	15/06/23	LEGNANO (MI)
V. BRIG.	PANTALONE	VINCENZO	23/02/23	BOLZANO
APP.	PAPERINI	NELLO	17/07/23	PORTOFERRAIO (LI)
SOCIA FAM.	PASUT	ANTONIETTA	16/04/23	SEDEGLIANO (UD)
LGT.	PAVONE	PIETRO	20/10/22	PADOVA
MASUPS	PELLEGRINO	SILVIO	26/06/23	PALMI (RC)
CAR.	PERILLI	EMIDIO	05/05/23	SPINEA (VE)
SOCIA FAM.	PERRONE	OLIMPIA	08/04/23	ALESSANDRIA (AL)
SOCIA FAM.	PESCI	VALERIA	28/06/23	CURA DI VETRALLA (VT)
LGT.	PEZZELLA	GENNARO	18/05/23	NAPOLI
SOCIO SIMP.	PIACENTINI	UMBERTO	23/03/23	SAVONA
APP.	PICA	ERIDO	13/09/21	MILANO PORTA MAGENTA (MI)
CAR.AUS.	PICCOLOTTO	GIORGIO	13/06/23	CARBONARA DI BARI (BA)
SOCIO SIMP.	PINNA	GIANFRANCO S.	04/08/23	ORISTANO (OR)
M.M."A"	PINTUS	LIVIO	26/03/23	BOLZANO
APP.	PIRROTTINA	DOMENICO	05/05/23	PALMI (RC)
APP.	PISTUDDI	GIOMMARIA	24/12/22	ROMA
V. BRIG.	PODDA	VINCENZINO	12/06/23	MOGORO (OR)
APP.	POMILI	RENATO	11/03/23	FORLÌ (FC)
SOCIO SIMP.	PONTECORVI	MARCELLO	10/04/23	VELLETRI (RM)
COL.	PONZETTI	GIANCLITO	14/05/23	CARAGLIO (CN)
APP.	PRIMIERS	DANTE	20/06/23	PORTOMAGGIORE (FE)
APP.	PROSPERI	GIUSEPPE	05/10/22	ANCONA
CAR.AUS.	PSENNER	MICHAEL	05/06/23	EGNA (BZ)
APP.	PUGLISI	GREGORIO	07/06/23	TAORMINA (ME)
SOCIO SIMP.	QUAGLIA	ANTONIO	23/05/23	ABBIEGRASSO (MI)
SOCIO SIMP.	QUINTI	FRANCO	23/03/23	LADISPOLI (RM)
SOCIO SIMP.	REDI	RENATO	07/06/23	BOLZANO
CAR.AUS.	REGONINI	MAURIZIO	19/03/22	GOITO (MN)
CAR.	RENNA	MAURO	02/05/23	GENOVA
GEN. B.	REPETTI	PIER LUIGI	06/06/23	LUCCA
SOCIO SIMP.	RISTE'	GIANFRANCO	06/08/22	ANCONA
SOCIO SIMP.	RITIROSSI	FRANCESCO	14/05/23	LATINA
SOCIO SIMP.	ROSSIGNOLI	SILVIO	01/05/23	SAVIGLIANO (CN)
BRIG. CA.	RUGGIERO	GIUSEPPE	18/05/23	ALESSANDRIA (AL)
V. BRIG.	RUGGIERO	GIOVANNI	05/05/23	LATINA
APP.	RUSSO	BARTOLOMEO	29/06/23	SAN NICOLA LA STRADA (CE)
APP.	RUSSO	DOMENICO	10/07/23	FORLÌ (FC)
MASUPS	RUSSOLILLO	FEDERICO	05/06/23	GROSSETO (GR)
CAR.AUS.	SABATTOLI	GIOVANNI	30/04/23	BAGNOLO MELLA (BS)
CAR.AUS.	SAGRIPANTI	AMERIGO	15/06/23	MONTECASARO (MC)
CAR.AUS.	SALMOIRAGHI	CARLO	15/06/23	LEGNANO (MI)
SOCIO FAM.	SANNIA	ANGELO	07/07/23	CAGLIARI
CAR.AUS.	SANTOLI	FABIO	13/04/23	CHIERI (TO)
SOCIO SIMP.	SAVINO	VALERIO	13/06/23	LAGONEGRO (PZ)
APP.SC.	SCORZIELLO	LUIGI	23/04/23	BATTIPAGLIA (SA)
M.M."A"	SGAMBATO	CAMILLO	22/05/23	SAVIANO (NA)
SOCIO FAM.	SICULI	LORIS	02/10/22	BOLOGNA EST (BO)
CAR.AUS.	SOLDI	MARIO	04/06/23	MONTICHIARI (BS)
SOCIO SIMP.	SPACONE	GIUSEPPE	01/04/23	SCANNO (AQ)
BRIG. CA.	SPANO'	GAETANO	17/04/23	VILLAFRANCA DI VERONA (VR)
S.TEN.	SPINELLI	GIUSEPPE	19/04/23	MONTECATINI TERME (PT)
LGT.	TABACCHI	BENEDETTO	20/06/23	DELLA CARNIA IN TOLMEZZO (UD)
SOCIA FAM.	TAMBURI	ROSA	02/05/23	VEJANO (SV)
V. BRIG.	TARANTO	TINDARO	26/04/23	ALASSIO (SV)
APP.	TIBERI	COSTANTINO	14/08/23	TUSCANIA (VT)
MASUPS	TONINCELLI	PIETRO	07/05/23	CREMONA
SOCIO FAM.	TORTELLI	PIETRO	28/04/23	ISORELLA (BS)
SOCIO FAM.	TOSI	BRUNO	13/05/23	PONTREMOLI (MS)
S. D'ONORE	TRIPODI	ANTONIO	29/09/23	CASELLE IN PITTARI (SA)
CAR.AUS.	TROBBIANI	GIOVANNI	10/01/23	ANDORA (SV)
SOCIO FAM.	TURCINOVICH	GIUSEPPE	23/04/23	CREMONA
V. BRIG.	TURELLA	ANTONIO	23/07/23	VICO DEL GARGANO (FG)
SOCIO FAM.	TURRA	NERIO	20/11/22	BOLOGNA EST (BO)
CAR.	TURRINI	ODDONE	07/08/23	BARDOLINO (VR)
APP.	USELLI	MARIO	08/06/23	LIVORNO
SOCIA FAM.	VANGI	VALERIA	27/06/23	RIMINI
APP.SC.	VARRICCHIO	EMILIO	09/05/23	BENEVENTO
SOCIO SIMP.	VELLECCO	CARMINE	17/04/23	SCALEA (CS)
CAR.	VESTRINI	ADAMO	03/05/23	CASTIGLION FIORENTINO (AR)
SOCIO FAM.	VIARIGI	GIORGIO	10/08/23	SAN DONATO MILANESE (MI)
GEN.B.	VINCELLI	LUCIANO	27/04/23	LIVORNO
APP.SC.	VIZZARRI	DONATO MARIO	22/05/23	CAMPOBASSO (CB)
V. BRIG.	VORZILLO	GABRIELE	29/04/23	ROMA
SOCIA FAM.	ZANDRINI	RITA	01/04/23	SERAVEZZA E STAZZEMA (LU)
BRIG. CA.	ZAZZU	GIOVANNI	08/04/23	MONTEFASCONI (VT)
CAR.AUS.	ZENTI	FIORENZO	29/06/23	SANT'AMBROGIO DI V. (VR)
APP.	ZIRI	GIUSEPPE	19/07/23	BUDDUSO (SS)
M.M.	ZUCCA	SALVATORE	26/06/23	ISILI (SU)
APP.	ZWARGER	OTTO	22/04/23	BRUNICO (BZ)

# MATERIALE ASSOCIATIVO



**ORSETTO PELUCHE ANC**  
(Art. 002019210)  
con maglietta con cappuccio  
Pers: Logo ANC  
Dimensioni: 13x5 cm  
Prezzo: € 9,00 iva incl.

**PUZZLE A3 360-pezzi**  
(Art. 10PZ49083)  
Prezzo: € 15,00 iva  
incl



**PUZZLE A4 180 pezzi**  
(Art. 10PZ49095)  
Prezzo: € 13,50 iva  
incl



**PALLINE IN VETRO LOGO ANC**  
(Art.10PA0462)  
Scatola con 4 palline in vetro, diam 8 cm  
Prezzo: € 12,50 iva incl



**SET GIOCHI ANC**  
(Art. 00201655)  
Set di 4 giochi di abilità  
Pers: Logo ANC  
Prezzo: € 9,00 iva incl.



**SET 3 PEZZI DECORAZIONI NATALIZIE IN LEGNO**  
(Art.10PA0469)  
Prezzo: € 10,00 iva incl

**MULTIUTENSILE 2022**  
(Art. 17MU2022)  
Dim.: 7x3x2 cm  
Prezzo: € 11,50 iva incl



Novità



**CAMPANA NATALIZIA ANC**  
(Art. 00201665)  
Campana in plexiglass  
Pers: Logo ANC  
Prezzo: € 12,50 iva incl.



Novità



**NUOVA DIVISA ELASTICIZZATA IN TESSUTO RIPSTOP IDRO ED EMOREPELLENTE**  
Doppia banda rifrangente, maniche della giacca separabili  
scritta posteriore con caratteri rifrangente

GIACCA ELAST. RIPSTOP art 002729009 prezzo € 100,00 iva incl.  
PANTALONI ELAST. RIPSTOP art 002729109 prezzo € 95,00 iva incl.

**CANDELA ANC 2023**  
(Art. 00201665)  
Candela in scatola di legno  
Pers: Logo ANC  
Prezzo: € 8,50 iva incl.

Novità



**SET SCRITTURA ANC**  
(Art. 10SP4150)  
Dim.: 17,5x6,4x3,2 cm.  
Prezzo: € 22,00 iva incl

Condizioni di vendita: consultare il sito [www.assocarabinieri.org](http://www.assocarabinieri.org)



L'ENCLAVE ITALIANA IN SVIZZERA È PARTICOLARE ANCHE NELLE AFFRANCATURE. NEL PERIODO DELLA REPUBBLICA SOCIALE EMISE PROPRI BOLLI VALIDI SOLO PER INVII IN SVIZZERA, FINO AI PRIMI ANNI '50

**C**DI FURIO GALLINA  
*ampione d'Italia*, provincia di Como, duemila abitanti, è una piccola enclave italiana in terra svizzera. Oltre che per la condizione geografica, Campione è un'isola anche in materia filatelica. Infatti sul suo territorio vengono usati sia i francobolli italiani che quelli svizzeri, a seconda della destinazione. Durante il periodo della Repubblica Sociale, il Comune, fedele invece al governo legittimo dell'Italia, ottenne dalla Legazione Italiana di Berna il permesso di emettere propri francobolli (con nominale in franchi svizzeri) per l'affrancatura della corrispondenza, previo accordo con le amministrazioni postali svizzera e italiana, con validità solo ed unicamente per invii diretti in Svizzera. Furono emessi dodici francobolli, cinque di posta ordinaria e sette pittorici. Lo Stemma

donna di Ghirli, la chiesa di San Zenone, il Duomo di Modena (costruito dai Maestri Cantonesi), il portale della Basilica di Santa Maria Maggiore con la Cappella Corleoni di Bergamo, l'Adorazione dei Magi della Tomba di Cansignorio a Verona - opera di Bonino da Campione. Messa in vendita il 7 settembre 1944, questi francobolli stampati in mini-fogli da 20 con tiratura

## Furono emessi dodici francobolli, cinque di posta ordinaria e sette pittorici, questi con vedute di luoghi e monumenti architettonici di grande rilievo

del Comune, (comprendente *il pastorale, lo staffile e la lumaca*) è il soggetto unico per i 5 valori ordinari (5,10,20,30 centesimi e 1 franco), emessi il 20 maggio 1954 e stampati in fogli da 25 pezzi. I soggetti dei pittorici sono invece: vedute di Campione e del lago di Lugano, il santuario della Ma-

117.300 esemplari, hanno valori facciali di 5, 10, 20, 30, 40, 60 centesimi e 1 franco. La serie *Stemma* ha avuto una seconda tiratura il 28 giugno 1944, più comune della prima, che si differenzia per la dentellatura (11 invece di 11,5), per le quantità stampate (40000 serie complete invece



# Campione in francobolli



di 5000) e per minime sfumature di colore e di stampa. La quotazione di catalogo per lo *Stemma* di pregio si aggira, nuova illinguellata o usata, intorno ai 2000 euro. Il 30 maggio 1952 è cessata la validità postale e l'anomalia dei francobolli svizzeri venduti da un ufficio postale italiano.

### Fondo per le Persone Dimenticate

Il Sovrano Militare Ordine di Malta, il 16 settembre 2022, ha emesso una serie speciale di 4 francobolli a carattere umanitario che desideriamo segnalare. Si tratta delle attività nel mondo dello SMOM a supporto di *The Global Fund for Forgotten People*. In particolare: il francobollo da €1,20 rappresenta l'immagine di una volontaria dell'Ordine in visita presso l'abitazione di una anziana fragile in Lituania, fornendo cibo, medicinali e compagnia, mentre quello da € 1,25 raffigura un gruppo di profughi ucraini che ricevono cibo e assistenza dai volontari nei pressi della stazione di Lviv in Ucraina occidentale. Gli altri due valori (2,40 e 3,10 €) mostrano, rispettivamente, l'immagine di un'infermiera che stringe tra le braccia un neonato nell'ospedale dell'Ordine in Madagascar, laddove vengono fornite cure salvavita alle popolazioni bisognose della zona, e un ospite dell'*Asia Pacific Camp for Disabled Youth* dell'Ordine a Hong Kong, che supera i confini della disabilità e cambia la propria percezione del mondo. Tiratura, cinquemila serie complete in mini-fogli da 16 esemplari. ■

COSA SUCCEDA CON PENSIONE PRIVILEGIATA  
(DANNO PERMANENTE PER SERVIZIO)  
E INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO  
(PER ASSISTENZA CONTINUATIVA)

# Accompagnamento più privilegio? Si può

DI VINCENZO RUGGIERI

L'indennità viene erogata a tutti i cittadini italiani o Ue residenti in Italia, agli extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno Ce (a tempo indeterminato) per soggiornanti di lungo periodo a condizione, sempre, che siano residenti nel nostro territorio. Per il riconoscimento del beneficio non sono previsti limiti di reddito né minimi e massimi di età. Quest'ultima, infatti, pur incidendo nel sistema di valutazione del requisito medico legale, non rileva ai fini dell'attribuzione delle prestazioni che possono essere riconosciute ad ogni soggetto nelle condizioni richieste dalla legge dal momento della nascita fino alla morte.

La pensione privilegiata ordinaria e l'indennità di accompagnamento sono due istituti distinti e si traducono in trattamenti economici con diverse finalità. L'indennità di accompagnamento, o assegno di accompagnamento, è un sostegno economico statale di solidarietà che può essere erogato alle persone che hanno bisogno di assistenza continuativa e che non siano ricoverati gratuitamente presso strutture pubbliche per più di un mese. Il trattamento di privilegio ha invece carattere reddituale ed è un riconoscimento disgiunto dalla ridotta capacità lavorativa, ma strettamente connesso a cause o concause di servizio che hanno provocato un danno fisico di natura permanente. L'indennità di

accompagnamento è esente dall'IRPEF. Al contrario, la percentuale di privilegio no. Istituita con legge 11 febbraio 1980 n. 18 (Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili), richiede come presupposto l'impossibilità di deambulazione o l'incapacità di attendere agli atti di vita quotidiana. La Corte di Cassazione, Sez. Lavoro, con sentenza n. 3228 in data 3.4.1999, ha affermato che essa deve comportare un difetto di autosufficienza grave di deambulazione particolarmente

maggiorato a 959,21 €. L'indennità è soggetta a perequazione annuale.

Compete anche a soggetti sottoposti a chemioterapia o altre terapie in regime di day hospital che non possono recarsi da soli all'ospedale (Cass. 1377/2003); nonché alle persone affette da Alzheimer, dalla sindrome di Down e agli epilettici.

Gli interessati devono comprovare il loro diritto presentando annualmente, entro il 31 marzo, una dichiarazione di responsabilità per il requisito di non ricovero in un

## Non sembrano sussistere motivi di incompatibilità fra i due trattamenti, ma nel caso sarebbe sempre possibile optare per il trattamento più favorevole

difficoltosa e limitata nello spazio e nel tempo, tale da essere fonte di un grave pericolo di incombente e concreta possibilità di caduta e da richiedere quindi il permanente aiuto di un accompagnatore. Requisiti necessari: essere stato riconosciuto invalido civile con percentuale del 100% con impossibilità di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore, oppure con necessità di assistenza continua; non essere ricoverato gratuitamente in un istituto per motivi riabilitativi. Non ci sono limiti di età né di reddito. Per il 2019 l'importo mensile è di € 527,16 per dodici mensilità. Per i non vedenti assoluti l'importo è

istituto a titolo gratuito, che deve essere compilata a su un modulo recapitato a domicilio dall'INPS. Va da sé che la dichiarazione di una persona temporaneamente impedita deve essere resa dal coniuge o da un familiare entro il terzo grado o dall'amministratore di sostegno.

Confermo pertanto che, a parere di chi scrive, almeno per il momento non sussistono motivi di incompatibilità con il trattamento privilegiato ordinario o di guerra, salvo la percezione di altre indennità similari. Tuttavia, nella ipotesi di sussistenza di queste ultime, è possibile optare per il trattamento più favorevole. ■

## Innovazione, sostenibilità ed efficacia al servizio dell'Italia.

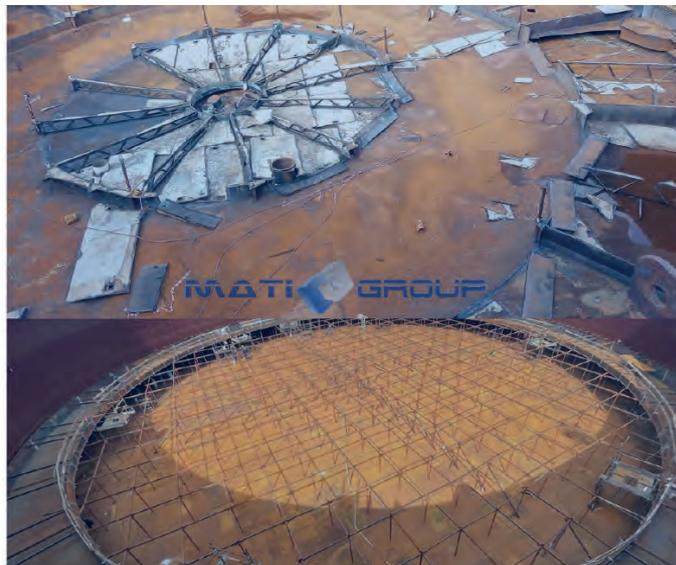
Nel panorama delle costruzioni civili ed industriali italiane, la Mati Group S.p.A. spicca come un esempio di eccellenza ed impegno. Fondata nel 1998 ad opera di un management familiare di pluriennale esperienza nel settore, l'azienda ha attraversato una crescita costante, diventando un punto di riferimento per il settore dell'edilizia e del facility management, garantendo la realizzazione e la gestione, sia nel settore pubblico che privato, di importanti infrastrutture in tutto il territorio nazionale. Oltre al prestigio acquisito con il tempo, un elemento distintivo della Mati Group S.p.A è il suo impegno per la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica. Originariamente nata come ESCO (energy service company), l'azienda ha ampliato le sue competenze e le sue strutture per abbracciare i principi della sostenibilità. Nel 2022, la Mati Group ha difatti compiuto un passo significativo verso un futuro più verde ed innovativo con l'acquisto di furgoni elettrici riducendo, in tal modo, l'impatto ambientale dei propri spostamenti e contribuendo anche al risparmio in termini economici. Nonostante la competitività del settore, la dedizione e le competenze del team Mati, guidato dall'ing. Mauro Bosco, hanno assicurato l'acquisizione di numerosi progetti da parte di importanti committenti. Di seguito verranno riportati solo alcuni dei nostri lavori.

### Progetti di Successo



#### Compendio Sportivo di Villa Fastiggi

La Mati Group è coinvolta in un ambizioso progetto di partenariato pubblico-privato nel territorio Pesarese. Questo moderno centro polisportivo integrerà tecnologie avanzate ed ecosostenibili, contribuendo alla crescita della società sportiva Vis Pesaro – di cui è Presidente l'ing. Mauro Bosco. Questo progetto dimostra l'attenzione dell'azienda non solo alle infrastrutture tradizionali, ma anche al miglioramento delle comunità locali attraverso iniziative sportive e sociali.



#### Raffineria Q8 a Napoli

Tra i progetti più emblematici della Mati Group, la raffineria Q8 a Napoli richiede operai altamente specializzati per garantire il corretto funzionamento e l'adeguata manutenzione dei serbatoi di carburante. Inoltre, buona parte dei lavori, si concentra sulla realizzazione di nuovi impianti, tra cui impianti per la bonifica dell'acqua di falda, il rifacimento di serbatoi e dei sistemi di pompaggio. Questo progetto è un esempio della capacità dell'azienda di gestire infrastrutture complesse e delicate come una raffineria.



#### MO.S.E. (Modulo Sperimentale Elettromeccanico) di Venezia

La Mati Group ha svolto un ruolo fondamentale nella costruzione degli impianti meccanici per il progetto MO.S.E. a Venezia. Questo sistema innovativo di barriere mobili è stato progettato per controllare l'alta marea e proteggere la città dalle mareggiate. Grazie all'impegno del nostro team, il MO.S.E., rappresenta una soluzione vitale per la sicurezza di Venezia, migliorando la qualità di vita degli abitanti e promuovendo un turismo sicuro. In conclusione, la Mati Group S.p.A. rappresenta un esempio di eccellenza nel settore delle costruzioni in Italia, con una forte focalizzazione sulla sostenibilità e sull'innovazione. Grazie al suo impegno, l'azienda continua a plasmare il futuro delle infrastrutture italiane, contribuendo al progresso e al benessere delle comunità in tutto il paese.

**IL RINNOVAMENTO DELLA GIUSTIZIA ITALIANA:  
IN QUESTA SECONDA PARTE ESAMINIAMO IL PROCESSO CIVILE.  
QUALI SONO LE NUOVE PROCEDURE E I LORO EFFETTI  
SUI PROCEDIMENTI**

# il processo civile dopo la **Riforma Cartabia**

**N**DI MASSIMO E VERONICA RAFFO  
ell'ultimo nostro incontro abbiamo parlato della riforma *Cartabia*, introdotta dal D.lgs n. 149/2022, che ha previsto sostanzialmente modifiche sia nell'ambito penalistico che civilistico, rivoluzionando il sistema processuale in toto. Viste le numerose e consistenti novità, la sua entrata in vigore è stata scaglionata, per dar modo al sistema Giustizia di adeguarsi efficientemente ai cambiamenti. La data di entrata in vigore delle modifiche inerenti al processo civile era fissata per il 30 giugno scorso, ma si è poi deciso di anticipare al 28 febbraio l'operatività di gran parte di queste innovazioni, permanendo poi al 30 giugno l'ingresso delle ultime modifiche residuali. Come abbiamo detto del precedente articolo, le modifiche di questa riforma sono volte a velocizzare, snellire e rendere più efficiente il giudizio, permettendo al Giudice di avere una completa conoscenza sia dell'oggetto, sia dei mezzi di prova che le parti vogliono porre a sostegno delle pro-

prie tesi, sin dall'inizio del procedimento contestualmente agli atti introduttivi. Infatti, oltre a prevedere requisiti e indicazioni specifiche che devono essere necessariamente inseriti nell'atto introduttivo del giudizio (citazione o ricorso a seconda del tipo di procedimento), sono state aggiunte tre memorie integrative, da doversi depositare entro la prima udienza negli

udienza potrà procedere ad avviare la fase di assunzione delle prove, oppure, laddove ritenesse che i documenti depositati dalle parti siano sufficienti a fondare le domande avanzate, potrà trattenere la causa in decisione e avviare la fase finale del procedimento; in ogni caso la durata dei procedimenti viene notevolmente ridotta, senza intaccare il contraddittorio tra le parti

## **Il primo effetto raggiunto: la durata dei processi viene notevolmente ridotta, senza intaccare il contraddittorio tra le parti ed il diritto di difesa**

specifici tempi indicati dalla norma, in cui la difesa dovrà sostanzialmente precisare le proprie domande, indicare i mezzi istruttori (le prove) e replicare alle domande e richieste delle altre parti. In pratica si è voluto anticipare alla fase introduttiva del giudizio l'integrale attività istruttoria che fino ad oggi veniva effettuata successivamente alla prima udienza. Il Giudice, avendo chiara la situazione, dopo la prima

ed il diritto di difesa. Inoltre, sempre nell'ottica di semplificazione e celerità, sono state confermate in maniera definitiva le modalità introdotte con l'avvento della pandemia, quali le udienze con collegamenti da remoto e le udienze a trattazione scritta, ossia tramite il deposito di note scritte da parte degli avvocati, i giuramenti dei consulenti tecnici d'ufficio tramite deposito con firma digitale, ecc. Strumenti che fa-



strumenti che consentano una conciliazione extraprocessuale tra le parti, come ad es. la mediazione), sia nei gradi di giudizio superiori avanti alla Corte d'Appello e alla Corte di Cassazione, sempre con il fine di garantire maggiore efficienza e celerità della giustizia. Relativamente ai procedimenti

dinario, il Tribunale dei Minori e il Giudice Tutelare). Sempre in tema famiglia, è stata estesa l'operatività di strumenti stragiudiziali, come la negoziazione assistita familiare che consente l'utilizzo, anche all'esterno dei riti di separazione e divorzio, di questi strumenti agevolati per la definizione di questioni inerenti all'affidamento e mantenimento dei figli al di fuori del matrimonio. Infine, in tema di separazione e divorzio, sono state introdotte nuove modifiche che mirano ad accorciare ulteriormente le tempistiche e le procedure, consentendo anche l'unificazione in un solo procedimento per la separazione e per il divorzio. In sostanza, come abbiamo ripetuto più volte, le novità introdotte con la riforma *Cartabria* anche nel processo civile dovrebbero portare ad una notevole riduzione delle tempistiche giudiziarie. Il condizionale è d'obbligo, perché per poter raggiungere appieno gli effetti della riforma, sono necessarie risorse umane e tecnologiche essenziali per aumentare e migliorare la rivoluzione informatica processuale. Oltre a questo, saranno gli attori e i protagonisti del mondo giudiziario (giudici, avvocati, cancellieri e tutto il personale dei tribunali) ad applicare, perfezionare e realizzare l'importante obiettivo della riduzione del tempo e del contenzioso nel "giusto processo".

Raffo Studio Legale - Corso Trieste, 85 Roma  
segreteria@raffostudiolegale.it - www.raffostudiolegale.it

## Con le nuove procedure sono state introdotte modifiche che arrivano a consentire anche l'unificazione in un solo procedimento di separazione e divorzio

cilitano la trattazione delle udienze per le quali la presenza fisica dei professionisti e/o delle parti non è più necessaria. Sono state estese le procedure relative al processo telematico, ad oggi già operative nel processo civile, anche a tutte le altre aree della giustizia per le quali non erano ancora operative, vale a dire sia al processo penale, come abbiamo visto, sia soprattutto al Giudice di Pace, il quale fino ad ora era rimasto fuori dal PCT (processo civile telematico); inutile aggiungere che lo strumento telematico ha una grande incidenza in tema di praticità e riduzione dei tempi processuali. Sono state poi generalmente apportate modifiche e innovazioni in tutti gli altri procedimenti, sia in quelli speciali, sia nelle procedure stragiudiziali alternative ai giudizi (tramite i quali si mira a ridurre il numero di cause, attraverso

speciali, vale la pena segnalare le importanti modifiche introdotte nell'ambito del diritto di famiglia, con la previsione del c.d. *rito unificato in materia di persone, minorenni e famiglie*, che presenta l'innovazione, oltre di tutti gli strumenti processuali richiamati per la celerità e la semplificazione del giudizio, anche degli appositi meccanismi previsti in casi di violenza domestica e di genere, per i quali sono stati meglio specificati i presupposti applicativi e operativi, nell'esclusivo interesse di tutela dei diritti dei minori e delle persone vittime di abusi familiari. Sono state inoltre ampliate in via transitoria le competenze del Tribunale per i minorenni, in attesa della definitiva istituzione del c.d. Tribunale unico della famiglia, che ingloberà tutti i procedimenti in materia di famiglia e minori (attualmente divisi tra il Tribunale Or-

UNA GUIDA ALLE SCELTE PREVIDENZIALI.  
LE DIFFERENZE TRA IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO  
LASCIATO IN AZIENDA E QUELLO CONFLUITO  
NELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE



# TFR

## punto per punto

DI FRANCESCO VALLACQUA\*

In questo articolo si declinano alcuni elementi che dovrebbero guidare nelle scelte previdenziali: **a)** Occorre chiedersi quale sarà il tenore di vita desiderato quando si andrà in pensione; **b)** Occorre valutare il livello di pensione ottenibile dal sistema pubblico (esempio chiedendola al proprio consulente del lavoro o accedendo a motori di calcolo come quello presente sul sito Inps); In particolare occorre informarsi sul fatto che, ove si fosse incominciato a lavorare per la prima volta dal primo gennaio 1996, la pensione calcolata con il metodo di calcolo contributivo sarà probabilmente più bassa rispetto a quella dei soggetti che hanno incominciato a lavorare precedentemente e richiederà una integrazione con forme di previdenza complementare; **c)** occorre poi conoscere il funzionamento degli strumenti di previdenza complementare. Qualunque sia la scelta occorre sapere che gli strumenti di previdenza complementare non sono da accomunare ad altri strumenti finanziari per vari motivi, tra i quali: l'esistenza di un controllo pubblico (es: vigilanza dedicata), la presenza

di criteri e limiti di investimento pregnanti. Di converso, chi propone di sottoscrivere un fondo pensione deve avvertire che è uno strumento che ha come scopo esclusivo di erogare una pensione e quindi non va messo insieme ad altre proposte di tipo prettamente finanziario **d)** Il confronto tra il TFR in azienda e quello a previdenza complementare andrebbe fatto su orizzonti temporali medio lunghi, poiché il fine di

scalmente, allora non si è ben compresa la logica di questo strumento **f)** Occorre puntare su scelte previdenziali fatte all'inizio della carriera lavorativa. Ciò richiede però un sistema scolastico in grado di parlare di finanza e previdenza già dai primi anni delle scuole secondarie. In questo senso le recenti proposte del Governo sull'introduzione dell'educazione finanziaria nelle scuole potrebbero fungere da volano

## Il differimento di 12 mesi per raggiunti limiti di età o di servizio oggi contrasta con il principio della giusta retribuzione (art.36 della Costituzione)

questi strumenti è di erogare una pensione. Non appare condivisibile l'approccio di quanti si esaltano o si deprimono se vedono le performance aumentare o diminuire nel giro di pochi anni o addirittura di pochi mesi **e)** La questione fiscale è poi sicuramente un elemento incentivante, ma anche la fiscalità non deve essere l'unico elemento che guida alla scelta: se si cerca uno strumento di previdenza complementare solo perché si vuole risparmiare fi-

anche per una corretta pianificazione previdenziale una volta inseriti nel mercato del lavoro.

In tale contesto: **1)** potrebbe essere utile introdurre all'atto dell'assunzione un obbligo formativo, per i lavoratori dipendenti, in materia di pensioni pubbliche e complementari per consentire sin da subito ai soggetti di avere le informazioni necessarie per scelte consapevoli. **2)** Potrebbe essere utile programmare una massiccia camp-



La Motta S.p.A., costituita nel 1994, a Battipaglia, opera inizialmente nel settore dell'autotrasporto ampliando successivamente il proprio business ai servizi di logistica, diventando una delle maggiori realtà imprenditoriali nel settore del trasporto e della gestione merci per conto di terzi nel centro sud Italia.

Attualmente la stessa, avvalendosi di diverse strutture tra le quali il grande polo logistico a Eboli, offre ai propri clienti servizi di trasporto, movimentazione e stoccaggio.

La professionalità, l'esperienza e la competitività hanno consentito all'azienda di instaurare partnership durature con imprese di primario rilievo nazionale.

Nel corso della propria storia la società ha costantemente investito in competenze culturali, manageriali, organizzative e finanziarie necessarie per affrontare con successo le sfide della moderna logistica industriale. La struttura organizzativa dell'azienda assicura flessibilità, professionalità e competitività, rendendola una delle migliori nel settore della logistica.

Temi quali l'attenzione per l'ambiente, la sostenibilità, la qualità e la sicurezza sono da sempre al centro della pianificazione aziendale.

L'impegno della società verso tali tematiche trova riscontro nelle innumerevoli attestazioni conseguite. Infatti, Motta S.p.A. ha ottenuto da tempo la certificazione di conformità del Sistema di Gestione Ambientale secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 14001, nonché la certificazione di conformità del Sistema di Gestione della sicurezza e salute sul lavoro secondo lo standard internazionale BS OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series) 18001:2007 prima e ISO 45001:2018 dopo, rilasciato dalla società SGS in aggiunta alla certificazione ISO 9001 conseguita per la prima volta già nel corso dell'anno 2000.

Inoltre nel 2019 la Motta ha ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale secondo la Norma SA 8000:2014 e la certificazione ISO 50001:2018 norma internazionale di carattere volontario che fornisce alle organizzazioni di qualsiasi dimensione un sistema per ottimizzare la performance energetica di tutti i loro processi e per promuovere una gestione più efficiente dell'energia.

L'impegno per l'ambiente è altresì supportato dalle scelte operate in relazione al parco veicolare di cui l'azienda si è dotata, composto unicamente di veicoli Euro 6, dotati, inoltre, di sponde idrauliche caricatori e transpallet elettrici. La sensibilità verso le tematiche ambientali trova ulteriore riscontro nell'installazione presso la sede aziendale di un impianto fotovoltaico della potenza di un megawatt.

L'attenzione alla qualità del servizio è fondamentale per Motta S.p.A., che si impegna a creare valore, soddisfare i clienti e valorizzare le risorse umane coinvolte. L'azienda, infatti, offre servizi di elevata professionalità e affidabilità, utilizzando tecniche e strumenti tecnologicamente avanzati. L'innovazione si pone al centro della strategia imprenditoriale come attestato dai costanti investimenti in macchinari e tecnologie, ad esempio, per la movimentazione delle merci l'azienda è dotata di attrezzature come carrelli elevatori, transpallet, autogrù e macchine avvolgitrici di ultimissima generazione, tutte rispondenti ai requisiti "Industria 4.0".

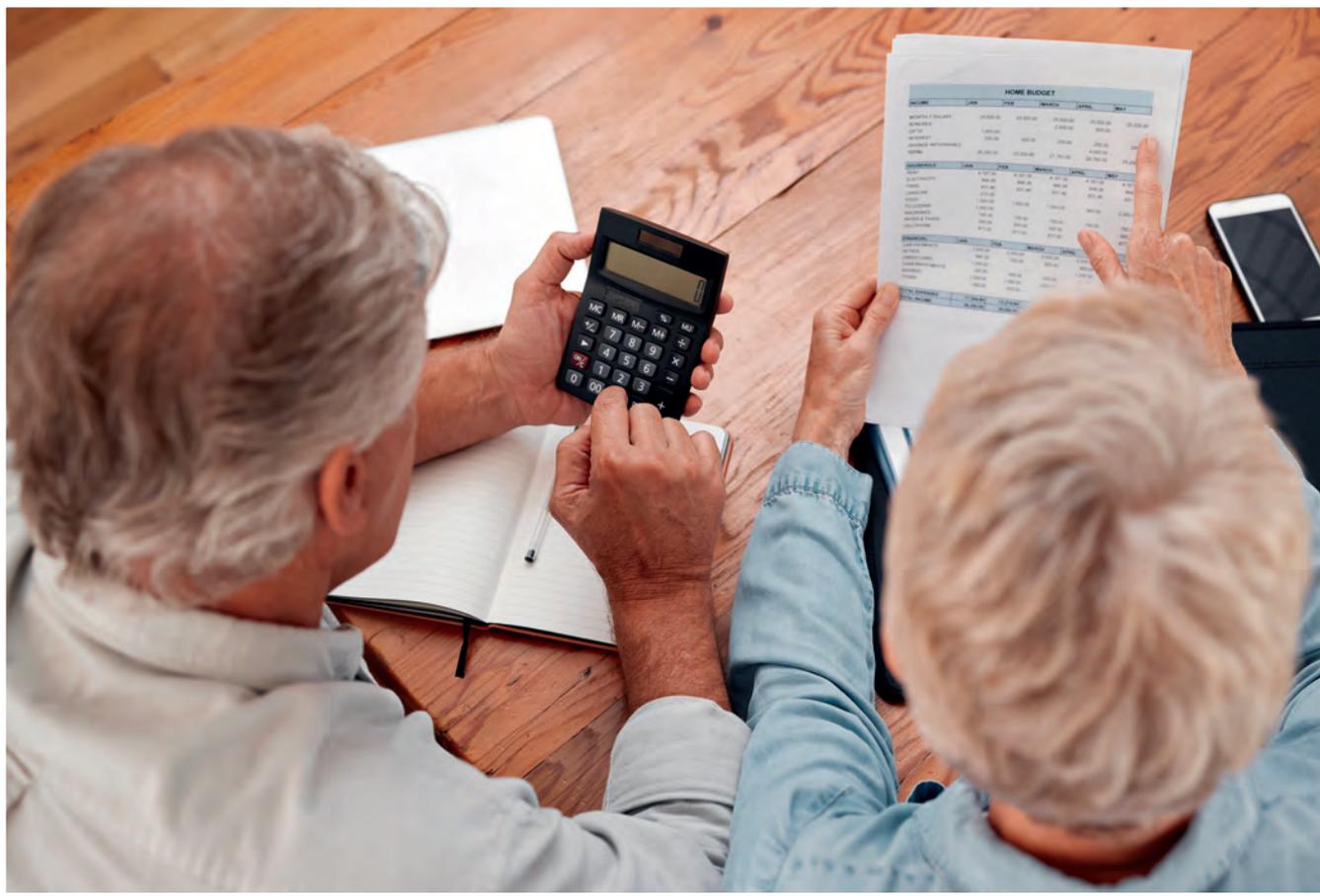


MOTTA S.p.A. **84091 Battipaglia (SA)** zona industriale, viale G. Brodolini, 17  
casella postale 132 tel. +39 0828 305887 - fax +39 0828 304325 - [www.motta.it](http://www.motta.it)  
[mottaspa@pec.motta.it](mailto:mottaspa@pec.motta.it) - Cap. Soc. euro 3.200.000,00 i.v. - P. IVA: 02914380650,  
C.C.I.A.A. SA REA 249586, Albo Autotr.: SA 7107415V, Albo Gestori Rifiuti: NA8925

POLI LOGISTICI:

**84025 Eboli (SA)** via Maestri del Lavoro, zona P.I.P  
**95121 Catania** Zona industriale, XX Strada n.9

Geo: 40° 35' 52" N - 15° 02' 02" E  
Geo: 37° 27' 20.6"N - 15° 02' 29.7"E



gna informativa sul TFR, sui Fondi pensione e sul semestre del silenzio assenso. Circa quest'ultimo, si ricorda che il perno della disciplina introdotta dal d.lgs. 252/05, dai decreti attuativi del 30.01.2007 e dalle precisazioni Covip, è la volontà del lavoratore che deve scegliere sulla destinazione del proprio TFR maturando. Il meccanismo si base sui seguenti presupposti: - blocco di scelte esplicite e tacite, - si riferisce al TFR maturando, - arco temporale semestrale. Il lavoratore può manifestare una volontà esplicita o implicita (silenzio/assenso). Per la scelta viene consegnato un modulo chiamato TFR/2. Il lavoratore che manifesta una volontà esplicita può richiedere: ● di mantenere il TFR in azienda secondo le regole dell'art. 2120 del cc. La decisione di mantenere il TFR in azienda è revocabile ● di destinare il TFR ad una delle varie forme di previdenza comple-



mentare. Le risorse perdono la loro natura di TFR, acquisiscono quella di contributi versati al fondo pensione e sono disciplinate dalle regole della previdenza complementare e non più da quelle dell'art. 2120 c.c. Questa decisione è irreversibile e una

con preferenza di quella eventualmente a livello aziendale ● in presenza di più forme collettive di riferimento il TFR affluisce a quella cui è già iscritta la maggior parte dei lavoratori ● in mancanza il TFR affluisce ad una forma residuale costituita inizial-

## Anche la rateizzazione dell'erogazione, per il consolidamento dei conti pubblici, aggrava la disciplina dei tempi di corresponsione del trattamento

volta effettuata la scelta non è consentito tornare indietro. Il vincolo è posto per evitare possibili uscite e quindi per rafforzare il sistema dei fondi pensione - se il lavoratore non esprime una volontà esplicita entro un periodo di tempo predefinito (sei mesi), è silente. Il silenzio del lavoratore comporta il conferimento tacito alle forme di previdenza complementare (in modo irreversibile) sulla base di alcune regole contenute nel D.lgs. 252/05 nella legge 296/06 e nelle normative di attuazione che tengono conto delle possibili alternative disponibili. Il TFR quindi affluisce nell'ordine: ● alla forma di previdenza collettiva di riferimento,

mente presso l'Inps (*Fondinps*), dal 2020 Fondo pensione *Cometa*. **3)** Potrebbe essere utile migliorare la disciplina fiscale dei fondi ampliando quanto meno il tetto di deducibilità attualmente fermo da anni a soli 5164,57 euro nonchè ridurre la tassazione dei rendimenti riportandola ad una soglia inferiore al 20%. Nel Pubblico impiego occorrerebbe poi avviare idonei canali di informazione e formazione differenziati da quelli del settore privato, considerate le peculiarità ed esigenze specifiche delle categorie coinvolte.

*\*Francesco Vallacqua è Direttore Generale Fondo Pensione Professori Ordinari e Dirigenti Univ. L. Bocconi Academic Fellow di Economia e gestione delle assicurazioni vita e fondi pensione Università L. Bocconi*

# PTV GROUP

## Progettare e pianificare la città del futuro

Circa 4.4 miliardi di persone vivono oggi nelle aree urbane, e si stima che entro il 2050 il 58% della popolazione mondiale vivrà in città. Per garantire a tutti l'accesso ai trasporti in modo sostenibile e resiliente c'è bisogno di una pianificazione e gestione delle infrastrutture che sia al passo con i tempi e con le nuove tecnologie.

Infatti, una gestione smart della mobilità può aiutare le città a migliorare numerosi aspetti critici, quali ad esempio la sicurezza stradale: è possibile individuare punti critici e intervenire su di essi per ridurre il numero di incidenti, riducendo le risorse richieste dalle forze dell'ordine per rispondere alle emergenze.

Meno congestione nelle aree urbane significa anche meno inquinanti atmosferici e, di conseguenza, meno rischi per la salute pubblica. Inoltre, se la gestione del traffico migliora, aumenta anche il flusso delle merci e dei servizi che attraversano una città. Questo non include solo negozi e attività commerciali, ma anche servizi sanitari, come medici, ambulanze o consegne in farmacia, che possono spostarsi in tempi più rapidi.

Attraverso strumenti specializzati di pianificazione e gestione della mobilità le città possono pianificare i propri sistemi di trasporto per diventare più vivibili e accessibili per tutti. PTV Group fornisce questo tipo di strumenti. L'azienda, leader mondiale di software per la pianificazione del traffico, la simulazione e la gestione in tempo reale, vuole favorire lo sviluppo di una mobilità più sicura, più intelligente e più sostenibile. Con oltre 40 anni di esperienza nel campo della mobilità, l'azienda con sede in Germania fornisce prodotti software basati su algoritmi proprietari che vanno dalla modellazione e simulazione microscopica e macroscopica del traffico alla gestione del traffico in tempo reale, utilizzati attualmente da oltre 2.500 città e comuni.



NUOVA GRAFICA

NUOVO FORMATO



# PERNIGOTTI

## CIOCCOLATO DI INCANTEVOLE BONTÀ, DAL 1860



*Bentornato  
Gianduiotto!*

**DAL 1860 PERNIGOTTI HA IL SUO SEGRETO INCONFONDIBILE  
CHE FA DEL SUO GIANDUIA, OGGI COME UN TEMPO,  
UNA SINFONIA DI BELLEZZA E BONTÀ**

*dal 1860 Stefano Pernigotti & figlio*

**UN PERIODO DI INTENSA ATTIVITÀ  
PER I NOSTRI RAGAZZI, CHE HANNO PARTECIPATO  
AD UNA SERIE DI IMPORTANTI CELEBRAZIONI,  
ALLA PRESENZA ANCHE DEL PAPA  
E DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**



# E l'Opera è ser

I 5 settembre presso la Chiesa Santa Caterina da Siena a Magnanapoli, officiata dall'Ordinario Militare S.E. *Santo Marciànò* ed alla presenza del Comandante Generale, Gen. C.A. *Teo Luzi* e di una rappresentanza dell'ONAOMAC, si è celebrata la Messa per ricordare il nostro compianto Presidente, Gen. C.A. *Stefano Orlando*, ad un anno dalla sua scomparsa. Il Ministro della Difesa, On. *Guido Crosetto*, il 15 settembre ha ricevuto, presso la sua sede, una rappresentanza di mamme e ragazzi dell'Opera. L'incontro si è svolto in un clima particolarmente cordiale alla presenza del Comandante Generale. Il nostro Presidente, Gen. C.A. *Ugo Zottin*, dopo aver presentato i componenti della delegazione, ha illustrato le finalità dell'Ente ed ha donato all'Alta Autorità un crest personalizzato dell'Opera. Il Ministro, nel suo intervento, ha voluto sottolineare che nell'attività dell'Opera "sono rappresentati gli alti valori che l'Arma dei Carabinieri dedica quotidianamente ai figli dei propri colleghi meno fortunati" ed infine ha donato a tutti gli orfani dei regali personalizzati. L'indomani, in Piazza San Pietro, nell'Udienza



Foto © Vatican Media



# mpre presente



In alto a sinistra, foto di gruppo con il Signor Ministro della Difesa; a sinistra S.S. Papa Francesco benedice i giovani dell'ONAOMAC; in alto, Torre di Palidoro. Gruppo dell'ONAOMAC con il Sindaco di Fiumicino

che il Papa ha riservato all'Arma dei Carabinieri, in occasione dell'80° anniversario del sacrificio del Vice Brigadiere M.O.V.M. *alla memoria Salvo D'Acquisto*, una folta rappresentanza dell'Opera di oltre duecento tra orfani e mamme venuti da tutta l'Italia ha partecipato alla cerimonia. L'entusiasmo contagiante ed i sorrisi dei nostri ragazzi hanno arricchito ancor più un evento già colmo di emozioni ed il Santo Padre

più volte ha dedicato ai nostri assistiti sguardi che hanno suscitato grande commozione. Il 23 settembre, presso la Torre di Palidoro, alla presenza del Capo dello Stato, Prof. *Sergio Mattarella*, si è svolta la solenne commemorazione del sacrificio del Vice Brigadiere M.O.V.M. *alla memoria Salvo D'Acquisto*. Alla presenza di una rappresentanza dell'Opera con Bandiera è stato consegnato dal Presidente della Repubblica il *Premio Salvo D'Acquisto 2023* all'orfano *Alessandro Ortenzi* che si è particolarmente distinto per impegno negli studi conseguendo ottimi risultati. ■



**DONA ANCHE TU**

**POSTE ITALIANE**

c/c postale n. 288019

IBAN IT35 Z 07601 03200 000000288019

**BANCA BNL BNP PARIBAS**

IBAN IT 77 Z 01005 03344 000000000121

**LE TECNICHE DI RILASSAMENTO E BENESSERE PSICOLOGICO  
PER MANTENERE UN RAPPORTO CORRETTO FRA NOI E L'ESTERNO.  
LA NECESSITÀ DI GESTIRE EVENTI TRAUMATICI RICHIEDE L'ADOZIONE DI STRUMENTI DI AZIONE  
VALIDI A FRONTEGGIARE E CONTENERE LO STRESS**



# **manteniamo l'equilibrio**

**L'efficacia dell'intervento psicologico  
per ridurre l'impatto dell'esposizione professionale a eventi critici,  
che spesso i carabinieri devono fronteggiare**



DI GIGLIOLA ARVOTI\*

Il benessere psicologico è uno stato interiore che ci permette di mantenere un sano equilibrio fra la sfera personale e quella relazionale, poggia su risorse come l'autoefficacia individuale, l'autostima, l'ottimismo

e le cosiddette strategie di *coping* (fronteggiare) per la risposta agli eventi stressogeni. Queste risorse, che già per natura sono nella disponibilità di ciascuno di noi, possono essere ulteriormente perfezionate nella loro efficacia con l'esperienza e con l'apprendimento; quando l'equilibrio psicologico viene minacciato da situazioni esterne, difficilmente controllabili, diventano ancora più importanti e fondamentali per adattarci alle sfide e ai cambiamenti.

Si tratta quindi di *risorse strategiche* che è necessario riconoscere, saper impiegare e preservare. Gli studi della psicologia hanno acclarato la valenza scientifica degli strumenti oggi disponibili per il potenziamento di tali risorse, che può avvenire attraverso l'apprendimento individuale di tecniche di rilassamento e di comunicazione per normalizzare l'approccio agli eventi critici, cioè episodi che per natura e caratteristiche potrebbero travolgere la normale sensazione di autocontrollo, con ripercussioni psicologiche ed emozionali.

L'attività operativa del carabiniere, in particolare, è spesso caratterizzata dalla ne-



noscimento consapevole delle proprie abilità e capacità di gestione delle risposte psico-emotive, prevenendo l'insorgenza di reazioni negative allo stress. In particolare, le tecniche di *Mindfulness* (consapevolezza distaccata) e gli strumenti di rilassamento sono alcune delle principali e più efficaci strategie che, pur utilizzando percorsi diversi, mirano entrambe a promuovere un approccio mentale ed emotivo positivo nel ridurre gli effetti dannosi dello stress attraverso la pratica di alcuni semplici esercizi, inseriti in un percorso di autoapprendimento, da avviarsi sotto la supervisione di uno psicologo. Il *Mindfulness* deriva dalle pratiche meditative orientali e la sua diffusione in Occidente è stata pro-



scolari specifiche sulle quali è opportuno intervenire, per insegnare la corretta esecuzione del rilassamento e per monitorarne gli effetti di benessere psicofisico (riduzione della tensione muscolare, rafforzamento della resilienza emotiva e promozione degli stati di *calma interiore*). Peraltro, le più recenti ricerche scientifiche hanno

comprovato l'efficacia di entrambe le tecniche descritte proprio nel particolare contesto delle Forze Armate, associate non soltanto al trattamento post-traumatico individuale, ma anche all'allenamento psicologico preventivo nelle fasi di approntamento. L'allenamento al rilassamento e alla consapevolezza può quindi, non soltanto migliorare concretamente la qualità della vita degli operatori e preservare la loro capacità operativa nel lungo periodo, ma anche promuovere una più favorevole gestione delle sollecitazioni emotive nello svolgimento del servizio, anche a beneficio della sfera personale e familiare.

La promozione della *consapevolezza* e lo sviluppo delle *abilità di rilassamento* contribuiscono quindi a sviluppare un condizionamento fisico e mentale positivo, che aumenta il senso di autoefficacia personale. In tale contesto, gli psicologi dell'Arma assumono una valenza fondamentale per offrire ai carabinieri questi strumenti di azione per la ricerca e lo sviluppo di nuove abilità di *coping*, utili alla gestione delle emozioni in quelle fasi del servizio caratterizzate da maggiore vulnerabilità.

NOTA Per approfondimenti sul tema dell'articolo, vds. Inserto al n. 2/2023 Rassegna dell'Arma dei Carabinieri "Benessere psicologico e mondo militare. Strumenti e tecniche", sul sito [www.carabinieri.it](http://www.carabinieri.it) nell'area Media e Comunicazione / Rassegna dell'Arma dei Carabinieri. Per approfondire i temi dell'articolo, vds. Rassegna dell'Arma dei Carabinieri n. 2/2023 "Benessere psicologico e mondo militare" sul sito [www.carabinieri.it](http://www.carabinieri.it) area Media e Comunicazione/ Rassegna dell'Arma dei Carabinieri

\* La ten.col. Gigliola Arvoti è Psicologa

## Le tecniche di 'Mindfulness' (consapevolezza distaccata) e gli strumenti di rilassamento sono tra le più efficaci strategie per un approccio mentale positivo

cessità di dover gestire svariati eventi traumatici: incidenti con vittime, conflitti a fuoco, crimini efferati, insieme a tanti altri, ugualmente ad elevato impatto emotivo, che comportino una *perdita* importante (lutto, separazione, abbandono, trasferimenti improvvisi, congedo, ecc.). L'esperienza professionale degli psicologi in servizio nell'Arma, oltre a offrire un qualificato supporto e sostegno psicologico a beneficio del personale coinvolto nelle esperienze traumatiche, ha confermato la validità degli interventi miranti a ridurre l'impatto dell'esposizione professionale alle emozioni negative, come ad esempio la rabbia, la paura, lo sconforto, sentimenti che minacciano il senso di benessere psicologico.

Lo psicologo militare, attraverso percorsi individuali o di gruppo, offre infatti strumenti di azione validi per la ricerca e per il rico-

mossa attraverso lo sviluppo di protocolli ideati per il trattamento degli stati emotivi negativi, tramite lo sviluppo della pratica meditativa centrata sulla consapevolezza dell'esperienza personale presente. Attraverso l'incremento della capacità di *prendere le distanze* dai pensieri e dalle emozioni negative, il *Mindfulness* favorisce quindi l'accettazione consapevole delle situazioni di disagio e della sofferenza, proponendone un'accezione costruttiva e *normalizzata* all'interno della complessa trama della vita. Le tecniche di *Rilassamento Muscolare Progressivo*, invece, si basano sull'apprendimento di un percorso progressivo di esercizi di contrazione e decontrazione muscolare, finalizzati a raggiungere un *maggiore stato interiore di rilassamento*. In particolare, la guida dello psicologo militare è fondamentale per individuare le aree mu-



**ACCADDE (DI RECENTE) A VENEZIA. PRESTIGIOSO ANNIVERSARIO (80 ANNI) PER UN FESTIVAL CHE CI REGALA PERSONAGGI FAMOSI DEL NOSTRO TEMPO RACCONTATI DA REGISTI ALTRETTANTO NOTI**

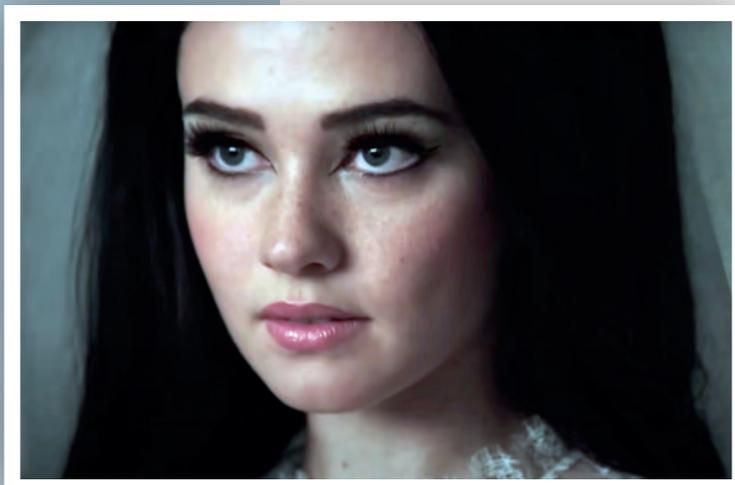
# Storie di cinema. Ma chi è la celebrità?

**N** DI RICCARDO PALMIERI  
on è la prima volta, nella storia del cinema, che un regista famoso prenda un personaggio a sua volta celebre (nel bene o nel male) e ne faccia un film. Del genere biopic, biografico, abbiamo già scritto in precedenza. Qui però è il caso di trattare il soggetto all'interno di una Mostra, quella di Venezia, già prestigiosa per i suoi primi 80 anni (nobile traguardo) che sembra concentrare ed esaltare proprio la materia scelta: famosi dirigono/raccontano famosi. Gli argomenti non mancano. In un solo festival vediamo analizzati dall'occhio del cineasta protagonisti della nostra società quali sono stati Napoleone, Bernstein, Pinochet, Priscilla Beaulieu-Presley, Salvatore Todaro. Comin-

**Protagonisti (nel bene e nel male) della nostra società diventano protagonisti anche sul grande schermo, ritratti da registi che sono anche loro delle celebrità**

ciando da quest'ultimo, forse non risulterà così famoso ai più, tuttavia lo è stato: l'ufficiale di Marina Salvatore Todaro, comandante di un sommergibile che durante la Seconda Guerra Mondiale si rese protagonista di una gloriosa storia tutta italiana. Al comando del *Cappellini* e al servizio dell'allora Regia Marina, Todaro è un uomo coraggioso che affronta in modo molto personale ogni perlustrazione e ogni battaglia. Nell'ottobre del '40 si trova in pieno oceano Atlantico quando un mercantile a luci spente, rivelatosi poi il *Kabalo* belga, apre il fuo-

co. Lo scontro è rapido e violentissimo e il *Cappellini* affonda il *Kabalo*. Ma il rispetto per la legge del mare e per la morale personale renderà eroica ed eticamente irreprensibile l'azione che ne segue: il comandante Todaro salva i 26 naufraghi belgi e, dopo aver navigato a vista per tre giorni sotto il tiro del fuoco nemico, li sbarca nel primo porto sicuro. Venendo meno alle direttive dei suoi superiori, risponderà di aver agito così perché "siamo italiani". Entrando nella Storia. Grande avventura, dunque, bel film che vede *Pierfrancesco Favino* nella di-



visa che fu di Todaro nella pellicola *Comandante*, diretto da Edoardo De Angelis. Per altri motivi e ad altre latitudini è drammaticamente celebre il generale *Augusto Pinochet*, la cui controversa figura, che ha governato il Cile con brutale pugno dittatoriale dal 1973 al 1998, è presentata, a Venezia, dal regista Pablo nel film biografico *El Conde*. Una vita, quella del generale cileno, a dir poco da film (appunto...). A iniziare dal colpo di Stato con il quale estromise il governo democratico e socialista di Salvador Allende, anche su presunto appoggio degli Stati Uniti di Nixon e Kissinger. Macchiatosi di crimini contro l'umanità, Pinochet non è stato mai comunque condannato per sopraggiunti limiti di età e di salute, quando alla fine degli anni '90 è stato accusato di genocidio, processato ed estra-

dato da Londra dove si era trasferito. Né si è ancora giunti ad un giudizio unanime sul suo portato ideologico, pratico e politico. Il regista Larrain ha deciso quindi di adottare una chiave di lettura molto personale, virando sulla black comedy e immaginando un Pinochet (interpretato dal cileno *Jaime Vadell*) ancora vivo ma diventato un vampiro di 250 anni, il quale decide di morire, finalmente, per non disonorare famiglia e società civile. Di altra caratura e presenza nella società, invece, il grande musicista *Leonard Bernstein*, autore di celebri composizioni che hanno fatto la storia della musica e dell'orchestrazione innovativa. Personaggio davvero da film, calorosamente ricordato e raccontato da un bravo attore del nostro tempo, *Bradley Cooper*, che ha scelto la regia per presentarci il 'suo' Bernie, com'era

affettuosamente chiamato il celebre direttore. Nella pellicola *Maestro* è ricostruita la sua spettacolare carriera, dapprima all'ombra sospettosa dei mostri sacri della musica sinfonica, che guardavano un po' a bocca storta le invenzioni e le trasformazioni interpretative dei grandi classici, poi entrando nel vivo della sua carismatica e poliedrica figura artistica, che fu anche didattica e divulgativa. Punto di vista ulteriormente interessante quello di Bradley Cooper, che adotta uno sguardo al femminile sul Maestro di *West Side Story*, facendo entrare in scena la moglie Felicia, interpretata dalla bravissima *Carey Mulligan*. Famosi dirigono famosi, ancora a Venezia quest'anno. E chi più celebre di *Elvis Presley* o di... *Napoleone*? *Sofia Coppola*, ormai habituée al Lido, è tornata con Priscilla, ovvero *Priscilla Beaulieu-Presley*, moglie della leggenda del rock Elvis (cui era già stato dedicato un film da *Baz Luhrmann* pochi anni fa). Coppola prende coraggiosamente le parti della donna, della vedova della superstar per farne un'opera più intima, meno corale, decisamente all'ombra dei riflettori, esplorando gli aspetti privati e le ricadute domestiche di un mito che non accenna ad offuscarsi. Infine, sempre tra le sale del Lido di Venezia, uno dei ritorni più attesi è stato senz'altro quello del regista di *Alien*, *Il gladiatore*, *Thelma & Louise*, ovvero *Sir Ridley Scott*, che ha rischiato il tutto per tutto con un progetto altamente ambizioso e rischioso, naufragato dai tempi del mitico *Stanley Kubrick*, il quale aveva cercato con tutte le forze di ricreare il mito e la storia di Napoleone Bonaparte dopo il grandioso *Napoléon* di *Abel Gance* del lontanissimo 1927! Ma se negli anni '90 il condottiero/imperatore corso sarebbe stato appannaggio di un istrionico *Jack Nicholson*, qui è il magnetico *Joaquin Phoenix* (ricordiamo il suo disturbante, magnifico *Joker*) a scuotere le nostre esperienze cinefile. ■

arte&co

UN'ARTE SPONTANEA  
E APPASSIONATA CHE DIVENTA  
IL RISCATTO DI UNA VITA  
SOFFERTA E AMARA.  
IN MOSTRA A TRIESTE  
FINO AL PROSSIMO APRILE,  
AL MUSEO REVOLTELLA,  
SESSANTA OPERE  
DELL'ARTISTA NAÏF  
TRA I PIÙ AMATI  
DEL NOVECENTO

**La semplicità  
travagliata di Antonio**

# Ligabue

Lo chiamavano El Matt, si rifugia nell'arte per esprimere il suo disagio esistenziale e con le sue opere riesce a conseguire l'apprezzamento internazionale

**E** DI ALFIO BORGHESE

il simbolo dell'arte naïf, spontanea e naturale, di chi trasforma un dono incredibile in passione e ragione di vita, senza aver seguito

scuole e tecniche di alcun tipo. *Antonio Ligabue*, autodidatta, deve al suo genio creativo la fama internazionale, nonostante i suoi problemi psichiatrici. Nato a Zurigo nel 1889, da Maria Elisabetta Costa, madre di origine bellunese e da padre ignoto, dopo essere stato adottato da una famiglia svizzera, quando è ancora adolescente, già nel 1913, a soli 24 anni, è internato in un istituto per ragazzi disabili. Nel 1915 è espulso dalla scuola per cattiva condotta e nel 1917 viene ricoverato in una clinica psichiatrica, dopo un'aggressione alla madre adottiva. Denunciato per questo, espulso dalla Svizzera il 15 maggio del 1919, viene inviato a Gualtieri (oggi poco più di seimila abitanti) in provincia di Reggio Emilia, comune di origine del patrigno, Bonfiglio Laccabue, marito della madre naturale di Ligabue che riconosce il bambino dandogli il suo cognome, ma che lui odierà sempre considerandolo responsabile della morte della madre e di tre fratelli, avvenuta nel 1913 per intossicazione alimentare.

A Gualtieri, nelle splendide sale del Palazzo Bentivoglio, viene ospitata la *Fondazione Museo Antonio Ligabue* con opere dell'artista, riferimenti biografici, stampe, fotografie e filmati originali. Nel 2015, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte del pittore, avvenuta il 27 maggio del 1965 nell'ospedale di Guastalla, il museo è stato visitato da più di 35 mila persone. Sempre sulla cresta dell'onda, Ligabue è ora ospitato dal *Museo Revoltella* di Trieste, che dall'otto novembre fino al sette aprile del 2024 presenta oltre sessanta opere di uno degli artisti più umani e commoventi del Novecento.

La sua vita travagliata, la sua storia umana e artistica straordinaria e unica, ha appassionato migliaia di persone ed è diventata protagonista di film e sceneggiati televisivi, tra cui quello famoso, per la RAI di *Salvatore Nocita*, del 1977, con *Flavio Bucci* e il recente *Volevo Nascondermi* (2020) di *Giorgio Diritti* con *Elio Germano*. La mostra di Trieste racconta tutto questo, la vita e l'opera di Ligabue che, attraverso l'arte, riuscì a riscattare la sua stessa esistenza. L'artista, infatti, quando arriva in Emilia non parla l'italiano. Era incline alla collera e incompreso dai suoi contemporanei che lo chiamavano *El Matt* e lo costringevano alla solitudine. Dopo tormentati e inquieti anni di vagabondaggio in cui vive di pochi sussidi, tra il 1928 e il 1929 incontra *Renato*



*Marino Mazzacurati*, che lo apprezza e gli insegna ad utilizzare i colori. Da quel momento vive soltanto per dipingere, si rifugia nell'arte per esprimere il suo disagio esistenziale e si dedica alla rappresentazione degli animali della foresta, ai suoi autoritratti che esprimono la sofferenza, il tormento e l'amarezza che è stato costretto a vivere anche per l'ostilità del mondo che lo ha circondato. Ricoverato nuovamente nell'ospedale San Lazzaro di Reggio Emilia, nel 1937, e poi dal 23 marzo 1940 al 16 maggio del 1941 e dal 13 febbraio 1945 al 6 dicembre 1948, viene fatto dimettere dallo scultore *Andrea Mozzali* che lo ospita a casa sua a Guastalla. È da allora che comincia ad esporre le sue opere in piccole mostre, guadagnando così i primi soldi. Appassionato di motociclette e di auto, comincia a raccogliere una piccola collezione di mezzi di trasporto dell'epoca e ad essere apprezzato. Capisce il valore dei suoi quadri e, molto generoso, aiuta gli amici in difficoltà. Le sue opere ottengono riconoscimenti e sono richieste da amanti dell'arte che ne capiscono l'importanza storico-artistica, ma anche al grande pubblico che gode della bellezza assoluta dei suoi dipinti, della sua immediatezza e genuinità. Nel 1957 *Severo Boschi* de *Il Resto del Carlino* e il fotocronista *Aldo Ferrari* realizzano un servizio sul quotidiano che lo rende celebre, ma aveva già esposto, nel 1955 nella sua prima personale a *Gonzaga* in occasione della Fiera Millenaria.

E nel 1961 alla *Galleria La Barcaccia* di Roma ottiene la consacrazione nazionale. Sulla sua tomba a Gualtieri è scritto: "Il rimpianto del suo spirito, che tanto seppe creare attraverso la solitudine e il dolore, è rimasto in quelli che compresero come sino all'ultimo giorno della sua vita egli desiderasse soltanto libertà e amore".

La mostra di Trieste segue quella realizzata al Castello di Conversano, dal 25 marzo

all'otto ottobre scorso. Attraverso sessanta opere l'esposizione propone il racconto della vita e dell'opera di Ligabue, l'uomo che fece della sua arte il riscatto della sua esistenza. La mostra permette di approfondire i nuclei tematici dell'artista, pochi soggetti sempre ripetuti da cui emergono con forza la sua straordinaria sensibilità e la dolcezza della sua anima fragile.

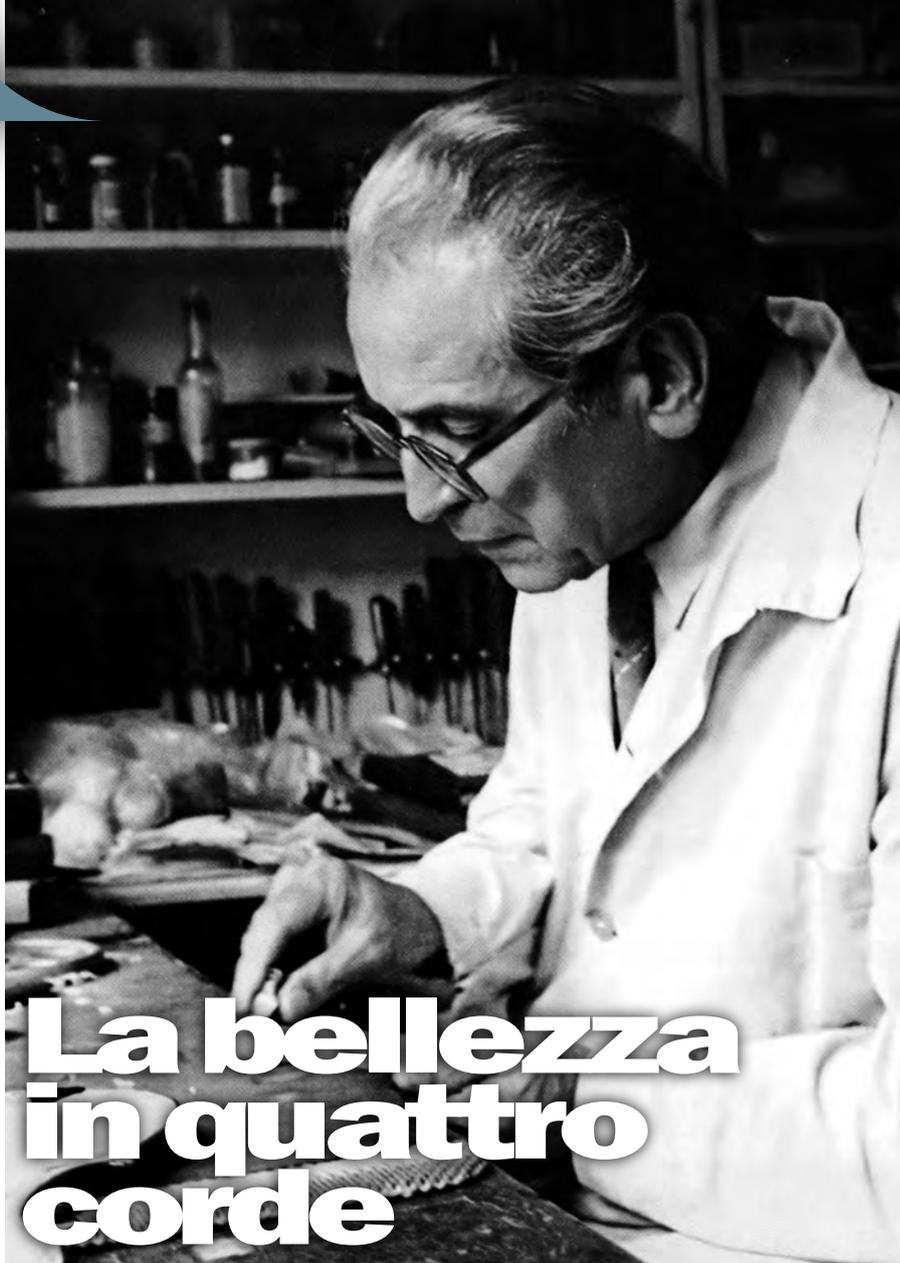
Sofferenza e talento che trovano nella creatività il mezzo per riempire il vuoto dell'abbandono e superare il disagio dell'emarginazione e della malattia mentale. Seguendo una ripartizione cronologica, sono narrate le diverse tappe dell'opera dell'artista a partire dal primo periodo (1927-1939), quando i colori sono ancora molto tenui e diluiti, i temi sono legati alla vita agreste e le scene con animali feroci in atteggiamenti non eccessivamente aggressivi.

Pochissimi autoritratti. Il secondo periodo (1939-1952) è segnato dalla scoperta della materia grassa e corposa e da una rifinitura analitica. Il terzo periodo (1952-1962) è la fase più prolifica, in cui il segno diventa vigoroso e continuo, al punto da stagliare nettamente l'immagine rispetto al resto della scena. È densa in quest'ultimo periodo la produzione di autoritratti, diversificati a seconda degli stati d'animo. Tra i capolavori esposti vi sono *Carrozza con cavalli e paesaggio svizzero* (1956-1957), *Autoritratto con sciarpa rossa* (1952-1962) e *Ritratto di Marino* (1939-1952), accanto a sculture in bronzo come *Gufo con preda* (1957-1958). In mostra anche una sezione dedicata alla produzione grafica con disegni e incisioni quali *Iena* (1952-1962) e *Cavallo con asino* (1952-1962), e una sezione sulla sua incredibile vicenda. Ad arricchire la mostra anche la presenza di documentazione sulla vita dell'artista, la proiezione del film documentario di *Raffaele Andreassi* del 1961 e diverse foto risalenti agli anni cinquanta. ■

## IL MITO DEI VIOLINI DI STRADIVARI E SIMONE SACCO SACCONI RIVIVE AL MUSEO DEL VIOLINO DI CREMONA

DI CLAUDIO RAMPINI\*

**P**robabilmente il nome di *Antonio Stradivari*, il leggendario liutaio cremonese (1644-1737), è universalmente conosciuto per la straordinaria qualità dei suoi violini. Infatti, sugli strumenti di Stradivari (ma non dimentichiamo gli *Amati* e i *Guarneri del Gesù*), è stata scritta la storia della musica occidentale. Ogni volta che ascoltiamo un concerto in un teatro, alla radio, alla televisione o anche dal nostro impianto stereo, spesso quel suono così caldo e pervasivo è originato proprio da uno strumento di Stradivari. Non tutti sanno che uno strumento di grande qualità come un violino di Stradivari, il cui valore oggi varia dai 5 ai 15 milioni di euro, ha bisogno di una manutenzione accurata, e qui entra in gioco *Simone Fernando Sacconi* (1895-1973), romano di nascita e dal 1931 americano di New York, che per l'intero arco della sua vita si è dedicato anima e corpo alla cura e allo studio di gran parte dei violini di Stradivari oggi esistenti, tanto da divenire un riferimento per i liutai e i musicisti di tutto il mondo. Solo per citare uno dei suoi innumerevoli meriti, Sacconi ha contribuito in modo determinante a far tornare a Cremona, *patria* dei violini, il primo strumento del grande Maestro dopo quasi 200 anni di assenza. Infatti, dopo la morte di Stradivari e Guarneri del Gesù (metà 1700 cir-



# La bellezza in quattro corde

## L'importanza di Sacconi non sta soltanto nell'abilità nel restaurare i preziosi violini antichi, ma è anche nel diffondere e condividere il suo sapere

ca), la liuteria classica cremonese conobbe un declino inarrestabile, da allora in poi non ci furono più liutai in quella città in grado di proseguire la tradizione iniziata da *Andrea Amati* nella prima metà del 1500. Fu così che nacque il mito di Stradivari che tra storia e leggenda iniziò a diffondersi in Europa. La bellezza del suono, lo splendore delle vernici e dei legni lavorati da mani eccelse destarono le ossessioni e le fantasie di gran parte dei musicisti e dei collezionisti, che di quegli strumenti iniziarono a fare incetta. Lo stesso *Paganini* fu un appassionato cultore della liuteria classica cremonese, e ugualmente fu per i grandi violinisti italiani, tedeschi e francesi, come *Viotti*, *Spohr*, *Joachim*, *Alard*, per poi arrivare ai nostri tempi con *Salva-*

*tore Accardo*, *Uto Ughi*, *Jasha Heifetz*, *Yehudi Menuhin*, e quindi *Simone Fernando Sacconi*, che di quegli strumenti conosceva ogni segreto. L'importanza di *Simone Fernando Sacconi* non sta solo nell'aver sviluppato una singolare abilità nel restaurare i preziosi violini antichi della classicità cremonese, ma è anche quella di diffondere e condividere il suo sapere, formando nuove generazioni di liutai in grado di prendersi cura dei preziosi violini antichi. Nel 1972 Sacconi pubblicò *I 'segreti' di Stradivari*, un'opera ancora oggi di riferimento per i liutai di tutto il mondo in cui, aldilà del mito, si percorro-

no le varie fasi della costruzione del violino classico. Nel cinquantenario della scomparsa di Sacconi il *Museo del Violino di Cremona*, assieme ai liutai *Wanna Zambelli*, *Marco Vinicio Bisso-lotti* e l'Autore del presente articolo, ha dedicato due giornate di studio in cui è stata ripercorsa la vita e l'opera del Maestro romano. Giova ricordare che il Museo del Violino di Cremona vanta una delle più belle collezioni di strumenti classici, in cui tra gli altri sono esposti *il Cremonese 1715*, il primo violino di Stradivari a fare ritorno a Cremona dopo quasi due secoli di cui si è parlato sopra, ed un bellissimo violino barocco intarsiato costruito da Sacconi nel 1941 e donato alla città in occasione delle sue frequentazioni cremonesi.

\*Claudio Rampini è liutaio di fama internazionale ed è uno dei maggiori studiosi di Sacconi e di vernici antiche





# AURORA<sup>®</sup> *biofarma*

Mai come in questi mesi stiamo assistendo ad un clima di forte instabilità.

Anche il mercato del lavoro osserva e viene turbato dalle contrazioni dei mercati e dall'alea di conflitti che sul piano internazionale stanno solo che confermando la grave crisi valoriale di cui siamo protagonisti nostro malgrado.

In un mondo che è governato da questa forte instabilità nei confronti del futuro, **Aurora Biofarma** supporta nella costruzione di un futuro stabile a partire dalle proprie persone, che sono il motore dell'Azienda.

Con oltre 400 persone, l'Azienda farmaceutica milanese, nata nel 2011, cerca di dare stabilità alle nuove generazioni ponendole in una posizione di fiducia verso il futuro anche attraverso un impegno concreto in ambito formativo e di sviluppo di competenze tecniche distintive – l'Azienda ha una vera e propria Academy interna – dove celebra con orgoglio le crescite interne a cui questo modello organizzativo tende sin dalla Sua fondazione. Non a caso alcune figure aziendali che ricoprono oggi posizioni apicali hanno cominciato a



muovere i primi passi in azienda da quando la stessa è nata, assumendo di anno in anno posizioni via via più importanti fino ad essere oggi alla guida di Direzioni strategiche.

Come si può riassumere in poche parole il vero tratto distintivo di **Aurora Biofarma**? Sicuramente la visione strategica condivisa da tutte le persone che fanno parte dell'Azienda. Sapere di avere una solidità ed autosufficienza finanziaria oltre ad una forte propensione verso ogni forma di sostenibilità, getta basi per la costruzione di un futuro stabile e di fiducia come professionista e persona.



PICCOLE, GRANDI CANTINE LAVORANO IN CONDIZIONI APPARENTEMENTE IMPOSSIBILI  
PRODOTTI DI GRANDE QUALITÀ SEMPRE PIÙ APPREZZATI DAL MERCATO.  
SALVANO COSÌ QUEI TERRENI E VALORIZZANO LE LOCALITÀ DI ORIGINE

# anche i vini possono essere eroi

**L** DI FRANCO SANTINI  
a narrazione del vino in Italia non ha uguali al mondo. Dai terrazzamenti su declivi dalle pendenze impossibili, a vigne di montagna ben oltre il 1.000 metri d'altitudine, passando magari per piccole isole baciata dal sole e sferzate dal vento. La nostra terra è ricca di storie di vini estremi, figli della fatica, del sudore, della laboriosità dell'uomo. Opere a volte incredibili, di vignaioli tenaci che hanno ricavato vigneti da fazzoletti di terra strappati alla montagna, alle rocce, al mare: luoghi dove solo pensare di poter fare una qualsiasi forma di agricoltura appare folle o, quantomeno, anacronistico. In un mondo sempre più veloce e meccanizzato, queste piccole grandi cantine hanno salvato dall'oblio vitigni antichi, sull'orlo dell'estinzione, e preservato un paesaggio straordinario, dall'alta valenza turistica e culturale, dove il legame uomo-natura è più forte che mai. Opere, quelle viticole, che modellano un territorio rurale, la cui esistenza è spesso garantita proprio grazie alla presenza stessa dei vigneti, anti-

doto naturale ad un rischio di erosione ambientale sempre più allarmante. Parlare di valore economico o di business, in questi casi, diventa quasi secondario. Per tali vini è stato coniato un aggettivo: *eroici*. Un unico aggettivo che comprende realtà produttive molto diverse fra loro, non tanto nella loro struttura imprenditoriale – quasi sempre microaziende – ma per la grande diversità dei territori in cui

vitivinicoltura storica, fatta di vigneti piantati prima del 1960 e coltivati mediante l'utilizzo di pratiche e tecniche tradizionali) solo recentemente un Decreto Ministeriale riconosce e disciplina regole e criteri operativi utili per individuare i vigneti interessati, al fine di renderli potenzialmente destinatari di finanziamenti mirati per interventi di ripristino, recupero e manutenzione. Purtroppo, anche se l'impalcatura teorica

## Vantiamo mille storie di vigna e di uomini straordinari sopravvissuti a guerre, malattie, disastri climatici e al richiamo di un business senza scrupoli

operano. Per definizione, sono considerati *eroici* tutti quei vigneti che caratterizzano le aree viticole soggette a rischio di dissesto idrogeologico, oppure le zone viticole (come quelle di montagna) nelle quali le condizioni orografiche, o le particolari forme di allevamento, creano impedimenti alla meccanizzazione, inclusi i vigneti situati nelle piccole isole. Il settore della *vitivinicoltura eroica* (e con esso quello della

del decreto è solida, effetti concreti ancora tardano a vedersi: non sono arrivati finanziamenti focalizzati, non tutte le Regioni hanno istituito l'albo dei viticoltori eroici, e anche il marchio nazionale da *vitivinicoltura eroica* (che è fondamentale per creare identità di prodotto e farlo riconoscere subito al consumatore) si è impantanato sui tavoli ministeriali. Nella speranza che le istituzioni facciano la loro par-



te, i segnali positivi vengono dal mercato. Come spiega **Stefano Celi** - presidente del **Cervim** (Centro di Ricerca, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana), un organismo internazionale con sede ad Aosta, nato con lo specifico compito di promuovere e salvaguardare queste forme di viticoltura estrema - "le tendenze di consumo attuali vanno verso vini più snelli, *dritti*, originali, cui si aggiunge l'obiettivo miglioramento negli ultimi anni della qualità media dei prodotti ottenuti da vigneti estremi. Ora l'offerta media si è tarata su standard molto alti e questo la clientela lo ha capito. Anche perché, parlando di produzioni molto piccole, o facciamo qualità estrema o non possiamo che essere commercialmente perdenti". Spiega **Celi**: "Siamo partiti, in generale, con vendite in ambito locale e nazionale; poi questo nuovo interesse per la vitivinicoltura di nicchia si è allargato anche ai mercati esteri, che forse erano un po' stanchi dei soliti vini proposti per decenni. L'attenzione verso i vitigni autoctoni, spesso antichi e introvabili al di fuori di certe realtà, e il fatto

che le nostre aziende si trovano in zone altamente vocate alla viticoltura, dove ad esempio le questioni sanitarie hanno un aiuto naturale dalle condizioni ambientali, non serve tanto ricorso agli agrofarmaci, fa sì che la nostra sia un'immagine autentica e ad alto valore di sostenibilità: questo ci rende molto *attraenti* agli occhi di una vasta fetta di consumatori e appassionati sempre più attenti. Quanto alle tipologie di vini, nel nostro settore non vedo un trend specifico: bianchi, rosati, an-

di storia e di suggestioni: prodotti che hanno in sé il dono dell'autenticità e dell'originalità, oggi tanto apprezzati dal mercato. Vanno tutelati ed aiutati, non solo per aiutare le performance economiche dei territori vitivinicoli interessati, ma anche per il valore culturale, sociale e ambientale che essi racchiudono. Questi territori sono infatti ancora abbastanza sconosciuti. Lo sforzo principale da fare è spiegare al consumatore che sono vini di grande qualità, ottenuti da territori bellissimi, da viti-

## Un recente Decreto Ministeriale disciplina i criteri per individuare i vigneti, per possibili finanziamenti. Ma gli effetti concreti tardano a vedersi

che i rossi sono molto richiesti, perché se parliamo di vini di montagna, sono più snelli, acidi, freschi e vanno incontro alle ultime tendenze di consumo". Insomma, dal Trentino-Alto Adige alla Sardegna, dalla Valle d'Aosta alle pendici dell'Etna, dalla Valtellina alla Costiera Amalfitana, passando per le Cinque Terre, per le montagne Appenniniche e le isole Tirreniche, l'Italia vanta mille storie di vigna e di uomini straordinari, che sono sopravvissuti a guerre, malattie, a disastri climatici e al subdolo richiamo di un business senza scrupoli. Piccoli lembi di terra coltivata, che caratterizzano spesso aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico, oppure zone agricole disagiate, nelle quali le condizioni orografiche o le particolari forme di allevamento creano impedimenti alla meccanizzazione. Ma proprio da qui possono venir fuori vini rari, unici, carichi

gni autoctoni antichi a bassissima resa e con altissimi costi di produzione, specie in termini di manodopera. Se costano qualcosa in più, non spaventatevi. Riflettete sul fatto che quando acquisterete una bottiglia di *vino eroico* (nella speranza che presto avrete modo di identificarla grazie ad un marchio nazionale identificativo!), oltre alla grande qualità riconosciuta, dovrete considerare nel prezzo finale la fatica per produrla, e il ruolo anche sociale e paesaggistico che quella bottiglia di vino rappresenta. L'essenza della viticoltura eroica non sta tanto nel suo prodotto finale, che è ovviamente il vino, ma nel ruolo di *custodia* di un territorio prezioso e minacciato, di enorme valenza turistica e storica.

*P.S. - Se siete curiosi, un elenco delle aziende eroiche, non esaustivo ma utile, lo trovate sul sito: [cervim.org/chi-siamo/soci](http://cervim.org/chi-siamo/soci)*

LE INIZIATIVE DELL'ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA A FAVORE DELLA NOSTRA ENOGASTRONOMIA E PER LA RISCOPERTA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RADICI GASTRONOMICHE E CULTURALI DEL PAESE. NON A CASO È RICONOSCIUTA ISTITUZIONE CULTURALE

**A** DI BRUNO BERNARDI  
 proposito di enogastronomia, la cucina è una delle espressioni più profonde della cultura di un Paese: si riferisce alla storia e alla vita dei suoi abitanti, diversa da regione a regione, da città a città, da villaggio a villaggio. Essa racconta chi siamo, riscopre le nostre radici, si evolve con noi, ci rappresenta al di là dei confini. È frutto della tradizione e dell'innovazione da salvaguardare e da tramandare. Sulla base di questi principi settanta anni fa, il 29 luglio 1953, a Milano, il giornalista *Orio Vergani*, con un gruppo di esponenti della cultura, dell'industria del giornalismo, fondò l'*Accademia Italiana della Cucina*. Peraltro *Orio Vergani* è stato un personaggio di primo piano nel mondo del giornalismo, della letteratura e dell'arte: scrittore affermato, commediografo, critico d'arte, cronista attento e curioso, ha lasciato di sé una profonda impronta nel giornalismo italiano. Fu il primo Presidente dell'AIC fino alla sua scomparsa nel 1960. Nel 1961 fu stampata la 1ª Guida italiana ai ristoranti fortemente da lui voluta.

Nel 2003, il Ministero per le Attività e i Beni culturali ha riconosciuto i meriti ampiamente documentati dell'Accademia, conferendole il titolo di *Istituzione culturale* ponendola, quindi, tra le più grandi ed importanti realtà italiane portatrici di esperienza e di saggezza in molti campi della cultura. Attraverso il suo Centro Studi, le sue Delegazioni e Legazioni in Italia e nel mondo, l'Accademia opera per promuovere la diffusione di una migliore conoscenza dei valori tradizionali della cucina italiana, che costituiscono la base per ogni concre-

## L'Aic punta alla diffusione di una migliore conoscenza dei valori tradizionali della cucina italiana, che sono la base fondante di ogni concreta innovazione

ta innovazione. La sua attività si esprime su più versanti, l'articolo 3 dello Statuto ne precisa gli indirizzi principali, ispiratori delle innumerevoli iniziative che l'Accademia intraprende, coordina, sollecita, promuove. Si tratta infatti di interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, organizzando e gestendo varie iniziative; studi sugli aspetti e i problemi della gastronomia e della tavola italiana, anche su



richiesta di pubblici uffici, di enti, di associazioni e di istituzioni pubbliche e private; promozione della ricerca storica sulla cucina nazionale e della sua divulgazione; diffusione della conoscenza di esercizi affidabili che osservino la tradizione della

cucina nazionale, regionale e locale; istituzione e conferimento di riconoscimenti a chi si distingue in queste attività. Lo studio e la ricerca che l'Accademia svolge su tutto ciò che riguarda la *Civiltà della Tavola* passano anche attraverso un'intensa *attività conviviale*, occasione d'incontro e di dialogo tra gli Accademici. Una volta l'anno, il terzo giovedì di ottobre, nella cosiddetta *cena ecumenica* tutte le Delega-

zioni e Legazioni del mondo si riuniscono intorno alle mense per valorizzare o riscoprire ogni volta un prodotto diverso.

L'Accademia Italiana della Cucina è un'Associazione culturale privata, con personalità giuridica, senza fini di lucro, apartitica, ideologicamente libera, ispirata ai principi democratici della partecipazione di chiunque, senza distinzioni di genere, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. La struttura comprende organi centrali e territoriali i cui vertici, eletti e nominati, hanno una durata triennale; l'attuale Presidente per il triennio 2021-2024 è il dottor *Paolo Petroni*, già Capitano dei Carabinieri e socio effettivo ANC. All'Accademia si accede nella Delegazione o Legazione del territorio dell'aspirante, su presentazione da parte di un Accademico. Tra le molte importanti iniziative sostenute con vivo impegno dall'A.I.C., si sottolinea la candidatura della cucina italiana a patrimonio dell'UNESCO. ■

## R.T.I. AGRICONSULTING: A SERVIZIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E A TUTELA DEL SETTORE AGRICOLO NAZIONALE

Il Settore Agricolo italiano riceve ogni anno circa 7 miliardi di Euro dai Fondi dell'Unione Europea: il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA), il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) ed il Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD). Le procedure di pagamento degli aiuti al settore si avvalgono delle funzioni del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) gestito dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). Il SIAN è alimentato dai dati delle imprese agricole (fascicoli aziendali) e registra le informazioni sull'iter di erogazione dei contributi compreso l'esito delle verifiche e dei controlli sulle aziende agricole.

Le verifiche sulle aziende si basano su metodologie automatiche e applicazioni grafiche e geo-spaziali che sono parte del Sistema di informazione geografica delle parcelle agricole e delle colture che vi insistono. La domanda grafica di aiuto presentata dagli agricoltori sul sistema informativo è soggetta a monitoraggi automatizzati e a fotointerpretazione per accertare l'ammissibilità degli appezzamenti agricoli agli aiuti. I controlli sulle aziende/aree estratte a campione vengono svolti direttamente in campo da tecnici specializzati muniti di tablet geolocalizzati con applicazioni per il trasferimento degli esiti al sistema informativo. I controlli riguardano anche le imprese di trasformazione di prodotti, le Associazioni/Organizzazioni di Produttori e le perizie dei danni derivati da calamità naturali coperti da interventi mutualistici pubblici. **Agriconsulting SpA**, forte dell'esperienza trentennale nei controlli in Agricoltura, è capofila del R.T.I. -Raggruppamento Temporaneo d'Imprese - (composto dai Consorzi Arcodrea e Reply Public Sector, da Agrifuturo Soc. Coop. e CGR S.p.A) incaricato da gennaio 2022 dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste dello svolgimento dei controlli previsti nell'ambito SIAN. I controlli sono svolti su incarico dell'AGEA, delle Regioni, Organismi Pagatori Regionali e degli altri utenti istituzionali del SIAN che ne fanno richiesta. Oltre che all'erogazione e alla liquidazione dei fondi comunitari e nazionali, il patrimonio di dati risultante dai controlli concorre alla gestione e al monitoraggio del Territorio, contribuendo attivamente alle azioni di contrasto alle frodi al bilancio UE e nazionale (Stato e Regioni) in Agricoltura. Questo grazie allo sviluppo di procedure di interoperabilità tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti, lo scambio di informazioni per le analisi del rischio, i meccanismi di *alert*, i sistemi di supporto alle decisioni nel monitoraggio di aree e settori produttivi particolarmente a rischio di indebite percezioni di erogazioni pubbliche che possono contribuire al finanziamento delle organizzazioni criminali interessate anche ad avere il controllo e la disponibilità di aree agricole sul Territorio.



# GRAZIE





**PIETRO PAVIA**  
**MOBILITATO**  
**Vita, sofferenze, prigionia**  
**di un giovane Carabiniere Reale**

ANDREA LIVI EDITORE FERMO - PAGG. 107 - € 20,00

Inedito e fresco di stampa, curato dal nostro socio Francesco Ciro Luigi Pavia, Maresciallo dell'Arma, nella riserva, questo libro/diario ha riportato alla luce la vicenda umana di suo padre Pietro Carabiniere Reale ed ex IMI (Internato Militare Italiano), tratte integralmente e fedelmente dal suo "Diario di Guerra" scritto durante la permanenza nei Balcani nell'ultimo conflitto Mondiale che appena ventenne venne mobilitato ed inviato sul fronte greco-albanese. In tali scritti vennero annotate le non poche difficoltà che lo stesso, insieme a molti altri militari, vissero in quegli anni sul fronte di guerra dei Balcani. Anni ricchi di esperienze dure e dram-

matiche. E dopo l'8 settembre 1943 venne fatto prigioniero e deportato nei Campi di Concentramento di Drascovizza (Albania) e di Sajmiste (vicino Belgrado nella Serbia occupata). Evaso dal Dulag 172 si unì alla 14<sup>a</sup> Brigata Eregovina Slava con la promessa, non mantenuta, di essere invitato in una Unità italiana. Dopo una seconda, avventurosa fuga raggiunse finalmente la 2<sup>a</sup> Brigata Partigiana italiana della Divisione "Garibaldi" dove, trasformatosi necessariamente in un "Fante", partecipò a tutte le azioni di guerra del suo Reparto. Nel marzo del 1945, dopo 35 mesi di permanenza nei Balcani venne finalmente rimpatriato e raccolto nella sua amata Arma, riscuotendo l'ammirazione e l'orgoglio dei suoi cari e dei propri superiori. Dell'esistenza di tale diario nessuno dei figli del Pavia ne ebbe mai conoscenza, in quanto lo stesso autore lo tenne in un cassetto nascosto di una scrivania rimasto sigillato fino a qualche anno fa insieme a molti documenti, onorificenze ed altri oggetti/buffetteria dell'epoca dei Carabinieri Reali. Il libro ha la presentazione del Gen. Alessandro Gentili, Vice Presidente dell'ANCFARGL. Il ricavato dell'opera sarà devoluto all'Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri per fini benefici.

Alberto Gianandrea

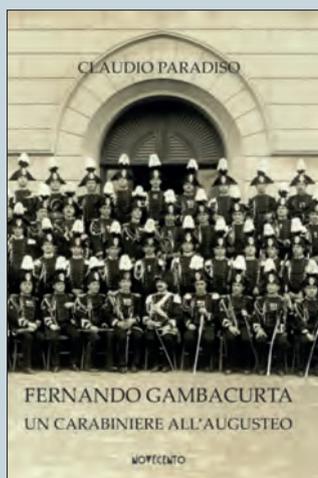


**VITO MARCUZZO**  
**IL CAPITANO "UNICO"**

EDITO IN PROPRIO - PAGG. 133

L'autore, Ufficiale dell'Arma in congedo, ha raccolto le belle testimonianze di colleghi, gli Ufficiali dell'86° Corso AUC, sulla figura del Generale Roberto Cangialosi. Un'opera che è attestazione perenne di stima e di affetto. Cosa rara il fatto che un gruppo di sessantenni, Ufficiali di complemento dell'Arma e poi per decine di anni dediti alle più diverse professioni, continuino ad incontrarsi nel segno del loro Comandante di un lontano e breve tempo. Raro, se non unico, il fatto che abbiano, con questo libro, voluto storicizzarne il ricordo, ad attestare la fecondità del solco che ha saputo tracciare. Nei frammenti, nelle citazioni che compongono quest'opera si trova la piena conferma della figura del "Capitano Cangialosi" - Carabiniere per vocazione, Ufficiale per convinzione e Gentiluomo per temperamento ed educazione, senza tentennamento o compromesso alcuno - che si è formata nei vari Ufficiali che hanno avuto il piacere di conoscerlo. L'opera ha la prefazione del Comandante Generale emerito dell'Arma Generale Tullio Del Sette e le illustrazioni di Carlo Amaduzzi. Per poter acquistare il libro contattare l'autore Vito Marcuzzo al numero 3351353692.

A.G.



**CLAUDIO PARADISO**  
**FERNANDO GAMBACURTA**  
**UN CARABINIERE ALL'AUGUSTEO**

EDIZIONE NOVECENTO - PAGG. 120 - € 15,00

Il Maestro Claudio Paradiso è diplomato presso le Accademie Filarmonica di Bologna, Musik Akademie di Basilea e Santa Cecilia di Roma è Primo flauto nell'Orchestra Sinfonica di Piacenza e Scarlatti di Napoli, titolare di cattedra presso il Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia, fondatore e dell'Orchestra "I fiati di Parma". Con quest'opera ha voluto ricostruire la storia di Fernando Gambacurta, clarinetista che da Terracina giunse alle maggiori compagnie nazionali. Una vita ricca di esperienze esemplari. Fu uno dei «Ragazzi del '99» e inviato al fronte nella Prima guerra mondiale, dove, essendo finito in banda, «la musica gli salvò la vita». Fu l'ultimo allievo di Aurelio Magnani, divenne

primo clarinetto della Reale Banda dei Carabinieri, primo clarinetto dell'orchestra dell'URI poi EIAR (l'odierna RAI), primo clarinetto dell'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia nel periodo d'oro dell'Augusteo, professore al Collegio del Foro Italico e del Conservatorio di Santa Cecilia. A partire dalla sua prima docenza nel Conservatorio di Palermo fino al pensionamento diede continuità alla scuola di Magnani. Il volume, frutto di questa ricerca biografica e fotografica in archivi pubblici (Archivio storico dell'Arma, Archivio storico di Santa Cecilia, Archivio di Stato centrale di Roma, Archivio Alberto De Angelis, Archivi del DMI - Dizionario della Musica in Italia) e privati, costituisce anche e soprattutto uno spaccato della musica e della vita musicale italiana tra le due grandi guerre del Novecento viste attraverso gli occhi e l'attività di uno dei suoi maggiori strumentisti. È stato incluso nelle "opere di interesse culturale" dal Ministero della Cultura. Concludono la biografia cinque interviste ad altrettanti suoi allievi e amici, ricche di notizie, ricordi, aneddoti (Contrevi, Di Girolamo, Ferranti, Mariozzi, Mazzocchitti). Il volume è reperibile esclusivamente sulla piattaforma eBay.

Alberto Gianandrea



**PAOLO TAIGÒ SPONGIA**  
**LA FORMA**  
**DEL VUOTO**

ED. MEDITERRANEE

PAGG. 132 - €13,50

Il libro, con prefazione di Bruno Ballardini, è un'antologia di lezioni offerte dal Maestro Paolo Taigò Spongia raccolte in momenti di vita che hanno

spinto alcuni allievi a impegnarsi con l'intento di condividere l'Insegnamento del loro Maestro. Le sue lezioni offrono stimolo e incoraggiamento per guardare alla realtà da altre angolazioni, per poter vivere senza paura e attraversare il presente, in qualsiasi condizione si manifesti, con la potenza vitale che l'essere umano ha per sua natura quando vive nell'unione autentica di corpo-mente-cuore, in armonia col ritmo dell'Universo. E il Maestro ammonisce: "Ogni momento che ci è concesso in questa forma umana è un fiore che sboccia nel Vuoto: appare e scompare. Dobbiamo studiare costantemente il tempo della nostra presenza. In che modo possiamo coltivare, apprezzare e prenderci cura di questo fiore che sboccia di momento in momento?"

A.G.

# Ecology in printing

rotolito.com



Prediligiamo vernici a base acqua,  
inchiostri vegetali, carte riciclate  
e imballi ecosostenibili.  
Le stampe Rotolito sono  
il prodotto del nostro impegno  
per un ambiente migliore.

Nuova

# Melatonina IBSA

## UN MODO INNOVATIVO DI ASSUMERE LA MELATONINA

La **Melatonina** contribuisce  
alla **riduzione del tempo** richiesto  
per prendere sonno.

Film orodispersibile  
**Si scioglie in bocca**  
**Aroma frutti di bosco**



[www.melatoninaibsa.it](http://www.melatoninaibsa.it)



Caring Innovation

Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non superare la dose consigliata.  
Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Integratore alimentare a base di **Melatonina**,  
**Vitamina B6** con **Camomilla** e **Lavanda**.